ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamen... iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazi... ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esem... ...tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manos...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 24 Agosto 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4572

La fase decisiva delle grandi manovre sull'Appennino

Il Re, il Principe Ereditario e il Duce all'osservatorio di Pietramala - Mussolini rivolge ai fanti parole d'elogio e percorre infaticabilmente la zona fra l'entusiasmo delle popolazioni

comunicato ufficiale

SCARPERIA, 23

li azzurri, dopo i successi terre ed aerei raggiunti nella giorna di ieri, rafforzate le truppe di pri linea, hanno stamane ripreso tacco con accanimento. Ovunque resistenza dei rossi è stata abile nace. In Valle Seta il primo Cor d'Armata azzurro è riuscito a rare le resistenze nemiche, raggendo la linea Spiaggia Baguc Poggio Castello-il Monte. Nel set del VII Corpo d'Armata azzur la XVI Divisione Fossalta, rossa, endo vivacemente col fuoco e contrattacchi ha particolarmen ostacolato l'attacco azzurro nel to del Carpinaccio Bordignano. a zona di Pietra-Mala successive ni della fanteria azzurra, soste da reparti di carri veloci, han contribuito alla conquista del pinaccio obbligando i rossi a ri are sulle posizioni di resistenza ro le quali si sono infranti gli riori tentativi di avanzata degli rri. In Val Magnola azioni locali eve importanza. L'artiglieria de opposti partiti è stata assai atti Al termine della giornata azzurri si si fronteggiano lungo la linea te Gatta-colle Del Coviglaio dici sul Monte Beni-Pietramala el vecchio-il Sasso-Monte Co nco. I rossi fronteggiano la crisi forze abilmente manovrando la a per parare alle minaccie che ofilano al centro e sulla loro si ra. Gli azzurri fermi nel loro etto di azione aumentano la lo pressione, avvicinando altre uni di riserva ed accentuando le mi ie sulla sinistra rossa. L'avia e dei due partiti è stata molto va. La rossa per alleggerire la sione azzurra nella notte e nella nata ha bombardato la stazione irenze, provocando una crisi per ornimenti della prima Armata. a Pietramala S. M. il Re, S. A. Principe di Piemonte e il Duce no assistito all'azione più impor e tra il VII Corpo d'Armata az o e la XVI divisione rossa, azio assai movimentata svoltasi alla enza anche delle missioni este Alle ore 10 il Re ha lasciato l'os atorio, ossequiato da tutti i pre . Subito dopo il Duce si è recato a zona della Radicosa, dove il andante la divisione Fossalta gli presentato in armi i battaglioni 38.o fanteria in riserva divisiona poi in Valle Ivice, dove erano di te unità della divisione Rubi .

Il Duce ha rivolto parole di elo ai fanti dell'una e dell'altra sione, chiudendo il suo dire col ice saluto al Re.

quindi proseguito verso Selva, ha visitato l'impianto idrico, endosi poi a Scarperia attra ndo a Firenzuola i bivacchi truppe della XVIII divisione sostava dopo lunga marcia. que è passato il Duce è stato to dalle acclamazioni entusia e della popolazione. (Stefani).

ovimentata vigilia

BOLOGNA, 23

useppe Fiorentini) *La nebbia ci reso gusto ad invadere il campo attaglia e gli azzurri a sfruttar dando su per la strada che por lla Futa, dove incontreremo il che oggi ci ospiterà a colazione un castagno, vediamo le nuvo agiarsi nelle valli ed è più leg eli avvolgere, mobilissimi, i co e le creste. Ma c'è il sole sta e e l'Esercito che, avanzando ntro la cortina, serra sotto, po e d'improvviso essere svelato. ole e il vento fanno di questi ni. Un ufficiale racconta un epi della grande guerra. Protetto nebbie giunse sotto i reticolati uo battaglione, non visto, senza re un uomo. Passò una ventata trovò in faccia al nemico sen oter far più altro che udirne la ata reazione:*

Ci ammazzarono tutti — dice il atore. Ed è vero, anche se lui, ra una cosa sola col suo batta e, fu risparmiato dalla morte, dal nemico.

Il più instancabile

spettacolo delle nebbie è oggi imponente. L'acre saporino viene sulle labbra ci svela l'ar che non dura che pochi istan sole, che prima sembrava una vince le nebbie e qua e là spaz cortine alleate dei rossi.

Futa incontriamo il Duce che da Scarperia guidando rapi sicuro la sua automobile. Si ri la scena d'ogni giorno. Dopo lauso e il saluto romano, tutti rono alle macchine e vi balzano o. Il Duce va sempre forte: non elà per i sedentari. Ieri è stata marcia su per strade, mulattiere e pendici, da cavar la lingua al seguito, cosa che non è avvenuta perchè tenevano dietro a lui uomini validi come i tre Sottosegretari militari, Achille Starace e Galeazzo Ciano; oggi non si cammina gamba su e gamba giù; ma il Duce è sempre il più veloce e per non arrivare sul punto dove è sostato, quando ne riparte, bisogna ben manovrare di gambe addestrate. Dal fondo della colonna di macchine, che, come una nera catena di calabroni, si snoda lungo la strada, balzare innanzi a passo di corsa, è una bisogna che si ripete le molte volte, e chi non è allenato può stare a casa anche se ha ricevuto l'invito.

Scendiamo a Pietramala in festa perchè è arrivato il Principe di Piemonte, perchè ci attende il Re e il Duce. Si combatte nelle vie dove nuclei di fanti rossi, appostati tra le case e lungo le siepi, tengono le armi sul nemico; ma sfidando la chiassosa ira senza fuoco degli azzurri tutta la popolazione è nelle vie e quando passa il Duce è un grande coro di osanna.

Più tardi giunge il Re e l'alta scena di affetto popolare si ripete sonora.

All'osservatorio che guarda sulle pendici contese, è l'eletta e appassionata folla militare. Il Re e il Duce, soli sul margine del poggio, guardano lontano e parlano; il Principe si intrattiene col Sottosegretario Baistrocchi, Achille Starace e i Generali, giovanilmente cordiale, gli ufficiali esteri puntano i binocoli e discutono con animazione: «vedono» la manovra e la seguono con interesse.

Una curiosa apparizione

Le mitragliatrici rosse sono lì sotto al poggio e sgranano i loro colpi secchi cui solo l'eco dà risonanza. Più lontano dalle cime altri si uniscono al coro insieme col cannone. Si ode dunque la voce dei combattenti, aspra e sonora, ma il fante è invisibile. Pochi militari bene occultati dietro un cespuglio si intravvedono per un attimo e scompaiono: si sono mossi con l'arma e li abbiamo colti in quell'atto. Ora non li vedremo più. Farsi vedere vorrebbe dire essere colpiti, mettere la ghirba al sole vuol dire essere morti. Se non si vede nessuno la manovra procede irreprensibile. Si guarda intorno e della guerra non si scorgono che gli spettatori. E' una ragazza lassù, a mezza costa di un poggio, visibilissima, così tutta vestita di bianco. Ma signorina, che cosa fa sul terreno scoperto? Gli azzurri irritati della tenace, per fuoco e per manovra, resistenza dei rossi, o i rossi disperati di dover ripiegare sull'estrema linea di resistenza, oltre la quale, se l'avanzata azzurra continuerà, c'è tutta una guerra perduta, potrebbero passarla per le armi. La curiosa, senza porsi il dilemma, si gode lo spettacolo della guerra manovrata nella zona più contesa del Carpinaccio.

Soltanto a sera anche questo gigante, come già il Sasso di Castro, è caduto. Il trattamento è stato lo stesso: attacco frontale dal poggio della Posta e puntata avvolgente da Monte Coloreta per raggiungere il passo della Radicosa sul rovescio del fronte.

Il Generale Zoppi chiama e sfida i gitanti alla battaglia, faccia a faccia, e poi li prende al laccio. Naturalmente non si deve credere che quando si annuncia la caduta del Passo di Castro o del Carpinaccio si sia combattuto soltanto 24 ore per il possesso delle due montagne. Un giorno può essere comprensivo di altri, di settimane intere. E' la manovra che conta, è l'impiego delle armi, la celerità dei servizi, la precisione dei collegamenti, l'adeguato ritmo dei rifornimenti. E la manovra azzurra di offesa, come quella rossa di difesa sul Sasso di Castro e sul Carpinaccio, possono essere nella loro constatata perfezione, comprensive di molte giornate di battaglia.

La situazione al quinto giorno

Al termine del quinto giorno di manovra la situazione non è dissimile da quella che sarebbe stata creata da un più vasto periodo di guerra vera, è la seguente, insieme con la storia dell'ultima giornata di battaglia: gli azzurri riprendendo stamane l'azione offensiva hanno attaccato le posizioni rosse su tutto il fronte del bacino del Brasimone a Castel del Rio dopo aver portato in prima schiera un'altra Divisione.

I rossi, sistemati a difesa sulla linea Monte Gatta, Monte Beni, Carpinaccio, Visignano, il Sasso, hanno resistito reagendo vivacemente con il fuoco e con la manovra e gradatamente hanno in seguito ripiegato sulle posizioni di resistenza ad oltranza. Il progredire degli azzurri è stato maggiormente contrastato sul centro, cioè sul fronte Futa-Radicosa dove la resistenza rossa tra Carpinaccio, Collina e Bordignano si è protratta a lungo. Un attacco azzurro con carri veloci ha favorito il successo nella zona di Pietramala ed ha contribuito a dare agli azzurri il possesso del Carpinaccio.

Ulteriori tentativi delle colonne di attacco azzurre di proseguire verso gli obiettivi della giornata si sono infranti contro la posizione di resistenza ad oltranza dei rossi. Solamente in Val Setta gli azzurri del primo Corpo d'Armata sono riusciti ad impadronirsi di parte di queste posizioni nel tratto fra Spiaggia Bagucci, Poggio Castello, il Monte. In Val Magnola si è sviluppata una intensa attività di pattuglie, spinte da entrambi i partiti per cercare di chiarire la situazione reciproca delle forze nella zona di contatto. Gli elementi avanzati azzurri hanno serrato a stretto contatto sotto le posizioni rosse del versante sinistro di Val Magnola.

Al termine della giornata, azzurri e rossi si fronteggiano a contatto lungo la linea pendici sud di Monte Gatta, Pavia Vecchia, Colle del Covigliaio, pendice meridionale di Monte Beni, Pietramala, Montarello, Castelvecchio, pendici orientali della dorsale del Sasso, Belvedere, Monte Codronco. Da questa linea scatteranno gli azzurri nella notte.

Mussolini tra i fanti

Nella zona arretrata sono avvenuti vasti spostamenti e faticose marcie, tutti eseguiti con alto ardore dai combattenti. La seconda armata rossa ha raccolto nella zona di Bisano (Val Idice) la 18.a Divisione messa a sua disposizione dal Comando delle forze armate rosse ed ha spostato la 7.a dalla zona di Castello delle Alpi a quella di Monte Bastione. Nel campo azzurro la 2.a Divisione celere, scavalcato nella notte il contrafforte fra il torrente Senio e il Santerno ha raggiunto Castel del Rio, e la 5.a Divisione del 7.o Corpo d'Armata si è trasferita nella zona di Firenzuola.

Nella giornata l'aviazione dei due belligeranti è stata particolarmente attiva. Il comando delle forze rosse per tentare di alleggerire la pressione dell'attacco azzurro contro la 2.a Armata, ha lanciato unità aeree da bombardamento che la notte scorsa e oggi hanno preso sotto il fuoco la città di Firenze e i suoi nodi ferroviari, provocando una crisi nei servizi di rifornimento dell'armata azzurra per la battaglia decisiva.

L'azione per la conquista e la difesa del Carpinaccio seguita nella mattinata dal Re, dal Principe di Piemonte e dal Duce, è terminata verso il tramonto. Mussolini ha abbandonato il ripido poggio di Pietramala, dove si era soffermato a lungo a scrutare le pendici, quando già il Re e il Principe, acclamatissimi, si erano allontanati. C'era gente ad applaudire perfino sul campanile. Le dimostrazioni vibrantissime si sono rinnovate al passaggio del Duce quando si è recato, seguito dal Sottosegretario Baistrocchi, dai molti Generali e dagli ufficiali esteri, a passare in rivista il 36.o fanteria battutosi alla Futa. Dopo l'austera e solenne scena, Mussolini ha parlato ai soldati esprimendo il suo compiacimento per la perfetta presentazione e incitandoli ad essere sempre più degni di portare il grigioverde delle eroiche e vittoriose fanterie d'Italia. Col saluto al Re e col canto degli inni della Rivoluzione è terminato il rito. Il Duce ha sostato ad ascoltare gli inni guerrieri, salutato da potenti alalà.

Inesausto entusiasmo di popolo

Seguito da un'interminabile teoria di macchine, il Duce ha continuato le sue visite ai combattenti, esaltandone lo spirito militare. Presso Loiano è disceso giù per una stretta strada tra i campi. Il rombo delle macchine ha richiamato tutta la popolazione, desiderosa di salutare il grande animatore. Uomini salutano presso le siepi, sacerdoti escono dalle chiesuole, donne si fanno sulle porte e presentano i bambini. Dovunque passa il Duce è un vasto fremito di commozione in quei cuori affettuosi.

Percorrendo la strada che costeggia il Torrente Idice, il Duce ha visitato il 28.o fanteria e altre truppe accampate in quella zona, qui assaggiando l'ottimo rancio, là parlando ancora in esaltazione delle virtù che fanno vincere le battaglie.

Giunto quasi alle porte di Bologna, durante il ritorno dal giro tra i soldati che tanto impeto aveva suscitato, ha ripreso infine la strada della Futa e si è arrestato oltre Sabbioni per salire su uno spiazzo dominato da un frondoso castagno. Sotto l'albero antico il Duce ha sostato ed ha consumato una sobria colazione dal sacco. Intorno a lui alla mensa agreste erano il Segretario del Partito, il Maresciallo Balbo, i Generali Baistrocchi e Teruzzi, il conte Galeazzo Ciano, un gruppo di ufficiali aviatori e i giornalisti invitati alle manovre.

Levate le mense, una piccola folla che si era raccolta sulla strada e aveva già gridato più volte il nome del Duce, si è messa ad invocarlo con insistenza. Mussolini è disceso verso la strada e ad uno che lo chiamava a voce altissima, un vecchio fascista del 1920 che porgeva la sua tessera antica di camerata della vigilia, ha concesso l'onore di un autografo:

«Duce, siamo tutti compatti, tutti per il Duce! Duce, Duce!» ha gridato l'umile gregario e nella sua voce era una profondissima commozione, non lontana dalle lagrime.

Di questi episodi di amor di popolo e di fierezza marziale è intessuta la giornata del Capo del Governo nella zona delle manovre. Suscitatore di entusiasmi, il Duce si è portato di nuovo tra i fanti, visitando lungo la via del ritorno a Scarperia altre truppe azzurre: tre reggimenti di fanteria (157.o, 93.o e 94.o) e il 2.o artiglieria della XVIII Divisione nell'imminenza dell'invio in prima linea.

La grande battaglia divampa

Questa notte il cannone tuonerà sul fronte. Il Generale Zoppi che ha mantenuto integro il suo concetto di manovra — attacco al centro e alla sinistra della fronte rossa, accerchiamento con l'ala destra per cadere sul rovescio delle difese nella regione della Radicosa — conservando compiti e obiettivi già dati ai Corpi d'Armata di prima schiera (I e VII), ha ordinato che la massa di rottura raccolta nell'estrema destra sfondi con azione di sorpresa da svolgersi appunto questa notte l'estrema sinistra rossa aprendo il passo all'azione della Divisione celere. La massa di rottura dovrà poi assicurare il fianco destro dell'Armata e la Divisione celere dovrà essere pronta a sfruttare subito il successo dell'azione di sfondamento, puntando sul rovescio delle posizioni nemiche di Monte la Fine-Tre Poggioli e assicurando il possesso del costone di Casone di Romagna, per impedire che forze rosse, provenienti eventualmente dal nord, accorrano alla battaglia.

Il Generale azzurro si propone inoltre di ampliare o consolidare i risultati della manovra avvolgente della Divisione celere con la 18.a Divisione oggi visitata dal Duce e che sta raccogliendosi già nella zona di Castel del Rio.

Al centro gli azzurri decidono di continuare l'attacco dando alle Divisioni i seguenti compiti: conquistare la Conca di Castiglione dei Pepoli, occupando la fronte, il Molino, Castiglione dei Pepoli e sbarrare quindi le provenienze da Bologna e dalla Porretta e raggiungere la strada da San Benedetto Val di Sandro a Madonna dei Fornelli e quella da Madonna dei Fornelli a Castello delle Alpi. Il Generale Ago a sua volta intende con la sua Armata rossa ristabilire un fronte verso Sasso di Castro con azione controffensiva e continuare a difendere a oltranza su tutto il resto della fronte le posizioni ora tenute. Ha ordinato inoltre di mettersi nelle condizioni di agire offensivamente contro il nemico che, superando l'estrema sinistra dell'Armata rossa, avanza verso Val Sillaro e Val Idice.

Divamperà dunque nella notte la grande battaglia preannunciata alla vigilia delle manovre. Alla genialità dei condottieri italiani si presenta l'occasione di manifestarsi luminosamente in questa rappresentazione realistica.

Gli avvicendamenti dei Segretari federali

si sono succeduti e conclusi in un'atmosfera di fervido cameratismo

ROMA, 23

In applicazione delle disposizioni impartite dal Segretario del Partito si sono conclusi nella giornata di oggi i turni di permanenza dei Segretari federali presso le varie Federazioni dei Fasci di combattimento.

Da un capo all'altro della Penisola

Dal 5 luglio ultimo scorso ad oggi 23 corrente ben 6 turni sono stati effettuati, con circa 190 complessivi avvicendamenti. Da un capo all'altro della penisola l'avvicendamento dei gerarchi federali si è svolto in un'atmosfera di calda e cameratesca cordialità.

Partiti dai rispettivi capoluoghi di provincia dopo avere lasciato l'effettiva direzione delle Federazioni ai vicesegretari, i Segretari federali sono stati ovunque fatti segno alle più schiette accoglienze da parte delle gerarchie e delle Camicie Nere della città che li hanno ospitati. Reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione e ai Prefetti del Regno i Segretari federali hanno trascorso la loro permanenza nelle città loro assegnate accanto ai camerati investiti delle stesse funzioni di responsabilità e di comando ed hanno potuto prendere esatta conoscenza della vita e del funzionamento di tutte le organizzazioni periferiche del Regime.

Nessun particolare aspetto dell'incessante azione che il Fascismo svolge nei diversi settori della vita nazionale è sfuggito alla loro attenzione: l'attività assistenziale, il funzionamento dei comitati intersindacali in rapporto ai particolari problemi di produzione e di lavoro, la fisionomia economica, la soluzione data a determinati problemi e tutte le altre questioni di più saliente rilievo connesse all'attività delle provincie hanno formato oggetto di accurato esame e di approfondita valutazione.

Sia durante la permanenza nelle sedi sia nel corso delle numerose visite effettuate i Segretari federali hanno permesso ai loro camerati che si sono avvicendati nei turni di permanenza di esaminare l'attrezzatura e il funzionamento di ogni Federazione, di studiare le diverse organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, di conoscere da vicino la vita del Paese in tutte le sue naturali caratteristiche e in tutte le sue espressioni naturali, di approfondire la conoscenza degli aspetti economici come dei problemi speciali connessi alle varie provincie.

Esperimento pienamente riuscito

Le direttive fissate dal Segretario del Partito e chiaramente enunciate in occasione del rapporto svoltosi a Palazzo Littorio il 30 giugno e 1.o luglio u. s. sono state pertanto nella maniera più ampia e completa attuate: Non vanno trascurate le manifestazioni di fervido cameratismo tra le Camicie Nere delle provincie d'Italia, che si sono verificate in occasione delle anzidette permanenze.

L'esperimento per la prima volta tentato nei quadri direttivi del Partito è dovunque pienamente riuscito. Esso, oltre a consentire il conseguimento di una sempre più intima e perfetta fusione di tutti i gerarchi provinciali del Partito, ha messo in condizione i Segretari federali di venire in possesso di un materiale quanto mai vasto e interessante di osservazioni, di cognizioni e di esperienze.

Tale materiale non è destinato a rimanere inerte, bensì ad essere proficuamente impiegato. Deriverà dalla sua intelligente utilizzazione un più intenso ed efficace ritmo all'attività delle Federazioni dei Fasci di combattimento.

La Regina del Belgio a Napoli

NAPOLI, 23

Questa sera alle ore venti è giunta in automobile S. M. la Regina Madre Elisabetta del Belgio, che si è recata a Villa Rosebery.

I fascisti italiani d'Inghilterra

ricevuti in Campidoglio

ROMA, 23

I 300 fascisti italiani residenti in Inghilterra sono stati stamane ricevuti in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi dal Vicegovernatore in rappresentanza del Governatore. Il Segretario del Fascio di Londra ha rivolto al rappresentante dell'Urbe il saluto delle CC. NN. del Fascio londinese e a lui ha risposto il Vicegovernatore con parole di vivo ringraziamento. Quindi gli ospiti hanno risalito le scale del Museo del Palazzo dei Conservatori e si sono intrattenuti nel giardino Mussolini.

Ricordi del Duca di Bergamo

ai congedati della «Cuneo»

MILANO, 23

Si sono oggi congedati i militari della classe anziana della Brigata Cuneo (7.o e 8.o Reggimento fanteria). Alla cerimonia hanno presenziato oltre i comandanti dei Reggimenti, e tutti gli ufficiali e il Comandante il Corpo d'Armata e S. A. R. il Duca di Bergamo, comandante della Brigata, il quale, dopo aver rivolto ai congedati elevate parole inneggianti alla Patria, al Re e al Duce, ha distribuito una medaglia d'argento con la sua effige e una sua fotografia, stringendo a ciascuno la mano e suscitando una devota e vibrante manifestazione.

Il raid da Parigi a Roma

di dodici ciclisti italiani

ROMA, 23

Il 1.o settembre partiranno da Parigi 12 ciclisti italiani che si recanò a Roma per portare ai camerati dell'Urbe il saluto degli italiani della colonia parigina. Il raid ciclistico è organizzato dalla giovane associazione sportiva «Roma» e dal giornale *La Nuova Italia.*

La squadra dei ciclisti coprirà i 1500 chilometri che separano Parigi dalla capitale italiana in nove giorni, giungendo a Roma il 9 settembre dopo aver fatto tappa a Auxerre, Châlons sur Saone, Chambery, Torino, Genova, Pisa e Grosseto.

L'arrivo è previsto in Piazza Venezia e il primo gesto dei 12 ciclisti sarà di porre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. La squadra si recherà poi a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Ispezioni dell'on. Lando Ferretti

alle Colonie marine del Catanese

CATANIA, 23

E' qui giunto per ispezionare le colonie della nostra provincia l'on. Lando Ferretti il quale, dopo avere visitato la colonia marina «Dux» si è recato a Randazzo ad ispezionare la colonia montana organizzata dalla Federazione fascista, accolto da calorose dimostrazioni all'indirizzo del Duce.

Il convegno di Firenze felice completamento

del patto di Roma

PARIGI, 23

Il *Journal* pubblica un'interessante intervista accordata ad un suo inviato speciale a Nizza dal Cancelliere Schuschnigg. Il Cancelliere d'Austria ha dichiarato intorno ai colloqui di Firenze: Con la nostre conversazioni noi abbiamo, Mussolini ed io, felicemente completato il Patto di Roma. Rileggete il comunicato: vi troverete le due espressioni che dominano il nostro programma, la affermazione dell'indipendenza dell'Austria e quella della sua integrità.

Sulla questione absburgica Schuschnigg ha detto:

«Io affermo che Mussolini ed io non abbiamo nè da vicino nè da lontano toccato questo tasto. Non vi era alcuna ragione di farlo perchè questa questione non è d'attualità. Essa non interessa in alcun modo l'Italia e l'Austria, nè i rapporti reciproci. Vi è pertanto, per ciò che concerne gli Absburgo, un'altra questione, che è quella della confisca dei beni imperiali. Questa confisca è stata decisa da leggi rivoluzionarie. Può darsi che noi saremmo indotti a fare qualche cosa a questo riguardo».

La stampa parigina dedica altri commenti ai colloqui di Firenze rilevando in particolare che essi hanno avuto per primo e principale effetto di togliere a Berlino le speranze che poteva ancora nutrire circa la possibilità di rinnovare, sotto altre forme e con altri metodi, i tentativi di Anschluss. Scrive il *Journal* che, se è vero che da due settimane le ostilità tedesche contro l'Austria sembrano aver subito un arresto, è probabile che nè Mussolini nè Schuschnigg si facciano illusioni quanto alla sincerità delle intenzioni dei dirigenti tedeschi.

Il loro incontro assume così il carattere di una dimostrazione politica, la sola necessaria per il momento, ma che non esclude un intervento militare in caso di recidiva. Basta gettare un colpo d'occhio sui giornali tedeschi per comprendere che l'avvertimento è stato inteso sulle rive della Sprea. Il *Journal* osserva che Mussolini e Schuschnigg prevedono un accordo europeo concreto e che il progetto di un colloquio Mussolini-Barthou che si precisa nello stesso tempo, conferma, d'altra parte, che l'idea di un riavvicinamento franco-italiano fa sempre più progressi.

Riaffermata unità di intenti

Un'intervista col Ministro degli Esteri

VIENNA, 23

Il Ministro degli Esteri barone Berger Waldenegg ha fatto le seguenti dichiarazioni al *Neuigkeits Weltblatt* sul viaggio di Schuschnigg a Firenze:

La visita a Firenze del Cancelliere, ha detto il Ministro, era una cosa sentita cordialmente dal Capo del nostro Governo. Il Cancelliere voleva anzitutto esprimere personalmente a Mussolini la sua gratitudine per tutte le dimostrazioni di amicizia da lui fatte al compianto Cancelliere dott. Dollfuss e poi anche alla vedova e ai figli di lui. Del resto il Cancelliere Schuschnigg secondo i protocolli di Roma di quest'anno, ha colto la prima occasione per incontrarsi col Capo del Governo italiano ed anche col Presidente del Consiglio ungherese, Gömbös, per mettere in pieno accordo le politiche dei tre Paesi: Austria, Ungheria e Italia. Nel corso dei colloqui di Firenze si è potuto constatare che l'indirizzo politico dell'Austria era rimasto immutato, basato sulla fiducia e sull'amicizia reciproche, nonchè sul desiderio vivissimo di conservare la pace.

In questa occasione il Cancelliere ha espresso anche la gratitudine dell'Austria per la politica che l'Italia segue nei riguardi del suo Paese.

Infine il Cancelliere ha dimostrato al Capo del Governo italiano la compattezza del Governo austriaco ed ha sottolineato che il nuovo Governo è fermamente deciso di continuare la politica del compianto Dollfuss.

Crescente interesse cecoslovacco

ai protocolli di Roma

ROMA, 23

Il *Lavoro Fascista* riceve da Vienna: «Il *Prager Tagblatt* di stamane scrive che la Cecoslovacchia ha rimandato fino ad ora la conclusione del trattato di commercio con l'Austria per attendere i risultati dei protocolli di Roma. Aggiunge l'autorevole giornale boemo che a Praga non si è mai esclusa la possibilità di arrivare ad aderire agli accordi romani e che anzi tale possibilità diventa ora più forte e attuale, perchè fra breve dovranno aprirsi nuovi negoziati commerciali fra l'Italia e l'Austria. Tale argomento sarebbe, sempre secondo il foglio praghese, discusso alla prossima riunione del consiglio economico della Piccola Intesa.

Questa notizia troverebbe conferma in quanto riceve il viennese *Telegraph* dal suo corrispondente da Praga e cioè che il nuovo trattato di commercio fra l'Austria e la Cecoslovacchia verrebbe stipulato tenendo conto anzi nel quadro dei protocolli di Roma.

Il rafforzamento dell'Austria

rilevato dalla stampa svizzera

GINEVRA, 23

La stampa svizzera constata i risultati del convegno austro-italiano. Secondo il *Bund* di Berna l'incontro di Firenze ha confermato la politica italo-austriaca svolta finora e conseguentemente ha rafforzato la posizione politica dell'Austria.

La *Suisse* scrive che la collaborazione austro-italiana è entrata fra le cose convenute soprattutto dopo il patto di Roma, che tende a riorganizzare le correnti economiche del bacino danubiano. Il giornale, dopo aver osservato come ora, grazie all'azione di Mussolini, la situazione sia migliorata al punto che non è più necessario un intervento militare, nota che l'Austria ha tuttavia da superare delle difficoltà economiche e finanziarie.

I nazisti avevano fissato

un nuovo «putsch» per il 28 agosto

VIENNA, 23

E' oggi risaputo che i dirigenti nazisti, subito dopo il «putsch» del 25 luglio, si adunarono segretamente in una casa privata di Vienna e decisero una seconda insurrezione, fissandone senza altro la data: il 28 agosto prossimo. Nella stessa riunione fu comunicata l'adesione dei socialisti e dei socialdemocratici. Il progetto è poi rientrato nei giorni successivi perchè molti dei presenti all'adunata furono arrestati dalla polizia austriaca ed altri fuggirono in Germania o in Jugoslavia. Questi ultimi si sono da qualche tempo dedicati alla riorganizzazione delle forze naziste riparate all'estero in conseguenza del fermo ristabilimento dell'ordine compiuto dal Governo austriaco e alla loro preparazione per il nuovo «putsch» che dovrebbe avvenire in autunno. Per condurlo ad effetto però essi abbisognano di armi e di denaro di cui mancano assolutamente in seguito ai sequestri e alle confische operate dalla polizia austriaca. *(United Press).*

Condanne dei Tribunali marziali austriaci

VIENNA, 23

Dopo un'ora di deliberazioni la Corte marziale ha dichiarato responsabili tutti e quattro gli imputati nel processo per un attentato commesso con materie esplosive il 28 giugno scorso contro un ponte nei pressi di Honndorf e li ha condannati uno a 8 anni di reclusione e gli alti tre all'ergastolo.

GRAZ, 23

Il Tribunale militare di Leoben ha condannato oggi un capo nazista, di Obdach, imputato di alto tradimento, a dieci anni di carcere.

Marinaretti e piccoli heimwehristi

passati in rassegna dal Duca di Genova

VENEZIA, 23

S. A. R. il Duca di Genova accompagnato da S. E. il Prefetto, si è recato oggi nel pomeriggio al Lido per visitare la colonie marine. Dopo essere salito a bordo della nave scuola «Scilla», per una rapida ispezione il Duca si è portato alla colonia marina «Nazario Sauro» dell'O. B. al cui ingresso erano ad attenderlo varie personalità e una numerosa schiera di dirigenti di istituzioni maschili e femminili dell'O. B. Il Duca di Genova è stato salutato con gli onori regolamentari da un picchetto armato di marinaretti della «Scilla» e dai trenta giovanetti austriaci della organizzazione giovanile delle Heimwehren, schierati sull'attenti al comando di un loro ufficiale. Il Principe si è quindi diretto sulla spiaggia, dove le 700 bambine della colonia, disposte in quadrato, hanno fatto il saluto alla voce e hanno eseguito vari inni patriottici, iniziando infine una serie di esercitazioni ginniche alle quali l'augusto visitatore si è molto interessato, intrattenendosi poi affabilmente con molte bambine. Successivamente il Duca di Genova si è recato alle vicine colonie marine dell'ente O. A. dove sono raccolti 350 tra bambini e bambine che hanno eseguito in onore del Principe un saggio di canto corale e alcune interessanti evoluzioni. Da ultimo il Duca di Genova si è recato al grande stabilimento nel quale sono ospitati bambini delle colonie italiane all'estero. S. A. R. è stato vivamente acclamato dalla folla degli ospiti dell'istituto, allineati al suo passaggio e ha infine visitato i modernissimi padiglioni.

La missione commerciale italiana

è partita da Helsingfors per Stoccolma

HELSINGFORS, 23

E' partita per Stoccolma la Delegazione commerciale italiana presieduta dall'on. Lantini. Durante alcuni giorni di intenso lavoro la Commissione ha preso contatto con i Ministeri competenti, con le grandi organizzazioni economiche e con molte personalità del mondo industriale e commerciale finlandese. Sono state discusse molte idee e presi accordi per un fecondo sviluppo degli scambi fra l'Italia e la Finlandia

Il trattamento di pensione
al personale della R. Aeronautica

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente il trattamento di pensione al personale militare della R. Aeronautica.

Il decreto dispone:

Art. 1. Hanno diritto al collocamento a riposo per anzianità di servizio gli ufficiali della R. Aeronautica che, contando almeno venti anni di servizio effettivo, raggiungano un'età inferiore di cinque anni, se ufficiali generali, di anni quattro se ufficiali superiori e di anni tre se ufficiali inferiori, a quella stabilita dall'articolo 42 del R. D. L. 24 settembre 1932 N. 1461 per l'accettazione del servizio permanente, ovvero se ciò risulti più favorevole quando raggiungano l'età di 55 anni se ufficiali generali, di 52 anni se ufficiali superiori e di 45 anni se ufficiali inferiori.

Gli ufficiali superiori potranno però, anche prima di avere compiuto l'età richiesta per il proprio grado, far valere il diritto di cui sopra purchè abbiano raggiunto gli estremi di età all'uopo richiesti per il grado di capitano. In tal caso la pensione sarà liquidata con le stesse norme e competenze dovute per il grado di capitano, computando allo scopo il periodo di servizio passato nei gradi superiori.

Art. 2. I sottufficiali e i militari di truppa hanno diritto al collocamento a riposo per anzianità di servizio quando contino almeno venti anni di servizio effettivo.

I sottufficiali e i militari di truppa della R. Aeronautica, i quali avendo compiuto almeno 15 anni di servizio effettivo siano giudicati permanentemente inabili al servizio militare per ragioni dipendenti dal servizio vengono collocati in riforma con diritto al minimo della pensione per anzianità di servizio, diminuito di tanti ventesimi quanti sono gli anni che loro mancano a compiere venti anni di servizio. I sottufficiali e militari di truppa che compiono 52 anni di età devono essere collocati a riposo, purchè contino almeno venti anni di effettivo servizio; in caso contrario vengono trattenuti fino al raggiungimento del 20.o anno di servizio.

Per i sottufficiali dell'arma Aeronautica ruolo naviganti il limite di età è ridotto ad anni 45, ferma restando la suddetta condizione del minimo di servizio attivo di anni venti, da raggiungersi occorrendo col trattenimento in servizio dell'arma stessa. E' in facoltà del Ministero di collocare a riposo i sottufficiali e militari di truppa che abbiano compiuto almeno venti anni di servizio effettivo quando, a giudizio della commissione di avanzamento, essi non siano più ritenuti in grado di dare congruo rendimento.

Art. 3. Gli ufficiali della R. Aeronautica che dopo venti anni di servizio effettivo divengano per infermità inabili a continuare il servizio o a riassumerlo ovvero siano posti in ausiliaria, in disponibilità, in aspettativa per riduzione di quadri o per prigionia di guerra hanno diritto al collocamento a riposo quando anche non raggiungano l'età stabilita dall'art. 1 e possono essere collocati a riposo d'autorità.

Però gli ufficiali che dall'aspettativa per infermità o per motivi privati passino nella posizione di aspettativa per riduzione di quadri, non possono far valere i loro diritti al collocamento a riposo ove non abbiano raggiunto i limiti di età e di servizio richiesti dal predetto articolo primo.

Giornalisti americani a Venezia

VENEZIA, 23

Sono giunti a Venezia, provenienti da Bologna, i rappresentanti dei principali giornali americani che si trovano in Italia per un viaggio di studio. Essi hanno visitato le nuove opere del Regime, le chiese e il Porto Marghera.

Le visite a Napoli
dei professori e degli studenti viennesi

NAPOLI, 23

La comitiva degli studenti e professori della Accademia di Vienna formata di duecento persone che sotto la guida del Ministro della Pubblica Istruzione Czermak compie un viaggio in Italia e si trova da ieri in questa città si è recata stamane a visitare il Duomo e il Museo nazionale. Nel pomeriggio gli ospiti continueranno la visita alle bellezze artistiche e panoramiche di Napoli. Questa sera col piroscafo «Saturnia» partiranno per Palermo proseguendo poi per Atene e per via Venezia infine rientreranno in Austria.

L'Alto Commissario dell'Egitto
di passaggio a Napoli

ROMA, 23

Proveniente da Napoli, dove era sbarcato dal piroscafo «Orsova» è passato ieri sera per Roma l'Alto Commissario per l'Egitto Sir Miles Lampson, diretto a Londra dove si reca a trascorrere la consueta licenza estiva.

L'Alto Commissario si era imbarcato lunedì a Port Said sul piroscafo proveniente dall'Australia, dopo di essere rimasto miracolosamente illeso in un incidente aviatorio. Infatti la mattina del giorno 18 corrente Sir Miles Lampson sfuggì per poco alla morte quando il velivolo sul quale si trovava solo a bordo precipitò sull'aerodromo di Dekheila. Per fortuna riportò solo delle contusioni in varie parti del corpo. Egli aveva spiccato il volo diretto a Port Said, dove doveva appunto imbarcarsi per l'Europa.

Il Miles Lampson ha imparato a volare di recente allo stesso aeroporto dove ebbe l'incidente di volo.

Il Congresso di otorinolaringologia

ROMA, 23

Il Congresso promosso dalla società italiana di otorinolaringologia che, con l'autorizzazione di S. E. il Capo del Governo, si inizierà il 6 settembre prossimo venturo in Padova e si chiuderà in Budapest, va assumendo sempre più elevata importanza, non soltanto per gli argomenti scientifici che verranno svolti dai maggiori cultori della specialità, sia italiana che ungherese, ma anche per la partecipazione ad essa di eminenti scienziati nonchè per le visite di istruzione e le sedute operatorie che seguiranno nei principali ospedali e cliniche di Budapest.

L'avvenimento, destinato a suscitare larga eco nel mondo scientifico costituisce un degno riconoscimento da parte degli stranieri dei progressi scientifici raggiunti in Italia nell'attuale atmosfera fascista, in cui fioriscono per opera del Regime le più benefiche istituzioni

Moda ed elettrotecnica
alla Fiera del Levante

BARI, 23

La sezione dell'abbigliamento della Fiera del Levante, che comprende i tre reparti della moda, abbigliamento propriamente detto e tessile, ciascuno ordinato in apposito salone, presenta sin d'ora carattere di eccezionale importanza.

Raggruppati nel più grande palazzo della Fiera questi tre reparti felicemente ubicati, e non senza ragione praticamente connessi, offrono all'espositore tutti gli elementi favorevoli ad una proficua esibizione ed al compratore modo di prendere facilmente nozione di un complesso di esposizioni affini tra loro ed in perenne progresso di mezzi e di forme.

La partecipazione assicurata sinora a questi grandi reparti della Fiera permette di prevedere che saranno presentati su vasta scala i seguenti articoli: modisteria e pellicceria, confezioni, maglieria, biancheria e lingerie, tessuti, filati, mercerie e chincaglierie.

In questa sezione è pure ordinata la mostra del cuoio, composta di calzature, cuoiami, valigeria e pelletteria.

L'ente fiera non si è preoccupato di raggiungere soltanto una efficienza espositiva dal punto di vista qualitativo e numerico.

Accanto a questo obiettivo già raggiunto ha mirato a preparare l'ambiente della richiesta, dirigendo anche verso questa sezione gli strumenti della propria attività commerciale. La disponibilità dei posti nella sezione abbigliamento è esaurita.

L'indubbia importanza che la sezione elettrotecnica ha sempre avuta alla Fiera del Levante ha indotto i dirigenti dell'ente a dedicare particolari cure a questa importante branca dell'industria italiana ed internazionale. E pertanto il grande padiglione di mq. 1500 destinato a questa produzione accoglierà su vasta scala generatori e trasformatori elettrici, apparecchi e attrezzi di telegrafia, telefonia e radiotelegrafia, utilizzatori di energia e materiale scientifico vario, offrendo i segni del continuo perfezionamento raggiunto da questa industria. La partecipazione italiana ed estera a questa esposizione registra un successo che attesta come le precedenti Fiere abbiano consentito ai produttori di rinnovare la loro adesione. Ciò si deve in gran parte all'organizzazione della richiesta che la Fiera del Levante pone di fronte all'ambiente produttivo della sua manifestazione annuale.

La cordiale partecipazione francese
alla Fiera

PARIGI, 23

Per dare maggiore significato alla partecipazione francese alla Fiera del Levante, un aeroplano della Fiera di Parigi si recherà a Bari per portare il saluto della Capitale francese alla Fiera e alla città di Bari. A bordo dell'apparecchio, pilotato dall'asso francese Sonocal, prenderà posto un redattore della *Nuova Italia*. Nello stesso tempo una missione di uomini politici francesi, condotta dall'on. Soulier, partirà alla volta di Bari. Una Delegazione del Consiglio comunale di Parigi, presieduta dal Vicepresidente signor Constant, recherà a Bari un cordiale messaggio della città di Parigi. Una missione di giornalisti francesi, americani, olandesi, svizzeri e tunisini si recherà anch'essa a Bari per assistere all'inaugurazione della Fiera.

Turisti italiani in Russia

BERLINO, 23

E' partito alla volta di Leningrado un gruppo di turisti italiani per un viaggio di venti giorni nell'U.R.S.S., organizzato dalla C.I.T.

Un convegno peschereccio a Bari
organizzato dalla Lega Navale

BARI, 23

Organizzato dalla Lega navale sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura, avrà luogo a Bari nei giorni 7 e 8 settembre un convegno peschereccio al quale interverranno, oltre ad alcuni fra i maggiori studiosi dell'industria della pesca, i rappresentanti della Federazione nazionale fascista dell'industria della pesca e dei suoi prodotti e affini, della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria della pesca, dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e dell'Associazione nazionale inventori. In tale convegno verranno lette e discusse diverse importanti relazioni riguardanti lo sviluppo e l'entità della pesca meccanica in Italia, dei suoi rapporti con le altre industrie nazionali, con il commercio del pesce e con le organizzazioni sociali del Regime. Un'importante adunata di motopescherecci avrà luogo il 6 settembre in occasione dell'inaugurazione della Fiera del Levante. La partecipazione al convegno è libera a tutti coloro che si interessano a tale problema, i quali dovranno tempestivamente inviare alla presidenza della Fiera del Levante a Bari la propria adesione senza alcuna tassa di scrizione.

Aspra ripresa delle polemiche
sulla morte del magistrato Prince

PARIGI, 23

Il rapporto presentato dalla polizia al Ministro della Giustizia sullo stato attuale delle indagini relative alla morte del consigliere Prince, ha sollevato vivi commenti negli ambienti politici e finanziari, dopo che le indiscrezioni di un giornale hanno permesso stamane di conoscerne la parte essenziale. Il documento non contiene nessuna precisa conclusione e nemmeno fatti nuovi di carattere sensazionale. I funzionari della polizia giudiziaria che hanno redatto il rapporto enumerano tutte le irregolarità, le incongruenze e le stranezze che caratterizzano la prima inchiesta ed eliminano poi ad una ad una, come inconsistenti, le piste seguite finora. Invece la polizia giudiziaria, che come si sa, almeno ufficiosamente, non ha mai nascosto le sue preferenze per la tesi del suicidio, mette in rilievo nel suo rapporto tutti gli elementi che sembrano concorrere a confermare questa tesi.

Il Ministro della Giustizia Cheron, interrogato dai giornalisti a proposito della pubblicazione del riassunto del rapporto, ha dichiarato che il suo Ministero vi è assolutamente estraneo.

Intanto la pubblicazione del rapporto dà luogo a una violenta ripresa delle polemiche fra i partigiani e gli avversari della tesi del suicidio. Naturalmente queste polemiche assumono un carattere essenzialmente politico e sono un preludio di cattivo augurio per la ripresa parlamentare imminente. Non vi è dubbio infatti che gli avversari della tregua sfrutteranno le constatazioni del rapporto contro il Governo, che viene già accusato dagli uni di aver voluto accreditare l'ipotesi del suicidio o dagli altri al contrario di avere tenuti nascosti fino ad oggi, per ragioni politiche, elementi che tendono a confermare questa ipotesi.

Questa mattina Raimondo Prince, figlio del consigliere, si è recato a Digione, dove ha avuto una lunga conversazione col giudice istruttore incaricato dell'inchiesta sulla morte del di lui padre. Raimondo Prince ha dichiarato di aver fatto una visita di cortesia al magistrato.

Quattro morti in Francia
per il ribaltamento di un autocarro

PARIGI, 23

Un grave accidente si è verificato questa mattina in seguito a uno slittamento sulla strada Parigi-Etampes a Monnerville. Un autocarro che trasportava del personale che doveva effettuare lavori in uno stabile di Orleans, si è capovolto. I passeggeri furono a stento tratti dai rottami dell'autocarro. Disgraziatamente quattro di essi, tra cui l'italiano Ippolito Azzola, di 53 anni, cementista, e la moglie Virginia, di 51 anni, erano morti. Tre feriti sono stati condotti all'ospedale tra cui Raffaele Azzola, di 25 anni, figlio delle vittime, e Antonio Capitani, di 35 anni.

17 morti ad Algeri
in una sciagura stradale

ALGERI, 23

Un autocarro con a bordo 17 persone, per cause ancora non esattamente accertate, mentre percorreva una strada costiera nei pressi della città, ha improvvisamente deviato, ha rotto il parapetto della strada ed è precipitato in mare, che in quel punto lambisce la strada. Tutte le 17 persone sono perite

Ricorsi di condannati a morte

ROMA, 23

Il Presidente della Prima Sezione penale della Corte Suprema, gr. uff. Aloisi, ha stabilito un'udienza straordinaria per il 28 settembre per la discussione di due importanti ricorsi: il primo riguarda il ragioniere Ernesto Longo, nato a Montrigau (Francia), residente a Cossilla (Novara), condannato, come già a suo tempo pubblicammo, dalla Corte d'Assise di Novara con sentenza del 22 giugno scorso alla pena di morte.

Il Longo fu ritenuto colpevole di avere ucciso nella notte del 12 maggio scorso il mendicante Ferdinando Frigoni con lo scopo di far credere nella propria morte e di riscuotere da alcune Società di assicurazione con le quali aveva precedentemente stipulato contratti per circa 400 mila lire

Com'è noto il Longo, qualche giorno dopo il delitto si costituiva alla Questura di Genova e affermava di avere ucciso casualmente con la sua automobile il Frigoni e di avere poi trasportato il cadavere nel suo garage dove l'automobile s'incendiò per cause a lui ignote. Tale tesi difensiva non fu ammessa dalla Corte d'Assise che ritenne la piena colpevolezza del Longo e lo condannò alla pena di morte. Contro tale sentenza ricorse in Cassazione il condannato a mezzo dei suoi difensori, i quali fra i vari motivi di ricorso deducono che la sentenza impugnata manca di motivazione sulla sussistenza dei reati attribuiti al loro cliente e che la sentenza stessa è contraddittoria nella parte in cui si escludono le diminuenti della totale o parziale infermità di mente.

Nella stessa udienza si discuterà un altro grave ricorso dei pregiudicati Michele Piras e Pietro Luigi Spanu ritenuti colpevoli dalla Corte d'Assise di Sassari di avere ucciso con premeditazione a scopo di rapina nel gennaio 1932 in Sorso (Sassari) il possidente Aurelio Diaz e nel maggio dello stesso anno e nella stessa località il possidente Antonio Pirari.

Interessante sentenza della Cassazione
in materia di assicurazione automobilistica

ROMA, 23

La Corte di Cassazione civile ha pronunciato un'importante massima in tema di assicurazione automobilistica con sentenza ora pubblicata nella causa tra il signor Francesco Bosso e la società di assicurazione «Il Duomo».

La questione, sottoposta al supremo collegio, era quella di decidere se un danneggiato da un incidente automobilistico abbia azione diretta o quanto meno surrogatoria nei confronti della società presso la quale il proprietario del veicolo è assicurato per la responsabilità civile.

La Corte Suprema ha dottamente svolto tutta la grave e nuova questione arrivando alla conclusione che al danneggiato da un incidente automobilistico spetta verso la società assicuratrice, non una azione diretta, ma una azione in surrogazione dei diritti del proprietario del veicolo investitore e ciò anche quando come nel caso in esame questo ultimo sia caduto in fallimento.

Notiziario di Pola
I problemi economici e politici ist
discussi con gli ispettori di zona del P

POLA,

Il Segretario federale ha conv oggi in sede della Federazione de sci di Combattimento tutti gli i tori di zona della Provincia. Mess rilievo la necessità di disciplinare maggiore efficacia l'attività dei F il Segretario federale ha ribadit chiarito quali sieno le funzioni ispettori di zona e ha impartito p se norme affinchè queste funzioni sano esplicarsi con la maggiore ra tà e con la necessaria efficacia.

Durante il rapporto sono stati si in esame tutti i problemi sia tici che economici riguardanti le gole zone, in modo che è stato po le, attraverso un esame particol giato delle situazioni locali di c un quadro organico dei bisogni Provincia.

Particolare rilievo ha avuto l'e delle condizioni degli Enti econom finanziari dell'Istria, delle attuali dizioni dell'agricoltura, della ne tà d'intensificare l'opera di assis morale per una rapida applica dei benefici riguardanti le «pas onerose», dei rapporti con gli enti dacali, specialmente per ciò che ferisce all'accettazione della d'opera e alla necessità di mant inalterati, secondo le recenti di zioni di S. E. il Segretario del P to, i contratti di lavoro per i brac ti agricoli fissi, gli avventizi e i riati.

Il Segretario federale ha richia l'attenzione degli ispettori di sull'importante e attuale problema la sostituzione del personale fem le e dei pensionati, dando tass disposizioni per il raggiungimento gli scopi che la Federazione si p ne. Ha inoltre insistito sulla nec di valorizzare i giovani e di app re integralmente le disposizioni il cumulo delle cariche.

Gli ispettori di zona con sentito rito di disciplina, hanno voluto questo proposito, dare l'esempio hanno rassegnato le dimissioni prendo essi altre cariche nel Par in altre istituzioni. Il Segretario rale si è riservato di decidere.

Dopo la trattazione di alcune che disciplinari, il Segretario fe ha insistito sulla valorizzazione de tività sportiva nelle singole zone sendovi delle forze di notevole i tanza che vanno sviluppate e inc giate. La recente magnifica vi della «Pullino» ha suggerito alla F razione dei Fasci la creazione di mi da concedersi a tutte quelle nizzazioni sportive che sapranno marsi in un campo agonistico n nale o internazionale. Tali premi, tuiti con il concorso di tutti gli della Provincia che ne hanno la sibilità, verranno assegnati dall'U sportivo della Federazione. Per mo è stato trattato il problema stampa in rapporto alla necessi diffondere la stampa fascista e colarmente il *Popolo d'Italia*, in da creare una più sana coscienza tica anche tra le masse rurali zone più eccentriche. La seduta ta alle 17 ha avuto termine alle

Il successo del Carro di T

Con grande successo la Comp del Carro di Tespi n. 3, diretta Amilcare Pettinelli, ha rappres questa sera alla nostra Arena la media in tre atti di A. de Bene «Lohengrin». Il pubblico, molto roso, si è divertito e ha applau bravi artisti per l'ottima interp zione.

Domani sera la Compagnia ra senterà «Equatore» di A. de St

Durante i due intervalli la si Mariù Gleck ha recitato «Preg italica» e «Serenata senza music Celsio Maria Garatti, mentre il lini ha recitato «Vendetta di co del Carducci.

Bollettino meteorologi

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	761.6	27	17	sereno, calmo
Roma	762.8	30	21	ser., legg. mo
Torino	762.2	28	19	coperto
Milano	764.0	28	17	coperto
Genova	762.2	25	13	sereno
Venezia	762.0	24	19	½ cop., legg. m
Firenze	761.6	29	16	½ coperto
Ancona	761.4	27	17	½ cop., legg. m
Bologna	763.2	25	14	¼ coperto
Napoli	761.1	26	17	cop., legg. m
Taranto	761.7	29	23	coperto, cal
Palermo	761.1	28	19	½ cop., legg.
Catania	761.6	31	17	½ cop., legg.
Cagliari	762.2	36	20	ser., legg. mo
Tripoli	761.7	35	25	cop., legg. mo
Messina	762.4	28	22	½ coperto, c
Trento	762.9	23	16	½ coperto
Fiume	762.3	27	18	½ cop., legg.
Bari	762.4	36	20	½ cop., legg.
Sanremo	764.3	28	22	¾ cop., legg.
Bengasi	762.9	31	20	coperto, calm
Rodi	759.0	32	22	ser., legg. mo

(I dati si riferiscono al giorno 2 sto 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione: La depressione settentrionale alqua tenuata mantiene il centro sulle interessando sempre l'Europa setten lè e parte della centrale. Il massimo peso permane a ponente del Mar Ner rimanente la pressione è irregola distribuita, con leggere aree depre rie sull'Algeria, sul Tirreno, l'Adria il Mar di Levante.

Probabilità: Condizioni di tempo bili su tutta l'Italia, con cielo irre mente nuvoloso, schiarite specialmen versante tirrenico e qualche breve p tazione più probabile sulle località tuose dell'alta e media Italia. Nebbie se in Val padana e sull'Appennino trionale, venti deboli vari in Val P prevalenza di correnti moderate meri lì altrove. Temperatura quasi stazio Mosso il Tirreno, leggermente mossi tri mari.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I gironi del campionato di calcio
per la Nazionale B e Prima Divisione

ROMA, 23

La Federazione Italiana Gioco Calcio comunica le seguenti deliberazioni riguardanti l'imminente ripresa del campionato di calcio.

In ossequio al mandato ricevuto dalla Presidenza federale, si è proceduto alla formazione dei due gironi del campionato di divisione nazionale serie B, i quali restano così costituiti:

Girone A: Dertona, Novara, Spezia, Cagliari, Pavia, Seregno, Genova, Casale, Pro Patria, Vigevano, Legnano, Messina, Lucchese, Catania, Pisa.

Girone B: Atalanta, Cremonese, Bari, Spal, Grion, Foggia, Aquila, Modena, Comense, Perugia, Pistoiese, Venezia, Vicenza, Padova, Catanzaro, Verona.

In ottemperanza al mandato ricevuto, si è proceduto alla formazione degli otto gironi del campionato di prima divisione. Ecco il girone che interessa la Venezia Giulia:

Girone A: Fiume, Ponziana, Palmanova, Monfalcone, Gorizia, Udinese, Schio, Treviso, Pordenone, Valsegno, Trento, Bolzano e Bassano.

Le società che intendessero avanzare reclamo al Direttorio federale avverso le formazioni dei gironi di divisione B o di prima divisione, o per quant'altro è sopra deliberato dovranno farlo entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, attenendosi alle modalità fissate dall'articolo 34 del regolamento organico.

Tutte le società di divisione nazionale A devono comunicare entro il primo settembre prossimo di avere il proprio campo erboso nelle misure di metri 105 a 110 per 65 a 70.

Fin da ora si ricorda alle società che con la stagione 1935-36 saranno applicate anche per la divisione B per i campi di gioco le stesse norme che per la divisione A in merito alle misure e al fondo erboso. Per la corrente stagione 1934-35 sono ancora ammesse le misure minime di metri 100 per 60.

Le società nuove ammesse al campionato di prima divisione devono comunicare entro il primo settembre prossimo di avere il campo di gioco.

Guerra alla Roma-Napoli-Roma

ROMA, 23

Il numero 1 dell'elenco degli inscritti alla classica Roma-Napoli-Roma, gara di fondo del campionato italiano ciclistico assoluto, è stato assegnato, secondo quanto annunzia l'*Informatore Sportivo*, al campione d'Italia Learco Guerra che ha già inviato la regolare adesione alla F. C. I., organizzatrice della prova, unitamente all'intera squadra della Maino. Anche la Bianchi ha assicurato alla corsa romana la sua presenza. Infatti, essa parteciperà con tutti i biancocelesti, capitanati da Giuseppe Olmo. A questa corsa non prenderà parte invece Giuseppe Martano.

L'inizio della marcia automobilistica
Liegi-Roma-Liegi

ROMA, 23

Come già l'*Informatore Sportivo* ha comunicato, si è iniziata quest'oggi la marcia di regolarità automobilistica Liegi-Roma-Liegi. Alla partenza figurano inscritte 46 vetture condotte da 92 piloti di fama internazionale. Le macchine rappresentano 28 marche differenti e i piloti sono suddivisi per nazionalità nel modo seguente: 44 belgi, 28 francesi, 10 tedeschi, 5 inglesi, 4 italiani e 1 olandese. Alla gara partecipano pure alcune intrepide guidatrici. Esse appartengono alle seguenti nazionalità: 7 francesi, 2 inglesi e 1 tedesca.

Lo schieramento degli assi italiani
al G. P. automobilistico svizzero

BERNA, 23

Quasi tutti i corridori che parteciperanno domenica al G. P. automobilistico svizzero sul circuito di Berna sono giunti nella capitale federale ed hanno partecipato oggi numerosi alla prima seduta di allenamento, che si è svolta dalle 14 alle 17 alla presenza di un folto pubblico.

La scuderia Ferrari ha dovuto procedere ad una modifica della sua formazione: difatti il conte Trossi, essendo ammalato, non ha potuto venire a Berna e sarà sostituito da Pietro Ghersi, che è giunto oggi in compagnia di Chiron e di Varzi. Poco dopo è giunto a Berna anche Nuvolari. Le squadre tedesche si trovano invece qui già di ieri sera.

Nelle odierne prove il miglior tempo sul circuito di km. 7.300 è stato segnato dal tedesco Stuck su Auto Union in '58'' alla media di km. 148. Vivissima è l'attesa per questa grandiosa gara di assi che potrà anche essere una rivincita di Pescara e di Nizza.

Sezione femminile pallacanestro del Pubblico Impiego. Le signorine componenti la prima squadra sono invitate a trovarsi sabato 25 corr. alle 19.30 al campo sociale per una partita amichevole con la squadra dell'«Oberdan».

Quindici primati mondiali
stabiliti dal prodigioso automobilista Jenkings

LONDRA, 23

I quindici primati mondiali stabiliti ieri dal famoso corridore automobilista americano Jenkins, il quale ha pilotato per 24 ore di seguito alla velocità di 208 km. all'ora, sotto un sole cocente di giorno e con un freddo sensibile alla notte, sono considerati dagli esperti come una impresa molto meritoria.

Pilotando da solo su una distanza di circa 5000 km. il Jenkins ha abbassato, come si è detto, ben 15 primati mondiali, incominciando dalle 200 miglia, ed ha strappato all'Inghilterra parecchi suoi primati. La macchina di cui si è servito è una «Perce Arrov» di 12 cilindri, su un circuito formato dal letto di un lago di sale prosciugato a Salduro nello Stato di Utah.

Salduro è un circuito naturale perfettamente piano. Esso è utilizzabile soltanto nei mesi di luglio e di agosto perchè in tutto il resto del'anno il suo fondo diventa melmoso. Gli esperti lo considerano come il circuito più perfetto del mondo e si crede che l'Inglese Campbell possa tentare di migliorare il proprio primato mondiale a Salduro anzichè a Daytona in Virginia, come ha fatto finora.

Ecco alcuni dei primati mondiali che il Jenkins ha abbassato: 200 miglia, 300 km, 500 miglia, 1000 km., 2000 km, 3000 km., 3000 miglia, 4000 km., 4000 miglia.

Le regate nazionali di domenica a Barcola
I probabili vincitori delle avvincenti gare

Come è noto, domenica si svolgerà a Barcola la grande regata remiera. Questo nostro avvenimento che per la lunga e gloriosa tradizione è entrato ormai nelle abitudini degli sportivi triestini che annualmente si danno convegno sulla Riviera, assurge quest'anno ad un interesse particolare, data la partecipazione di numerosi ed agguerriti armi. Saranno in lotta, infatti, ventitrè società con trentanove armi comprendenti un totale di 171 canottieri-gara, che non mancheranno di dar vita a gare estremamente combattute e con lotte appassionanti sino al traguardo d'arrivo. Interessante sarà certamente questa riunione anche perchè la partecipazione di tutte le società nostre la fa assurgere al valore di una reale rassegna del canottaggio giuliano.

Nel folto delle iscrizioni

Lo specchio d'acqua prospiciente il lungomare di Barcola sarà l'ideale banco di prova, che servirà come collaudo del valore dei canottieri giuliani, eccezion fatta naturalmente per il glorioso armo della «Pullino», brillante vincitore ai campionati europei disputatisi recentemente a Lucerna.

Intanto, nelle canottiere ferve più intenso che mai il lavoro di «messa a punto» degli armi. Anche la giornata di ieri, per il tempo messosi decisamente al bello, ha consentito ai vari equipaggi di compiere le ultime uscite.

Il programma si apre con una gara per esordienti in yole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere. Vi troviamo iscritti sette equipaggi. Qui, fatte le debite considerazioni non esitiamo a concedere i favori del pronostico agli armi della Libertas di Capodistria, Società Ginnastica Triestina e Thalatta di Messina. Fra questi tre armi dovrebbe essere il nome di quello che riporterà la vittoria. Ma sarebbe molto azzardato preferire questo anzichè quello. Con non poche probabilità di successo è in gara pure l'equipaggio della S. C. Abbazia. Quest'armo giovanissimo va guardato con interesse.

Pullino «for ever»

La seconda gara vedrà in lotta gli «juniores» della yole a due vogatori di punta con timoniere. A contendersi la palma della vittoria sono sei equipaggi. Potrebbe vincere l'armo capodistriano come quello del Garda Salò e del Dopolavoro Ferroviario di Treviso. Noi siamo per il primo, nella cui scia dovrebbero classificarsi gli altri due, al secondo rispettivamente al terzo posto.

Il quattro di punta con timoniere «seniores» ha la sorte segnata per la presenza dell'armo della Pullino, campione di Europa. Questo avrà per avversari la Timavo e la Nettuno, la cui lotta per il secondo posto sarà la nota predominante di questa gara, dove gli appassionati alla fine accomuneranno certamente gli isolani con i componenti degli altri due armi in un applauso calorosissimo.

Ben più incerta si prospetta la gara di yole a 8 vogatori, in cui troviamo sullo stesso piano e con le stesse possibilità di vittoria Saturnia, Libertas, Jonica di Catania e Dopolavoro Ferroviario di Milano. Tra le quattro, crediamo che la Libertas abbia non poche probabilità di successo, dato l'ottimo e significativo tempo segnato due giorni or sono in una prova sul percorso regolamentare.

Sei singolisti prenderanno il «via» nella quinta gara, valevole per il Campionato dell'Adriatico. Tutto lascierebbe presupporre una lotta a bordo a bordo fra Bizzarini del Sile di Treviso e Curto dell'Adria, brillante vincitore, quest'ultimo, della gara l'anno scorso. Ma anche Bortolatto del Sile e Tuzi del Tevere-Remo di Roma hanno delle buone «chances». Comunque sia, prevediamo in questa gara una grande ed emozionante lotta che potrà essere risolta forse solo sul traguardo.

La Coppa Mussolini

La sesta gara (due di punta con tim. «seniores») comprende tre soli concorrenti: Sile di Treviso, Libertas di Capodistria e Garda Salò, ma l'equivalenza del valore di questi tre armi conferisce alla gara una assoluta incertezza. Un tenue vantaggio dovrebbe però consentire al Sile di precedere gli altri due armi sul traguardo. La settima gara (quattro di punta «non classificati») vedrà impegnati pure tre equipaggi, due di Trieste e uno di Capodistria, la Libertas. Vediamo in piena lotta per il primo posto i due armi triestini, insidiati dai capodistriani, che potrebbero far mutare il risultato nei «serrate». Nella quattro di punta «seniores», la vittoria è già assegnata alla Nettuno, unica concorrente.

La nona gara, che vedrà la disputa della «Coppa Mussolini», troverà in lizza tre armi di Trieste, Rowing, Adria e Nettuno, i quali dovrebbero classificarsi nell'ordine. Non va dimenticato, infatti, che l'armo del Rowing ha già vinto brillantemente la gara l'anno scorso e che quest'anno è ben deciso a riconfermare il successo di allora.

Chiude il programma la gara dell'otto di punta con timoniere «seniores» con tre armi: Bucintoro-Querini, Adria e Nettuno. La rivalità in campo sportivo tra veneziani e triestini è notoria. Non mancherà certo la lotta, in quanto i due armi cittadini, ottimamente preparati, sono decisi ad una grande affermazione in questa gara che ha visto quasi sempre vincitore l'equipaggio della città lagunare, il quale parte favorito.

Coppa «Franco Scarioni»
La semifinale giuliana a Trieste

Organizzata dalla Società Triestina di Nuoto, avrà luogo domenica prossima, nella magnifica piscina dello Stabilimento balneare «Savoia» la semifinale giuliana della XVII coppa Franco Scarioni, e valevole pure quale prova del III Campionato nazionale dei liberi nuotatori. All'interessantissima gara prenderanno parte, come è noto, i brillanti vincitori delle eliminatorie effettuatesi a suo tempo ad Aquileia, Capodistria, Fiume, Gorizia, Isola d'Istria, Latisana, Monfalcone, Parenzo, Pola e Trieste. La città olocausta sarà rappresentata da due valorosi concorrenti, dato l'imponente numero di partecipanti alla eliminatoria fiumana, elementi che hanno molta probabilità di qualificarsi per la finalissima della più popolare gara natatoria italiana che vedrà il suo regolare svolgimento nelle acque di Levanto.

Il ritrovo dei partecipanti alla semifinale giuliana è fissato per le 10.30 al bagno «Savoia», dove tra le 11 e le 12 verranno disputate le eliminatorie, i nominativi delle quali saranno sorteggiati in precedenza alla disputa della gara, alla presenza dei vari rappresentanti e dei membri del comitato organizzatore. I vincitori delle due eliminatorie con i tre migliori tempi, disputeranno poi la finale nel pomeriggio, alle 16. Ai vincitori della semifinale saranno assegnate le medaglie offerte dalla *Gazzetta dello Sport*, dalla F. I. N. e dalla Casa Gibbs.

Il "Victoria,, di Sussak a Trieste

Martedì prossimo sarà a Trieste per misurarsi con la Società Triestina di Nuoto in un incontro di nuoto e pallanuoto la squadra jugoslava di Sussak. Le trattative, che furono quanto mai laboriose, dato il carattere internazionale che assume il predetto incontro, sono state condotte felicemente a termine, grazie anche all'interessamento della F. Italiana Nuoto e della Federazione Jugoslava. La Società Triestina di Nuoto restituirà la visita alla squadra di Sussak nella prima settimana di settembre.

Campionati di pentathlon e marcia

La F. I. D. A. L., su richiesta della «S. S. Giovinezza», ha concessa l'organizzazione a Trieste dei campionati nazionali, per atleti allievi e 1.a categoria, di penthatlon e 15 km. di marcia su pista. La suddetta manifestazione avrà luogo domenica 16 settembre allo Stadio Littorio. La riunione sarà favorita certamente dall'adesione delle maggiori società atletiche italiane, poichè le classifiche conteranno per il punteggio finale del campionato di società.

Siki giudicato da Darnoldi
«Non riconosco la sua superiorità»

Nino Darnoldi è arrivato nella nostra città nel pomeriggio di ieri, accompagnato dal suo «manager» cav. Venditti, ed è ripartito in serata per Gorizia onde approfittare il più possibile della tranquillità che gli può offrire il rifugio prescoltosi. Ma domattina il campione sarà nuovamente a Trieste per regolare le pratiche della pesatura che si svolgeranno alla presenza delle autorità federali sportive, dei «managers» e dei rappresentanti della stampa.

Nella breve sosta di ieri abbiamo avuto occasione di parlare con il campione. Nino Darnoldi ha tenuto anzitutto a smentire le interpretazioni che si erano date a certe sue dichiarazioni; egli ha precisato ieri che la fiducia da lui manifestata doveva intendersi come una certezza di aver raggiunto il miglior grado di forma piuttosto che come una matematica sicurezza nella vittoria.

— E' naturale, ha soggiunto sorridendo Darnoldi, che se non mi ritenessi capace di batterlo non avrei posto le condizioni finanziarie che conoscete. Ma da questo alle guasconate che mi sono state ascritte ci corre. Riconosco al contrario il valore del mio competitore e lo valuto come si merita. Tengo soprattutto presente lo spirito battagliero che lo ha animato in tutti i combattimenti e il fatto ch'egli si è ritenuto offeso del contegno necessariamente da me assunto in America allorchè egli mi sfidò. So bene che Siki cova contro di me del rancore e che questo rappresenterà un coefficiente di non trascurabile valore. Egli pesa qualche chilo più di me ma nella lotta libera il peso rappresenta un fattore trascurabile, ciò che conta è l'esperienza, la vastità del reportorio di colpi, lo slancio e il coraggio, la resistenza alla fatica e al dolore fisico. In questo campo non mi sento però assolutamente di riconoscere la superiorità del negro.

Darnoldi ha compiuto ancora ieri mattina un forte allenamento a base di corsa, ginnastica a corpo libero e lotta. Egli ha sostenuto tre assalti di mezza ora l'uno contro tre allenatori.

Campionati triestini di pugilato
Le semifinali dell'odierna serata

Come preannunciato, stasera alle ore 20.30 avranno inizio nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» (Campo S. Giacomo 5) i campionati triestini di pugilato. Ecco l'attraente programma della prima serata, che comprenderà le semifinali:

Pesi mosca: Colzini G. (Quis) contro Udina O. (Trevisan). Pesi piuma: Del Cielo Z. (A.P.T.) contro De Angelis (Quis). Pesi leggeri: Paolini G. (Ivancich) contro Grison V. (Trevisan); Bellini M. (Quis) contro Lucigno D. (Trevisan). Pesi medio leggeri: Brandolin L. (Trevisan) contro Castellaro D. (Trevisan). Pesi medi: Bonetta (A.P.T.) contro Goglia (A.P.T.).

I solerti organizzatori, nell'intento di favorire la propaganda per l'utilissimo sport agonistico del pugilato, hanno stabilito prezzi d'ingresso popolari.

Torneo dopolavoristico di tennis
per il Trofeo «Fascio di Trieste»

Il Dopolavoro Pubblico Impiego, con l'autorizzazione della Federazione Italiana Tennis, organizza l'annuale torneo di tennis riservato alle squadre dopolavoristiche e dei G. U. F. della Venezia Giulia. La competizione si inizierà il 1.o settembre e avrà per premio il Trofeo «Fascio di Trieste», che verrà assegnato in via definitiva a quel sodalizio la cui squadra conseguirà tre assegnazioni annuali anche non consecutive.

Gli incontri fra squadra e squadra consisteranno in tre singolari uomini, un singolare signore, un doppio uomini, un doppio signore e un doppio misto, e si svolgeranno sul campo del Gruppo Tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 28 corr.

Torneo serale di tennis. Anche ieri sera molto pubblico presenziava alle gare del torneo serale. Le partite hanno avuto i risultati seguenti: S. S. De Godoy b. Keber 6/0 - 6/1. S. U. Huppert b. Rizzi 6/2 - 6/2 — Prister b. Nussa 6/0 - 6/2. D. M. Porto - Porto b. De Luisa - Pittana 6/3 - 6/3. Il programma è così stabilito per questa sera: ore 19.45 - S. S. Rocco - Porto; ore 20.30 - D. U. Huppert e Bullaty - Robba e Rizzi; ore 21.15 - S. U. Budinich - Porto.

Il giro notturno di S. Giovanni rinviato. Per dar agio a tutti gli sportivi di assistere ai campionati triestini di boxe e all'incontro di lotta libera il G. R. F. «Quis contra nos?» ha pensato bene di rinviare a martedì sera il Giro notturno di S. Giovanni.

Atletica leggera femminile. Il Commissariato della V Zona della «Fidal» comunica che domenica 26 corr. allo Stadio Littorio, dalle ore 7 alle 9, avrà luogo un allenamento collegiale di atletica leggera femminile, allo scopo di permettere alle atlete di intensificare il loro allenamento, in vista delle prossime competizioni nazionali.

...tensione russo-giapponese

...ovi incidenti e nuove vittime, ma il pe... ...olo di un conflitto non è imminente

LONDRA, 23

...gravi episodi di violenza hanno ...ncora più acuta, sia pure indi... ...ente, la tensione russo-giappo... ...ll'Estremo Oriente. 33 sopra 36 ...ni coreani a Fang-Shui-Hotze, ...rovincia di Kiri nel Manciukuo ...ro stati massacrati da un con... ...e di circa trecento banditi.

Le vittime del dissidio

...diti hanno poi commesso un al... ...ntato della serie ai treni, a un ...io giapponese carico di truppe, ...tato fatto deragliare nei pressi ...mpo. La locomotiva e quattro ...sono precipitati giù da una ... Vi sarebbero molte vittime, ...cano particolari.

...ltro incidente, di diversa na... ...iene segnalato da Harbin. Le ... sovietiche accusano la polizia ...nciukuo di aver sottoposto a ...alcuni dei funzionari e impie... ...esi della ferrovia dell'Est cine... ...furono arrestati nei giorni scor... ...te violenze sarebbero state per... ...per costringere i disgraziati a ...re la propria complicità negli ...i e negli atti di sabotaggio ai ...ei quali essi sono ritenuti re... ...li. Il console generale sovieti... ...arbin, signor Raywid, ha pre... ...oggi una nota di protesta con... ...ione della polizia del Manciu... ...per avere spiegazioni circa l'ar... ...ei funzionari. Altri 17 arresti ...ti operati ieri e il numero to... ...i funzionari e impiegati della ... arrestati assomma ora a 62. ...di essi sono poi accusati di ave... ...o un complotto per uccidere al... ...personalità giapponesi e man...

...overno sovietico per il tramite ... Ambasciatore Jureniew a To... ...fficialmente protestato presso il ...ro degli Esteri giapponese per ...o di sei funzionari sovietici del... ...rovia orientale cinese avvenuto ...ni scorsi per opera della polizia...

...trattative saranno riprese

...ornali giapponesi pubblicano, ... che il Console nipponico a ...King sta compiendo un'inchie... ...e cause della morte di sei con... ...li avvenuta in misteriose circo... ...a Chinan-Shien e che alcuni at... ...ono ad assassinio.

...Mosca e Tokio continua intanto ...ra di stampa con accuse e con... ...e. Entrambe le parti manten... ...meno sulla carta, propositi in... ...nti e minacciano mari e monti, ... intravvedere fra le righe per... ... conflitto armato, ma nessuno ... osservatori stranieri in Estre... ...ente crede all'eventualità di ...erra russo-giapponese a breve ...a.

...tta in gran parte di una mon... ...della stampa, tanto a Tokio che ...a, che ricorre a intermittenza. ...aggioranza dei giornali nippo... ...n sintomatica identità di ve... ...prevedono, infatti, una prossi... ...esa delle trattative tra i Soviet, ...ciukuo e il Giappone per la fer... ...rientale cinese. Essi rilevano ... dichiarazioni pubblicate quasi ...poraneamente dai giornali di ...Tokio e Hsing King hanno com... ...ente chiarito l'atmosfera e spia... ...via alla ripresa suddetta.

Rilievi delle «Isvestia»

...entando un articolo del Man... ...Daily News sulla situazione in ... Oriente, le Isvestia scrivono ...onfessioni dell'organo della fer... ...eridionale della Manciuria, e ... gli arresti degli impiegati so... ...della ferrovia dell'Est cinese e ... campagna sfrenata di menzo... ... minacce condotta dalla stampa ...ciukuo, e in parte dalla stampa ...ese, costituiscono un mezzo di ...e sulla Urss per ottenere con... ... nella contrattazione, raggiun... ... colmo del cinismo. L'organo ...rrovia meridionale della Man... ...iconosce in tale modo l'assoluta ...a delle critiche mosse dalla ...sovietica contro la cricca mili... ...giapponese e i giornalisti al suo ...Tali confessioni faranno parte ...oria dei mezzi e delle «maniere ...» per mezzo dei quali si mette ...colo la causa della pace e in ...nvenzioni si gettano in prigione ...nocenti impiegati della ferrovia ...e cinese.

...appone denuncerà ...rattato navale di Washington

TOKIO, 23

...rimo Ministro Okada stamane, ...esto ricevimento dei giornalisti, ...unziato che il Governo impe... ... già preso le sue decisioni in ...al problema della denuncia del ...o navale di Washington. Si è ...tutato di fare qualsiasi indi... ...e sull'essenza di queste deci... (United Press).

...zioni del Governo giapponese ...costruzione di navi mercantili

LONDRA, 23

...euter ha da Tokio che il Giap... ...venzionerà l'industria della ...one delle navi mercantili fino ...ontare di 24 milioni di yen, ...un periodo di cinque anni, a ...are dall'ottobre 1935.

...nuova ripartizione ...lle forze navali francesi

PARIGI, 23

...rtanti modificazioni saranno ap... ...nella composizione e nella ri... ...e delle forze navali francesi. ...ta del Mediterraneo sarà note...volmente alleggerita, mentre saranno rafforzate quella della Manica e quella dell'Oceano. Tutti i sommergibili e le corazzate che si trovano attualmente nel Mediterraneo verranno trasferiti al Porto di Brest. Una parte di queste unità, un incrociatore, tre cacciatorpediniere e tre torpediniere avrà come porto base Cherbourg. I sommergibili di Cherbourg passeranno alla seconda squadra, pur rimanendo nel porto attuale. Questa riorganizzazione avrà come conseguenza l'esecuzione di importanti lavori nel porto di Cherbourg.

Il complotto rivoluzionario a Cuba

Dodici persone fucilate?

L'AVANA, 23

La cospirazione scoperta a Colombia, sede dello Stato Maggiore dell'esercito, aveva lo scopo di forzare il colonnello Batista a cacciare il Presidente Mendieta e a proclamare la dittatura militare. Venti ufficiali sono stati arrestati.

A Pinar del Rio il capitano Mario Hernandez, capo della cospirazione di quella città, è stato ucciso avendo opposto resistenza ai soldati inviati dall'Avana per arrestarlo. Si crede che il colonnello Batista, troppo assorbito dalla politica, abbia perduto in questi ultimi tempi una parte della sua influenza sull'esercito. Dopo processi sommari dinanzi al Tribunale di Guerra, dodici persone, fra cui un tenente colonnello, sarebbero state fucilate.

Una severa censura è stata posta in tutte le stazioni radio e a tutti i quartieri militari. Il comando dell'esercito è fortemente presidiato. Tutti i soldati e gli agenti di polizia sono consegnati nelle caserme della capitale. L'ex Presidente Menocal è stato chiamato d'urgenza al campo di Columbia per ragioni non ancora conosciute.

Ammutinamento sulla corvetta "Moresby,,

LONDRA, 23

Da Porto Darwin nell'Australia settentrionale si segnala un ammutinamento a bordo della corvetta «Moresby», la quale ha ricevuto l'ordine dal Governo federale australiano di fare immediatamente ritorno alla base di Freemantle. In quel porto essa si riunirà alla squadra degli incrociatori al comando del Contrammiraglio Ford, il quale presiederà una Corte marziale. A Porto Darwin non vi sono ufficiali superiori in numero sufficiente per formare un Tribunale di guerra.

Il comandante della corvetta «Moresby», capitano Turner, nega che vi sia stato ammutinamento vero e proprio. Ciò non di meno egli ha segnalato alle superiori autorità che vi è stata agitazione tra l'equipaggio e ch'essa è culminata in vie di fatto fra un guardiamarina e un marinaio. Quest'ultimo è stato messo in catene, al chè i marinai si sono rinchiusi e barricati nella sala del refettorio, rifiutando di aprire la porta fino a quando il marinaio ribelle non fosse stato liberato.

Cinque membri del Comitato macedone

arrestati a Sofia

SOFIA, 23

Un comunicato della Direzione della polizia ricorda che il decreto governativo di scioglimento dell'organizzazione rivoluzionaria macedone non colpisce le associazioni della emigrazione macedone legale ed il loro organismo centrale. Ma la polizia ha ultimamente avuto prove irrefutabili, confermate da una recente perquisizione operata nella sede del Comitato nazionale, che la maggior parte dei membri di questo Comitato hanno costanti rapporti con l'organizzazione illegale disciolta, alla quale accordano appoggi e della quale eseguiscono gli ordini.

In seguito a tale constatazione il Governo ha deciso di togliere al Comitato nazionale nella sua costituzione attuale il diritto di rappresentare la emigrazione macedone legale davanti allo Stato e ha fatto arrestare, su di un totale di sette, cinque membri fra i più attivi del Comitato stesso. Questi saranno, dopo un interrogatorio da parte della Direzione della polizia, internati. Le associazioni dell'emigrazione macedone legale conservano la libertà di esistenza e potranno procedere alle elezioni di nuovi membri del Comitato nazionale, i quali dovranno tuttavia conformarsi ai rispettivi statuti approvati dallo autorità, nonchè alle leggi del Paese.

Entusiastiche accoglienze di Bruxelles

a Cosyns e Van der Elt

BRUXELLES, 23

Il prof. Cosyns e Van der Elst sono giunti questa sera alle 17 in aeroplano, provenienti da Zurigo. Una numerosa folla di concittadini ha fatto agli aeronauti un'accoglienza antusiastica. In onore dei due scienziati sarà data un ricevimento ufficiali al palazzo municipale.

Byrd va ristabilendosi

LITTLE AMERICA, 23

Il dott. Poultier ha marconigrafato che l'Ammiraglio Byrd va rapidamente recuperando le sue forze. Già egli si concede passeggiate discretamente lunghe all'aperto e tutto autorizza a credere che in breve tempo sarà completamente ristabilito. *(United Press.*

Tre alpinisti periti

in un'ascensione del Grosshorn

WENGEN (Oberland Bernese), 23

Un gruppo di tre alpinisti, composto di un giovane di Lucerna dimorante a Wengen e di due guide di Wengen, mentre faceva un'ascensione sul Grosshorn, alto 3675 metri, tra il Lauterbrunner e il Loetschental, è precipitato in un burrone. I tre alpinisti sono morti. Una colonna di soccorso è partita alla ricerca delle salme.

Il nuovo sistema penale tedesco

Certi condannati potrebbero suicidarsi?

BERLINO, 23

Da una pubblicazione ufficiosa i giornali tolgono alcuni particolari sul sistema penale che sarà adottato nel nuovo codice penale in preparazione. Il primo posto nella graduazione delle pene è tenuto dalla pena di morte, alla quale non sono state differenziazioni di forma; solo che nel diritto penale militare, in quello di guerra e in quello eccezionale è mantenuta la forma della fucilazione, mentre la forma comune rimane, come è nel diritto vigente, la decapitazione. E' ancora sotto esame la questione se a certi determinati condannati debba o no essere offerta la possibilità di giustiziarsi da sè, mettendo a loro disposizione un veleno o un'arma da fuoco. Ciò si ispirerebbe alla massima antica di accordare al condannato l'esaudimento di un ultimo desiderio. Saranno aboliti i trattamenti speciali penali per certi delitti, e cioè i delitti politici cosidetti di «convinzione» che non avrebbero moventi ignobili; aboliti sono così gli arresti di fortezza, come, per esempio, nel caso del duello extralegale.

Un capitolo di speciale interesse riguarda l'inasprimento delle pene di privazione della libertà. Il giudice ha anche la facoltà di inasprire queste pene a propria discrezione, a mezzo, ad esempio, dell'isolamento, del giaciglio duro, della prigione al buio, della proibizione dell'illuminazione a sera, del rifiuto di supplemento di cibo, della riduzione delle paghe di lavoro, ecc. Le pene più brevi potrebbero anche essere inasprite, ispirandosi al concetto di ovviare alla convinzione invalsa in certi circoli delinquenti che le pene di breve durata siano da considerare come una specie di villeggiatura.

La commissione pare rinuncierà alla cosidetta pena della torre e a quella dell'infamia per tutta la vita, come anche alle pene corporali della bastonatura. Però la pena dei lavori forzati sarà automaticamente collegata con la perdita dei diritti civili, e per certi delitti più gravi sarà prevista una speciale forma di pena sull'onore, che è il bando, e cioè l'esclusione totale del condannato dalla comunità civile degli uomini; questi condannati saranno anche in prigione tenuti in disparte dagli altri condannati e sottoposti a speciali inasprimenti. Le pene finanziarie, infine, dovranno essere messe in rapporto maggiore con la capacità finanziaria del reo. La commissione ha rinunciato alla pena della berlina; tuttavia ha introdotto una specie di berlina simbolica nella notificazione pubblica della pena in certi casi, a mezzo dei giornali, della radio, del film e delle colonne di affissione.

La tradizione italiana di Malta

vivrà malgrado le ingiuste ordinanze

ROMA, 23

Commentando i recenti assurdi provvedimenti del Governo inglese per la lingua italiana a Malta la *Tribuna* scrive:

«La deplorevole lotta ingaggiata dai poteri imperiali contro una piccola popolazione che difende la sua tradizione e la sua fede è assurda e anacronistica. Nessuno avrebbe immaginato che i poteri imperiali britannici, soprattutto quelli militari, sentissero un giorno il bisogno di considerare un pericolo da bandire la lingua italiana e la cultura italiana.

Certo la condotta del Governo di Malta con l'appoggio del Ministero delle Colonie dimostra che il tentativo di cancellare la storia di Malta e di violare il sentimento e il proposito della piccola popolazione dell'isola che ha impegnato il partito nazionalista in una resistenza tenace quanto nobilissima, non è più l'isolata prepotenza frenetica del famigerato Lord Strickland, ma un accettato indirizzo dei poteri imperiali.

L'ultimo assurdo delle ordinanze di cui è stata data notizia è che nei tribunali è stato elevato al rango di lingua ufficiale il dialetto maltese. Il nominato Lord Strickland, autoproclamatosi superstite cartaginese, ha ridicolmente preteso di sollevare il maltese alla dignità di lingua che dovrebbe testimoniare la discendenza fenicia e quindi antiromana, si comprende.

Lo sciagurato rinnegatore di secoli e secoli di storia, di lingua, di arte e di religione maltese che appartengono interamente alla lingua, alla cultura e alla religione italiana, non ha saputo trovare altro fondamento al suo ben remunerato servilismo britannico che nella invenzione della lingua maltese, risorta propagine di antiche origini cartaginesi! Ma non si può comprendere che i poteri imperiali, trascinati in questo tentativo di violenta oppressione attribuiscano alla civiltà e alla cultura britanniche un così mostruoso errore; quello di riconoscere valore ufficiale di lingua e di mettere a paro dell'inglese, pur di bandire l'italiano, il dialetto maltese.

Nessuna patente del signor Governatore di Malta può avere potere per questo. Le ordinanze del 16 agosto resteranno come un'offesa alla storia e alla coltura. Nient'altro.

Il *Giornale d'Italia* scrive che le ordinanze del 16 agosto dovrebbero affrettare la distruzione della coltura e della lingua italiana in una terra dove esse hanno radici da secoli. Osserva che le leggi sono incivili e barbariche in quanto i maltesi non sono dei selvaggi che devono apprendere l'inglese per avere contatti col mondo civile, ma che hanno una tradizione di cultura, d'arte, di civiltà che si mostra negli edifici, nelle opere d'arte, nei costumi, nel pensiero, negli scritti e nelle coscienze di tutti. La tradizione italiana non muore, non può morire finchè viva e grandeggi l'Italia. Il giornale conclude dicendo che con i recenti provvedimenti il Governatore di Malta offende la dignità umana..

L'espansione italiana in Africa

Rilievi e voti di un giornale francese

PARIGI, 23

Il *Journal des Debats* esamina stasera il problema dell'espansione italiana in Africa che, secondo questo giornale, viene ad assumere una grande importanza ed attualità dopo il recente accordo anglo-italiano per la rettifica delle frontiere del Sudan ed in previsione di un possibile analogo accordo franco-italiano per ciò che concerne la frontiere sud-ovest della Cirenaica.

A proposito del primo di questi accordi il *Journal des Debats* pubblica una lettera del suo corrispondente romano nella quale si osserva che la larga rettifica di frontiera mette l'Italia a cavallo sul massiccio montagnoso di El Auenat; questa rettifica dà all'Italia il miglior posto della regione ed assicura il controllo sul traffico delle carovane tra il Mar Rosso e Bengasi. Il corrispondente esamina poi l'ipotesi di un accordo fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra con il quale sarebbero riconosciuti alla prima i suoi preponderanti interessi nell'Abissinia.

«Così l'accordo tripartito del 1906 rinnovato e confermato nel 1925 — osserva l'articolista — farebbe posto non più nominalmente ma effettivamente ad un nuovo corso dei destini economici e politici di tutta la vasta regione del Paese che comprende l'Eritrea, l'Abissinia e la Somalia».

A proposito del problema del lago Tzana, definito come «la chiave della situazione» su questa regione dell'Africa, il corrispondente osserva:

«L'utilizzazione delle acque del lago per fertilizzare ed irrigare questo vasto Paese è nell'interesse dell'Abissinia come in quello dell'Italia, poichè se le acque andassero al Sudan, l'Italia resterebbe esclusa da tutto il sistema economico dell'Etiopia occidentale, come ha calorosamente dimostrato Cantalupo nel volume «Italia musulmana».

Commentando in un articolo editoriale la lettera del suo corrispondente, il *Journal des Debats* ritiene per ciò che concerne più specialmente un eventuale accordo franco-italiano per la rettifica delle frontiere della Cirenaica, che una convenzione africana fra Parigi e Roma potrebbe concepirsi nel quadro di un accordo sulla politica generale.

«Infatti — prosegue il *Journal des Debats* — un accordo di tal genere non potrebbe del resto compromettere in alcun modo il nostro avvenire africano, esso è necessario, altrimenti, invece di riavvicinare durevolmente la Francia all'Italia — noi desideriamo vivamente che questo riavvicinamento si produca, la liquidazione di certi conflitti coloniali non potrebbe che preparare nuovi malintesi.

Il problema franco-italiano fa un tutto e siccome sarebbe un errore forse irreparabile se si cercasse di risolverlo in modo frammentario, un accordo fra Parigi e Roma esige negoziati perfettamente franchi e completi durante i quali nessuna questione dovrebbe essere lasciata da parte».

Le radioemissioni in greco da Bari

e i plausi della stampa ellenica

ATENE, 23

Stamane il *Kattimerini*, *La Proia*, *L'Elefteron Vima* e l'*Ellenikon Mellon*, illustrando la radioemessione di Bari, ne rilevano unanimi il grande interesse suscitato tanto tra i greci quanto tra gli italiani residenti in Grecia. Osservano come anche la stampa italiana abbia salutato l'avvenimento come una prova dei cordiali rapporti fra le due Nazioni e si felicitano con gli organizzatori della importante e bella iniziativa.

Una riunione della Confederazione agricoltori

Direttive per il nuovo inquadramento

ROMA, 23

Nella sede della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori si sono riuniti i rappresentanti delle organizzazioni provinciali degli agricoltori. Il commissario ministeriale della Confederazione on. Muzzarini ha illustrato ai convenuti la nuova organizzazione confederale in armonia all'ordinamento sindacale corporativo e ha dato le istruzioni per l'attuazione della riforma confederale. L'on. Muzzarini ha anche dato le direttive dell'azione da svolgere in considerazione delle attuali condizioni dell'agricoltura, per il maggiore possibile raggiungimento dell'adeguamento dei costi di produzione al rapporto 1 a 3. Il convegno, preso atto delle dichiarazioni del Commissariato federale, le ha approvate per acclamazione e si è sciolto col saluto al Duce.

Gli allievi dell'Accademia di Livorno

visitano Tripoli

TRIPOLI, 23

E' qui giunta la R. nave «Città di Siracusa» proveniente da Messina, con a bordo 200 allievi candidati all'ammissione nell'Accademia di Livorno. Stamane gli allievi hanno deposto una corona al monumento ai Caduti e quindi hanno visitato la città. Durante la permanenza a Tripoli gli allievi si recheranno in gita agli scavi di Sabratha e Leptis Magna e in seguito sull'altipiano del Ragica.

Un'organizzazione giovanile italiana

costituita a Sidney

ROMA, 23

L'Agenzia *Italia* riceve da Sidney (Australia) che ad iniziativa di quel Fascio si è costituita colà con l'adesione del R. Console generale Marchese Ferrante, un'organizzazione giovanile all'estero che sarà ufficialmente inaugurata il 29 ottobre prossimo.

Molini chiusi per inadempienza

alle disposizioni sulla macinazione

ROVIGO, 23

Con decreto del Prefetto sono stati chiusi per la durata di 10 giorni i molini dei consorzi di Albano Rossi di Antonio di Ariano Polesine e della ditta Giovanni Masiero di Grignano Polesine per inadempienze alle disposizioni della obbligatorietà della macinazione del grano degli ammassi.

Le udienze del Pontefice

a Castel Gandolfo

CASTELGANDOLFO, 23

Il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinali Bisleti e Mons. Cognata, Vescovo di Bova. Il Papa ha inoltre ricevuto gli alunni dei collegi dei pallottini di Roma e di Roccapriora presentati dal Padre provinciale. Il Papa ha rivolto ai giovani paterne parole. Il Pontefice ha anche ricevuto 97 coppie di sposi, 150 bambine orfane dei collegi delle suore della Divina Provvidenza e del Provveditorato di S. Giuseppe di Rocca di Papa, un gruppo di pellegrini belgi e un gruppo di pellegrini maltesi. Ai singoli gruppi il Papa ha rivolto benevoli parole.

Il Congresso nazionalsocialista

durerà sette giorni

MONACO DI BAV., 23

La Direzione generale del Partito socialnazionale pubblica il programma del grande Congresso del Partito che il 4 settembre avrà inizio a Norimberga e che, a differenza di quello dell'anno scorso, anzichè 4, durerà 7 giorni. Oltre alle consuete assemblee e allo spiegamento delle organizzazioni del Partito, questa volta vi parteciperanno anche reparti del lavoro volontario delle Istituzioni dopolavoristiche e della Reichswehr.

Nessun attentato contro Hitler

MONACO DI BAVIERA, 23

Comunicazioni telefoniche da Obersalzburg ove Hitler attualmente si trova, smentiscono nettamente le voci diffuse all'estero di un attentato alla sua persona. *(United Press).*

Dichiarazioni di Uzonovic

sulla politica jugoslava

BELGRADO, 23

Durante il congresso del partito nazionale jugoslavo a Nisch il Presidente del Consiglio, Uzunovic, ha pronunziato un discorso sottolineando che la politica interna e quella estera attuali non sono che la continuazione della politica instaurata il 6 gennaio 1929. Egli ha soggiunto che l'unità dello Stato e l'unità nazionale costituiscono i principali scopi della politica del partito nazionale jugoslavo e che esse pertanto saranno sostenute con tutti i mezzi politici e con altri ancora, perchè al di fuori di questa politica non ve ne possono nè ve ne debbono essere altre in Jugoslavia. «Noi non desideriamo nulla che appartenga agli altri, ha concluso il Presidente del Consiglio, ma non abbandoneremo un sol piede di ciò che ci appartiene. Il popolo può dedicarsi tranquillamente ai suoi lavori perchè la Jugoslavia resta fedele ai suoi amici ed alleati coi quali conduce una politica internazionale nello spirito dei trattati di pace.»

Il Congresso internazionale geografico

inaugurato a Varsavia

VARSAVIA, 23

Alla presenza del Presidente della Repubblica, del Ministro delle Finanze in rappresentanza del Presidente del Consiglio assente, dei Ministri degli Esteri e dell'Istruzione, si è inaugurato il 4.o Congresso internazionale geografico cui partecipano 40 Nazioni.

La relazione di Condylis

sul complotto di Plastiras

ATENE, 23

Si è riunito il Consiglio dei Ministri per ascoltare la relazione di Condylis sul complotto sovversivo di Plastiras. Egli ha dichiarato che un giusto castigo attende i colpevoli. Il colonnello della riserva Zervas, accusato di partecipazione al complotto, è stato incarcerato. I congiurati tennero in diverse località nei dintorni cinque riunioni notturne che, conosciute dal Ministero della Guerra, determinarono l'inchiesta giudiziaria in corso e gli arresti già operati.

Tatarescu polemizza con Maniu

BUCAREST, 23

Nella città di Tirgu Jiu ha avuto luogo un grande convegno del partito governativo, al quale hanno partecipato quasi tutti i membri del Governo e gli uomini più in vista del partito liberale. Il Presidente del Consiglio Tatarescu ha tenuto un discorso politico. Egli ha parlato dello sveltimento dell'amministrazione dello Stato e dei preparativi per un prestito interno che verrà emesso probabilmente nel prossimo mese di ottobre e al quale dovranno partecipare anche i capitali stranieri investiti in Romania.

A proposito del problema molto discusso in questi ultimi tempi di una riforma costituzione Tatarescu ha detto che egli ammetterà soltanto una riforma la quale si effettui per le vie costituzionali e che prenderà posizione contro tutti i tentativi intrapresi in questo senso.

Infine Tatarescu ha polemizzato con Maniu che gli aveva mosso l'accusa di nutrire sentimenti repubblicani. Tatarescu ha opposto a questa accusa il fatto che i liberali già sotto tre Sovrani erano stati il sostegno della Corona.

Una colazione offerta a Pomenoff

dalla Legazione d'Italia a Sofia

SOFIA, 23

Il R. Ministro d'Italia, Cora, ha offerto in onore del nuovo Ministro di Bulgaria a Roma, Pomenoff, una colazione, alla quale hanno partecipato il Ministro degli Esteri, Batoloff e della Guerra, Zlateff, il segretario generale, il capo del protocollo ed altri alti funzionari degli esteri.

Il Presidente del Consiglio ungherese

risposa la moglie da cui era divorziato

BUDAPEST, 23

Nella sua residenza estiva a Nagy Teteny il Presidente del Consiglio Giulio Gömbös ha concluso il matrimonio con la sua prima moglie divorziata, nata Margherita Reichert. La seconda moglie del Presidente del Consiglio, ch'egli aveva sposato subito dopo il divorzio dalla prima, era deceduta un anno fa per paralisi cardiaca. Dal primo letto il Presidente del Consiglio ebbe tre figli, che oggi contano dai 15 ai 18 anni.

L'America alla ricerca di mezzi

per fronteggiare la disoccupazione invernale

LONDRA, 23

La minacciosa situazione in America dovuta all'enorme disoccupazione sta provocando disperate misure in vista dell'approssimarsi dell'inverno.

Lotterie municipali?

Una violenta controffensiva sta suscitando in questo momento il progetto di organizzare delle gigantesche lotterie municipali allo scopo di permettere alla città di New York di raccogliere i fondi per venire in aiuto ai disoccupati.

Come è noto però vi sono rigorose leggi federali e statali contro le lotterie e pertanto è difficile prevedere come la città di New York possa sfuggire alla regola comune. Il Consiglio municipale ha pure approvato l'imposizione di una sovraimposta dell'uno e mezzo per cento su tutti gli affari per contribuire al fondo di oltre 150 milioni di dollari di cui la città necessita per finanziare le opere assistenziali durante il prossimo inverno.

L'attuale fondo di soccorso a disposizione della città e che è stato imprestato dalle casse di risparmio per l'ammontare di 350 milioni di dollari sarà esaurito, si crede, entro la fine di questo mese. Più di un milione di persone e cioè una su sette della totale popolazione di New York ha ricevuto soccorsi durante il mese di luglio, cifra che segna un record.

Questo peso finanziario per le autorità è destinato ad aggravarsi nei prossimi mesi, in quanto la disoccupazione nelle fabbriche di New York è in costante aumento dallo scorso marzo in poi. Dal maggio del 1933 la spesa delle autorità federali per le opere assistenziali è ammontata a 944 milioni di dollari. Esse hanno ora a loro disposizione altri duecento milioni di dollari, che si crede però saranno ben presto esauriti. In vista dei continui fallimenti dei tentativi effettuati per combattere la disoccupazione, il Governo di Roosewelt annuncia ora che un nuovo programma di assistenze è allo studio. La disoccupazione rimane ostinatamente intorno ai dieci milioni e i competenti prevedono che per il prossimo inverno si assisterà forse al periodo più grave.

Altri conflitti

Il signor Hopkins, amministratore federale per le opere assistenziali che giungerà domani o dopodomani a Washington di ritorno dall'Europa, dove ha compiuto un giro di ispezione e di studio, metterà al corrente Roosevelt dei provvedimenti che sono stati adottati nei principali Paesi d'Europa per venire in soccorso dei disoccupati e per combattere la piaga.

Intanto la minaccia di altri conflitti fra capitale e lavoro non è destinata a migliorare la situazione. Per il momento la controversia più acuta è quella che minaccia l'industria cotoniera. Il presidente della Federazione del lavoro William Green è impegnato a dare tutto il suo appoggio allo sciopero degli 800.000 tessili, che dovrebbe avere inizio al 1.o settembre prossimo, a meno che si trovi una via d'uscita prima d'allora.

Il promesso appoggio del signor Green ha prodotto viva soddisfazione fra i lavoratori tessili; così pure dicasi delle disposizioni contenute in un nuovo codice firmato ieri dal Presidente Roosevelt e che prevede la riduzione della settimana lavorativa in alcune sezioni della industria cotoniera da 40 a 36 ore. Un raggio di speranza nella situazione e che potrebbe avere una benefica influenza sui negoziati in corso tra le due parti in disputa è la composizione dello sciopero dei 6000 addetti ai trasporti di Minneapolis. La fine della lunga vertenza viene ora additata da tutta la stampa americana come un esempio per i cotonieri; ma i capi delle organizzazioni tessili rimbeccano che l'accordo di Minneapolis è dovuto appunto allo sciopero di oltre un mese senza il quale gli operai non avrebbero ottenuto niente.

Un nuovo partito

Jonett Shouse, ex segretario aggiunto della Tesoreria ed ex presidente del Comitato nazionale democratico, annuncia la formazione di un partito che si chiamerà «American Liberty League» per difendere e sostenere la costituzione degli Stati Uniti. La Direzione della Lega consisterà in un Consiglio di direttori composto di alte personalità dei due sessi, scelte in ogni Stato e il Comitato esecutivo sarà formato da 18 membri circa, scelti fra le personalità suddette. Secondo Shouse la Lega, che sarà un'organizzazione al di fuori di ogni partito, dovrebbe diventare un fattore reale per il risollevamento nazionale e cooperare con il Presidente e con il Congresso per ottener una legislazione che dia risultati costruttivi. La Lega non parteciperà alle elezioni di novembre, ma si opporrà durante il prossimo mese alle tendenze radicali che si manifesteranno in diverse parti del Paese. La Lega insegnerà la necessità di rispettare i diritti dagli individui e la proprietà, come pure il dovere del Governo d'incoraggiare e proteggere le iniziative e le intraprese individuali e collettive e favorire il diritto di lavorare, guadagnare ed economizzare, acquistare dei beni, preservare il diritto della proprietà e dell'impiego legale della proprietà acquisita. La notizia ha suscitato un grande interesse nei circoli politici e si dà un particolare significato al fatto che Roosevelt abbia approvato l'idea.

Esportazioni d'oro dagli S. U.

NEW YORK, 23

La Bank of Manhattan ha oggi annunziato che sabato prossimo col transatlantico «Aquitania» spedirà in Francia un carico d'oro metallico del valore di un milione. Un'altra spedizione per due milioni e mezzo di dollari sarà fatta da un'altra banca con lo stesso vapore e per l'identica destinazione.

La notizia ha vivamente interessato i circoli finanziari, i quali rilevano che tali spedizioni indicano che gli Stati Uniti sono virtualmente in regime aureo, pronti ad esportare o ad importare oro per correggere le troppo ampie oscillazioni del dollaro dalla sua attuale parità su alcuni mercati esteri.

Il Ministro del Tesoro Morgenthau ha dichiarato che la Tesoreria federale non ha intenzione alcuna di modificare la sua attuale politica di permettere la libera esportazione dell'oro quando il valore internazionale del dollaro sia troppo inferiore all'attuale parità.

Il Ministro ha poi avuto vivaci espressioni contro quei banchieri che mettono in circolazione o accreditano le voci più sensazionali e completamente infondate sulla politica monetaria del Governo federale.

Roosevelt ai funerali di Raynery

KARROLLITON (Illinois), 23

Si sono svolti stamane i funerali dello speaker della Camera Raynery morto domenica scorsa. Alla cerimonia funebre ha partecipato il Presidente Roosevelt con numerose personalità federali. Subito dopo la cerimonia Roosevelt è ripartito per Washington, dovendo affrontare numerosi problemi importanti con particolare riguardo per la N. R. A. così che che ha dovuto rinunciare di recarsi ad Hyde Park a visitarvi la madre.

Vasti incendi di foreste

nella Nuova Scozia

HALIFAX (Nuova Scozia), 23

Vasti incendi di foreste sono scoppiati pressochè simultaneamente nel territorio di ben cinque contee obbligando centinaia di persone a evacuare le loro abitazioni. Grosse torme di animali, tra cui orsi e cervi che vivevano allo stato libero nei boschi, fuggono velocemente verso la costa. Il fuoco ha già distrutto centinaia di chilometri quadrati di boschi e continua incontrastato la sua marcia, non risparmiando nemmeno i territori coltivati. Le misure fin qui adottate si sono rivelate del tutto insufficienti. *(United Press).*

Intense ricerche della polizia

in relazione al colpo brigantesco di Broocklyn

NEW YORK, 23

La polizia ha radiodiffuso un ordine a tutte le stazioni dipendenti di arrestare immediatamente certo Jack Mac Carthey, ex agente di polizia, e altri quattro individui ben noti come contrabbandieri di alcoolici, perchè si desidera interrogarli in merito al colpo brigantesco di Broocklyn. Nelle sue indagini la polizia ha rinvenuto, affondato presso la costa di Long Island, un battello da pesca che, a suo avviso, è servito ai banditi per la fuga e poi è stato da questi affondato quando hanno ripreso terra per nascondersi nell'interno. *(United Press).*

La nuova dimora allestita

per Al Capone

ATLANTA (Georgia), 23

I funzionari delle prigioni locali confermano ora che Al Capone è stato trasferito nell'isola di Alcatraz nella baia di San Francisco. La nuova prigione è costruita in maniera che ogni evasione è impossibile. Al Capone, come il resto dei prigionieri, vivrà in una cella i cui muri racchiudono gas lacrimogeni.

La confessione del predicatore Askew

Ha finto il rapimento per riposarsi...

GOLDSBOROUGH, 23

Secondo quanto afferma lo sceriffo, il predicatore Askew ha confessato che l'affare del suo rapimento non era vero e di avere egli stesso inviato la lettera alla moglie chiedendole di versare il prezzo del riscatto, e ciò perchè egli aveva bisogno di assoluto riposo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le belle adunate popolari

Il Convegno dopolavoristico a Aurisina

Avrà luogo domenica prossima ad Aurisina l'annunciato Convegno dopolavoristico indetto ed organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste.

E' questo il terzo dei raduni dopolavoristici di quest'anno sul Carso che tanto successo hanno avuto di attività e di propaganda. E' infatti in queste zone dell'Altipiano che acquistano il loro più profondo significato morale e propagandistico i tradizionali ritrovi dei sodalizi dopolavoristici della Provincia, durante i quali i partecipanti tutti si sentono accomunati più strettamente dai vincoli di solidarietà e cameratismo e più intimamente sentono tutta la bellezza e l'importanza delle manifestazioni sportive e ricreative che coronano e completano queste tipiche e festose giornate popolari.

Anche in quest'occasione dunque l'esito del prossimo convegno sarà pari se non superiore a quello dei precedenti Raduni. L'adesione infatti dei sodalizi cittadini e del Carso e l'interessamento delle falangi sportive dopolavoristiche per le importanti gare in programma, lasciano prevedere la miglior riuscita della festa dopolavoristica di domenica prossima.

La graziosa ed operosa borgata carsica di Aurisina, orgogliosa di essere stata scelta quale meta dell'importante manifestazione, sarà in tutto degna dell'avvenimento: i buoni popolani già prepararono le più fraterne e cordiali accoglienze ed un ricco programma di festeggiamenti in onore della folla dei camerati dopolavoristi che da tutte le zone della provincia converranno domenica ad Aurisina.

L'entusiasmo popolare e la soddisfazione dei partecipanti, caratteristiche di questi Raduni, costituiscono sempre la parte più simpatica e significativa delle Adunate dopolavoristiche. I risultati pratici e proficui poi sono il più lusinghiero successo ed il miglior premio per gli organizzatori che constatano sempre con rinnovato compiacimento il brillante esito delle loro fatiche.

Manifestazioni sportive, attività e prove fisiche, che destano sempre il più forte interessamento fra le masse giovanili dopolavoristiche, e giocconde e popolari attrazioni ricreative, a coronamento delle caratteristiche adunate, costituiscono il tradizionale programma di queste manifestazioni.

Così il programma elaborato per il prossimo Convegno di Aurisina soddisferà certamente i gusti di tutti i partecipanti; è riservata, naturalmente, la parte essenziale alle manifestazioni sportive.

Ecco l'orario delle singole gare: Ore 9.15: partenza della cicloturistica con il seguente percorso: Aurisina, S. Croce, Gabrovizza, S. Orimo, S. Pelagio, Sistiana, S. Giovanni di Duino, Jamiano, S. Giovanni di Duino, Sistiana, Aurisina (km. 40). Ore 10: Torneo di bocce tra le squadre dopolavoristiche del Carso. Ore 15.30: inizio del torneo eliminatorio di palla a volo. Ore 16.15: corse piane m. 100 uomini e m. 60 signorine e giro podistico di Aurisina (km. 2). Ore 16.30: torneo di tiro alla fune.

Tutte le gare in programma sono dotate di ricchi premi che saranno consegnati ai vincitori alla fine delle manifestazioni alla premiazione che avverrà in forma semplice ed austera. Non mancheranno certamente i divertimenti popolari; alle ore 17, infatti, avrà inizio il ballo all'aperto; alle ore 17.15 si svolgeranno interessanti concerti corali, chiuderà l'interessante convegno un grande giuoco di tombola con ricchi premi.

Per iscrizioni ed informazioni i Dopolavoro dovranno rivolgersi presso il Dopolavoro provinciale nonchè presso il Dopolavoro di Aurisina.

Le gite del 2 settembre

ROMA, 23

Trieste-Milano-Como, terza classe, lire 34 (gita facoltativa sul Lago di Como lire 3.50, a Brunate lire 2.60). Trieste p. ore 21.50; Como a. 7.21, Como p. 22.09, Trieste a. 0.30.

Trieste-Udine, terza classe, lire 8. Trieste p. ore 4.15, Udine a. 6.15, Udine p. 22.30, Trieste a. 0.30.

Trieste-Gorizia-Udine-Conegliano, terza classe, lire 16 da Trieste, lire 12 da Gorizia, lire 9 da Udine (gita facoltativa a Vittorio Veneto lire 2). Trieste p. ore 4.15, Udine p. 6.35, Conegliano a. 8.10, Conegliano p. 20.24, Udine a. 22.30, Trieste a. 0.30.

Trieste-S. Daniele del Carso, terza classe lire 4 (treni ordinari). Trieste C. M. p. ore 5.45, S. Daniele a. 6.54, S. Daniele p. 21.36, Trieste C. M. a. 22.36.

Gorizia-Trieste, terza classe, lire 6. (Treni ordinari). Gorizia p. ore 5.20, Trieste a. 6.51, Trieste p. 20.40, Gorizia a. 22.21.

Il treno popolare per Venezia

Il treno popolare Trieste-Venezia, organizzato dalle Ferrovie dello Stato in occasione della Festa notturna in Canal Grande, partirà dalla Stazione centrale alle ore 14.55 di domani e, dopo sole tre ore di percorso, giungerà alla meta. E' questa un'altra preziosa occasione che viene offerta agli innumerevoli ammiratori della Serenissima, che in folla approfitteranno della gita per prendere parte ai festeggiamenti grandiosi che Venezia prepara. E poichè sono consentite anche le gite facoltative a Padova e Bologna, il successo del treno non potrà mancare. Per coloro che vorranno recarsi in queste due ultime località, informiamo che la gita a Padova costa complessivamente 18 lire, a Bologna 26 lire e che i relativi biglietti si acquistano esclusivamente alla Stazione di Trieste, ove si vendono anche i biglietti ridotti di ingresso all'Esposizione Biennale.

Come al solito, i biglietti della gita Trieste-S. Daniele del Carso sono in vendita tanto alla Stazione centrale che a quella di Campo Marzio.

La quarta crociera dalmatica
Le comunicazioni dei sodalizi aderenti

I sodalizi che hanno aderito alla quarta crociera dalmatica, pellegrinaggio a Zara di dalmati e giuliani, comunicano quanto segue ai loro organizzati:

Dopolavoro Ferroviario ed A. F. F. Prenotazione dei posti di passaggio, alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto. La presidenza invita tutti i ferrovieri fascisti di voler intervenire in massa al pellegrinaggio, dimostrando come negli anni passati, comprensione per questa iniziativa.

Associazione Nazionale Alpini. Partecipazione con il gagliardetto. Tutti gli scarponi in congedo si iscriveranno indubbiamente a questo pellegrinaggio, per portare in terra dalmata il loro entusiasmo.

Associazione Nazionale Arma Carabinieri. La presidenza invita tutte le fiamme bianche ad iscriversi alla quarta crociera dalmatica. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria.

I C. R. F.: «Berutti», «Beuzzar», «Cassiana», «Crena», «Ivancich», «Olivares», «Quis contra nos?» e «Trevisan» comunicano ai loro organizzati che presso le segreterie sono prenotabili i posti di passaggio, mentre i posti letto ed i tagliandi per i pasti debbono essere ritirati alla Società Dalmatica o alle biglietterie centrali.

Domani a Venezia con la "Calitea"
per la festa notturna e la visita alla Biennale

Numerose prenotazioni sono già pervenute all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino per la gita a Venezia che avrà luogo domani con la bella e modernissima motonave «Calitea». Come abbiamo pubblicato, oltre la magnifica attrattiva costituita dalla visita alla Biennale d'arte, viene offerta ai gitanti triestini l'occasione di assistere alla tradizionale festa notturna sul Canal Grande, manifestazione suggestiva del più vivo interesse.

I palazzi, i traghetti e i ponti sul Canal Grande, lungo il quale sfileranno le imbarcazioni, saranno tutti fantasticamente illuminati. La «galleggiante», che offre di per sè stessa uno spettacolo affascinante e tipicamente veneziano, percorrerà col suo splendido diadema di luci tutto il Canal Grande, mentre a bordo verrà svolto un grande concerto vocale-strumentale al quale, oltre all'orchestra e al coro, prenderanno parte artisti molto apprezzati quali la soprano Helm Sbisà, il tenore Ziliani e il baritono Manacchini che si presenteranno in alcuni tra i brani più celebri del repertorio operistico italiano e straniero.

La «Calitea» partirà domani alle 10.30 dalla Stazione Marittima e sarà a Venezia alle 14.30. I gitanti sosteranno a Venezia fino al pomeriggio di domenica, la partenza essendo fissata per le ore 17 con imbarco sul piroscafo «Adria».

Deliberazioni dell'Ente turistico di Grado

GRADO, 23

Ieri vi è stata un'importante riunione del Consiglio d'amministrazione dell'Ente turistico locale, sotto la presidenza dell'avv. Ruzzier. Dopo la lettura della relazione sulla seduta precedente, è stata trattata una importante questione di ordine finanziario; quindi si è deliberato di nominare due rappresentanti dell'Azienda bagni e della Azienda autonoma di cura in seno all'Amministrazione dell'ospedale civico, nelle persone del rag. Ottone Fumolo, quale rappresentante dell'Azienda bagni e il signor Pietro Bertoli rappresentante dell'Azienda autonoma di cura. Fra le altre decisioni notevole quella della ricostituzione di un corpo bandistico, che dovrebbe essere a servizio di Grado e dell'Azienda turistica del luogo.

Il movimento alla Cassa Provinciale Malattia di Trieste. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa Provinciale di Malattia di Trieste e le sue Agenzie, nella settimana 33 dal 12 agosto al 18 agosto, fu di 56.600. Il numero medio giornaliero degli assicurati inabili al lavoro, in cura presso gli ambulatori nella stessa settimana, fu di 1468. Nello stesso periodo si ebbero, negli ambulatori 10.742 presenze di affiliati e 7961 presenze di congiunti. Complessivamente, dal 1.o gennaio, si ebbero negli ambulatori 388.836 presenze di affiliati e 303.835 presenze di familiari. Nelle cliniche, chirurgica e venerologica, furono presenti giornalmente, in media, 25 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 24 operazioni. Furono erogate lire 40.602.15 per sovvenzioni e precisamente: lire 39.598.15 per malattia, lire 604 per puerperio e lire 400 per un caso di morte. Dal 1.o gennaio 1934, la Cassa Provinciale di Malattia pagò complessivamente lire 1,445.191.95 per sole sovvenzioni.

Cattedre in concorso presso i R. Istituti tecnici nautici. Il bollettino ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale del 9 corr. reca l'elenco delle cattedre messe a concorso per i R. Istituti tecnici nautici, e precisamente: 1) Lettere italiane, 1; 2) Storia e geografia, 1; 3) Fisica, elementi di chimica e di macchine, 1; 4) Astronomia e navigazione, 3; 5) Macchine marine e disegno, 2; 6) Teoria e costruzione della nave, 1; 7) Matematica, 1. Gli interessati potranno prendere visione dei programmi di esame e del bando di concorso presso la Segreteria dell'Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia», nelle ore antimeridiane.

Fondazione Sigismondo Löwenstein. Dai redditi di 234 lire della Fondazione Sigismondo Löwenstein amministrata dalla Congregazione di carità furono distribuiti per il 1934 quattro sussidi. Le persone beneficate nel ricevere il sussidio rivolsero con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria del generoso benefattore.

La prossima attività
dell'Associazione Arma d'Artiglieria

Un vasto programma d'attività sarà svolto nel prossimo mese di settembre dalla Sezione triestina dell'Associazione Arma d'Artiglieria. Il 2 settembre, a cura del Dopolavoro sociale e sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, si terrà la tradizionale gita a Venezia, che tanto successo ha ottenuto negli anni scorsi. Vivissima è l'attesa per questa bella gita alla quale parteciperanno in gran numero i soci, dopolavoristi, e i camerati delle altre associazioni d'arma.

La sera di sabato 8 settembre si terrà a Monfalcone un convegno provinciale in occasione dell'inaugurazione delle due batterie della Sottosezione monfalconese dell'Arma. La bella manifestazione artiglieresca si svolgerà col seguente programma: Ore 19, adunata a Trieste davanti alla Casa del Combattente degli artiglieri della città, delle Sottosezioni del Carso, di Muggia e di San Dorligo. Ore 19.30, partenza da Trieste. Alla stessa ora adunata a Monfalcone al Leone di San Marco (angolo Viale Regina Elena) delle Sottosezioni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Aurisina e Grado. Ore 20 circa, arrivo dell'autocolonna da Trieste, inquadramento e corteo attraverso la città. Indi cerimonia alla Casa del Fascio e bicchierata nella sala del Caffè Municipio. Alle 21 la musica provinciale svolgerà in Piazza un concerto bandistico. Ore 22, partenza dei convenuti per le rispettive sedi.

Tutti gli artiglieri della Sezione di Trieste sono invitati a intervenire compatti al convegno. Il viaggio sarà compiuto con comodi automezzi. Quota di iscrizione lire 3.

Il 30 settembre avrà luogo a Venezia un grande raduno degli artiglieri delle Tre Venezie. La Sezione triestina parteciperà alla manifestazione con un forte numero di soci. Il viaggio sarà effettuato con speciali tradotte che arriveranno a Venezia per le ore 8.30.

Alle 9.30 sfilata e schieramento in Piazza San Marco. Saluto del Segretario federale della Serenissima. 10.30, deposizione di corone al Tempio votivo al Lido e alla lapide ai Caduti fascisti. 12.30, rancio di 600 coperti al Lido. 21, concerto in Piazza San Marco in onore dei radunisti. 23, partenza delle tradotte. La tessera del raduno darà diritto al viaggio di andata e ritorno in tradotta, alla libera circolazione sui vaporini, a numerose riduzioni e agevolazioni, alla medaglia commemorativa del raduno. Nello stesso mese di settembre riprenderà la sua attività la sezione calcistica.

Il tesseramento avrà inizio ai primi di settembre e si chiuderà per tutta la Provincia il 15 ottobre. La consegna delle tessere agli iscritti si svolgerà in forma solenne il 4 dicembre, ricorrenza di Santa Barbara, patrona dell'Arma.

Nella Provincia, saranno inaugurati i gagliardetti di Aurisina e Senosecchia. La Sottosezione di Grado consegnerà i moschetti coi nomi dei Caduti dell'Arma ai Balilla moschettieri, a Monfalcone si svolgerà la solenne inaugurazione del gagliardetto donato da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre a quella fiorente Sottosezione. Inoltre tanto in città che in Provincia saranno intensificate le sane attività dopolavoristiche.

STATO CIVILE DI TRIESTE
23 agosto 1934 - XII

Nati vivi	**9**
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	**1**
Morti	**4**
Matrimoni	—

Istantanee notturne di Trieste d'oggi

(Carlo Tigoli) *Ieri sera, quando la gente era ancora a cena, o stava facendo la digestione con mezzo corpo spinto fuori dalle finestre nell'illusione di un po' di frescura dopo il torbido calore della giornata, ho visto un signore con una macchina fotografica a tracolla. Bella scoperta, direte, e che male c'era per venircela a raccontare? Vi rispondo con una domanda: che cosa pensereste vedendo un tizio girare, in pieno mezzogiorno, con una lanterna accesa in mano?*

L'uomo e il ciclope

Ho voluto seguire il signore dall'aria subdola. Camminava sotto i muri, come se cercasse la protezione dell'ombra, guardando a destra e a sinistra con gli occhi stranamente illuminati. Non notai subito la particolarità di quegli occhi, ma da uno sguardo che colsi, ebbi la rivelazione: occhi di gatto — o meglio, per dar maggior forza alla descrizione — occhi di leopardo. Con una mano carezzava mollemente la macchina fotografica, ciclope dalla pupilla di cristallo limpidissimo, grande come venti lire d'argento. Nella lente si vedevano riflesse le luci della strada minuscole ma precise, come i colori di una miniatura. L'apparecchio, di gran classe, era tutto un brillio di metallo bianco.

Decisamente quel signore era sospetto... infatti, da poliziotto di libro d'avventure ebbi subito la smentita. Quel signore, molto più modestamente, cercava soltanto soggetti per fotografie notturne. Lo scacco subito mi diede la idea della vendetta. Ecco qua; voglio descrivere tutto quello che ha fotografato. Cercherò di metterci anche le tinte dei fanali, i raggi della luna, il disegno delle ombre, così che quel signore dovrà buttar via la pellicola divenuta ormai un calco della mia descrizione.

Se ne liberi subito, che così finirà negli acquitrini della canalizzazione in via Mazzini. Proprio qui hanno cominciato il mio e il suo lavoro. Quando si oltrepassa il grande tramezzo di legno che, a guisa di quinta, chiude lo sbocco della via, all'altezza di via Dante, si prova una inspiegabile sensazione di vuoto, di deserto, di sepolcrale. Mancano i rumori della città. Un lontano scampanellio di tram rende più percettibile questo silenzio e lo sciacquio di un canale aperto aumenta l'impressione destata dalla sonorità della strada.

Giochi di prestigio

Trinceroni di terra zebrata di calce, cataste di tronchi di abete, allineamenti di pietre squadrate: è la consueta visione dei lavori di canalizzazione. Ora è la volta di via Mazzini. I segnali luminosi riflettono i loro tre colori nell'acqua (si può chiamarla acqua?) dei canali di scolo. Striscioni di rosso cardinale che infiammano l'acqua corrente e si perdono in minuti onrulamenti; rivestimenti di smalto verde smeraldo sul fango gocciolante che gli operai, calzati dai grandi stivaloni di gomma, scavano sul fondo della corrente; raggi come di sole, ma di un sole senza forza e di cattivo umore, del segnale giallo che fra pochi momenti sarà l'unico padrone della strada dove non passa nessuno.

Per intanto il faro di segnalazione fa concorrenza ai prestigiatori. Mangia una palla rossa e sputa una verde, ingoia questa e ve ne presenta una gialla, sparisce anche questa ecco un'altra volta la rossa e così di seguito come se nello stomaco avesse tutte le palline di un variopinto rosario.

Il mio fotografo è là, fermo in posizione. Nel mirino si vede un angolo di strada illuminata da una lampada rossa munita di bandiera; un tratto dell'apertura del canale dove, dentro all'acqua si riflettono le fiamme di due lampade ad acetilene. L'operaio è curvo sulla pala, le ombre delle case sembrano più oscure, più estese, quasi pesanti. Rari passanti turbano il quadro. Si sentono appena le automobili che passano per il Corso.

Tic! E' fatto. Ora se ne andrà a casa felice e contento. A casa? Macchè casa e casa. Egli va saltellando verso il Canale. Le pensa tutte questo demonio! Quando è in piazza Ponterosso sosta un momento perchè si sente il caratteristico rumore dell'autolinea 10. Avrà paura di farsi stirare le ossa. E' una calunnia perchè sfidando il pericolo delle automobili e delle gigantesche ruote dell'autocorriera si prepara per una nuova istantanea.

E' interessante sul serio la «Scoglietto F. Severo P. Tomaseo». I grandi cristalli dànno maggiore lucentezza all'alluminio e all'acciaio cromato. Gli appoggi, le intelaiature, gli schienali e tutte le altre parti metalliche sembrano di argento. Chi sta seduto dentro, sotto la luce dei riflettori, si dà per forza un contegno da palcoscenico. Quel tale, seduto vicino al conduttore, lo conosco — inchioda il finto rame nelle casse da morto — eppure adesso si dà un'aria di un milionario che marci al volante di una Isotta, e guarda i passanti con lo stesso disprezzo, col quale li guardano quanti vanno in automobile, anche se si tratta di uno scassato tassametrino.

La grande macchina che spande luce da tutte le parti si è fermata. Il selciato intorno intorno si tinge di bianco. In mezzo a questa forsforescenza lattea il rubino del fanale posteriore ha il colore delle pietre false. La pachidermica macchina soffia, sbuffa, si agita. Una porta si apre senza che nessuno la tocchi, l'altra altrettanto misteriosamente si rinchiude dietro a una donna che sale.

Primi piani

Uno, due, tre! Il fotografo, inginocchiato per terra nella ricerca di un «taglio» moderno, ha premuto lo scatto. Seguo il suo esempio: un primo piano di ruote; gomme grosse come tronchi d'albero, raggi che assomigliano a sbarre, bulloni grandi come teste. Si ha veramente l'impressione della forza, dell'eleganza, dello slancio che caratterizzano queste nuove autovetture.

Quando si muove, il fattorino ha un ondeggiamento da marionetta. Le teste del mio conoscente e degli altri passeggieri segnano un ritmo di danza e le loro bocche hanno un sorriso che ricorda quello dei bambini quando vanno la prima volta in tutù...

Non rincasiamo ancora. Il raccoglitore di impressioni serali volge i suoi passi verso i venditori di cocomero seguendo, forse, il richiamo di un imbonitore che assicura essere i suoi frutti gli ultimi della stagione.

Il colore, il colore... — si rammarica a fior di labbra il fotografo — come riprodurre questi rossi notturni, come dare il giusto tono al verde di queste piramidi di palle, sulle quali l'aperta manona del venditore batte con un rumore di carne percossa?

Il colore! Qui c'è quanto se ne vuole. Da quello dell'acqua oleosa segnata dai riflessi delle lampade, a quello scialbo delle vele in riposo, dagli scafi gonfi, come una faccia col mal di denti, alle facciate delle case che si rimirano nel Canale, a questi globi verdi dal cuore di sangue che la folla soppesa, ferisce, addenta e butta in mare.

Cipolle e sospiri

Molti residui veramente vanno finire nelle imbarcazioni che si affollano, come animali in cerca di un rifugio, in questa parte del Canale, tra il ponte rosso e il ponte verde. Ce ne sono ancora dall'altra parte, ma oggi una, domani l'altra tutte stanno cambiando ormeggio. Sono come viaggiatori di notte in attesa del treno della mattina. La sala d'aspetto è piena, ogni centimetro di divano è sfruttato, la gente è messa per dritto e per traverso. Così anche queste barchette, lontane dall'acqua viscida dell'altro tratto di canale, hanno un'aria di provvisorietà e di stanchezza che mette ancor più in rilievo la miseria dei loro corpi.

Quante Lisette, Ninette, Prime, Trieste, Alabarde, son là, fianco contro fianco, immobili sull'acqua che assomiglia a tutto fuorchè all'acqua. Il fotografo fatica assai a trovare una bella posizione. Qui lo disturba un fanale, là due sposi che si bisbigliano parole dolci, ammirando il canale e contando i limoni e le cipolle che galleggiano... dicono l'eterno rosario dei mi ama, non mi ama, mi desidera, mi vuol bene... Dalla qual cosa si può dedurre che le cipolle possono far piangere (le cuoche) e sospirar (gli amanti), come dice la canzone.

Per star qui a parlare di amore quasi perdevo di vista il fotografo. Era scivolato via verso la clinica dove i chirurghi lavorano all'amputazione del canale. Mai la chirurgia ha fatto tanto bene! La parte di mare è chiusa da un graticcio di paglia. Una vasta e fitta tela di ragno che, andando da una riva all'altra, nasconde il lavoro agli occhi dei curiosi.

Il cimitero delle barche

Proprio quando entriamo nel recinto la luna si alza. Sulla superficie viola dell'acqua il disco bianco si stampa nitido come tondo di gesso sulla lavagna. Pietre e calcinacci già sono padroni di un pezzo del canale. Il mare si ritira lentamente. Quello che resta ancora è una broda di colore indefinibile sulla quale affiorano centinaia di pezzi di legno, di madieri, di doghe, di remi, di travature in mezzo a dilaganti macchie di petrolio.

Il cimitero delle barche dà fuori le ossa dei vecchi scheletri affondati da anni, la luna ci scherza sù con i suoi freddi ghirigori che illuminano di un color da fantasma i vestiti dei palombari appesi ad asciugare sopra la pompa. Ecco, signor fotografo, un originale motivo per esposizione. Ci può aggiungere, una presina di sentimento, facendoci star dentro anche i due vecchi mascheroni che erano in fondo al canale e avranno sì e no due giorni di vita; ; è dar più vita al lavoro con queste facciate di case e di chiese che par allunghino il collo per esser sempre sull'acqua a guardarsi le rughe, le screpolature, i comedoni che guastano l'antica bellezza.

La luna è sempre più lucente. I suoi riflessi sul mare grasso acquistano barbagli metallici. Qualche pietra che rotola dal cumulo, non ancora sistemato, muove il gioco delle luci e scombina i disegni. Forza, fotografo, ancora questa; ancora questa. La regalerai ai piangioni che vivono di ricordi chè, per noi, vale assai più un po' di aria sana, di un bel riflesso... puzzolente.

La nuova divisa

Ma il fotografo è decisamente stanco. Si affaccia ancora una volta sull'orlo del Canale: vi sputa dentro e si allontana. Lo seguo. Voglio sapere se va proprio a dormire. Cammina spedito ora, tenendosi stretto al petto il prezioso gingillo. Imbocca Viale XX Settembre quasi di corsa. Guarda l'orologio come temesse di far tardi.

Me ne ha combinata una nuova. C'è la musica in Acquedotto e lo spettacolo presentato dalla massa dei suonatori e degli spettatori è veramente interessante. Da via Cesare Battisti si spazia su una folla stranamente chiazzata di luci. Sull'ondeggiar delle teste ardono le stelle dell'Orsa. Sono, veramente, le lampade elettriche di via Rossetti, ma l'illuminazione è perfetta.

I musicanti si alzano in scala, come gli angeli in certe figurazioni infantili. Trombe e tromboni sono in alto, al posto degli arcangeli. Sopra di loro non c'è il diadema dei lampioni, sotto, la massa delle anime oppresse dall'afa. Per cercare un buon punto fotografico l'uomo che mi ha rovinato la serata indietreggia, avanza, si alza, si abbassa. Ad un tratto inciampa dentro a un cumulo di pietre. Si lavora anche qui, mio egregio posa piano. Si lavora da per tutto, chè bisogna preparare a Trieste la sua nuova divisa: la divisa dell'anno tredicesimo.

Gita a Fiume e al Monte Maggiore. Per domenica 26 corrente la sezione escursionisti del Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie indice una gita alla volta di Fiume, Abbazia e salita al Monte Maggiore. La partenza seguirà dalla sede di via Tiziano Vecellio, 4, alle 5 precise. La quota di passaggio è di lire 10 per i soci e lire 11 per i non soci. Inoltre la sezione escursionisti ripeterà la magnifica gita che verrà fatta i giorni 1 e 2 settembre e avrà per meta i monti Jof Fuart e Mangart, con salita di notte tempo ai vari Rifugi. La partenza seguirà dalla sede, sabato 1 settembre, alle 18.30. Programma e informazioni in sede.

Il campeggio della Ginnastica a Fusine Laghi. Sono aperte le iscrizioni al nono ed ultimo turno del campeggio. Gl'interessati si possono rivolgere giornalmente in segreteria dalle 17 alle 22.

La preparazione degli Avanguardisti triestini
per il Campeggio-concorso «Dux»

A completamento delle disposizioni già inviate sulla preparazione ginnico-sportiva dei reparti Dux e sulla loro partecipazione al VI Campeggio-concorso Dux di Roma (che avrà luogo dal 3 al 10 settembre) si comunica quanto segue:

a) Gli Avanguardisti della Provincia nel numero sottoindicato dovranno giungere a Trieste perfettamente equipaggiati, nella mattina del 29 agosto con il primo mezzo. Oltre alla divisa militare ogni Avanguardista dovrà essere provvisto di: divisa sportiva, due coperte da campo, sacco alpino, gavetta, gavettino, cucchiaio, forchetta, biancheria necessaria per due settimane e tutto l'occorrente per la pulizia personale. Sono tassativamente prescritte le scarpe nere. Inoltre gli Avanguardisti dovranno esser provvisti della tessera dell'Opera Balilla A. XII con fotografia e certificato di nascita. Gli Avanguardisti, qualora ne fossero sprovvisti, potranno acquistare dal Comitato provinciale la divisa sportiva al prezzo di lire 4, la coperta da campo, la gavetta, il gavettino ed il sacco alpino, saranno concessi a prestito dal Comitato provinciale.

b) L'accantonamento a Trieste avrà luogo alla Casa Balilla di Servola e durerà dal 29 agosto al 2 settembre e servirà per completare la preparazione ginnico-militare dei giovani. Gli Avanguardisti non fisicamente idonei, di bassa statura o che non raggiungeranno un minimo di preparazione, saranno rimandati in sede ad ultimato accantonamento.

c) Il comando e l'istruzione dei reparti all'accantonamento di Servola saranno assunti dagli ufficiali Dux, che dovranno pure trovarsi a Trieste nel mattino del 29 agosto con tutto l'equipaggiamento necessario per l'assenza di 15 giorni. Tanto a Trieste quanto al Campeggio di Roma indosseranno in servizio la bassa uniforme con pugnale e pistola e nelle ore di riposo i calzoni lunghi bianchi con maglia dell'Opera Balilla e scarpette bianche da tennis.

d) La partenza per Roma è fissata per la sera del 2 settembre e quindi gli ufficiali e gli Avanguardisti partiranno direttamente da Trieste senza far prima ritorno alle loro sedi. Il ritorno a Trieste avverrà nella mattina del 12 settembre.

e) I Comitati comunali assoggetteranno gli Avanguardisti prima del loro abbandono della sede, ad una severa visita medica che li dichiari idonei a sopportare le fatiche del viaggio e del Campo Dux. La visita medica sarà ripetuta a Trieste per la compilazione della cartella sanitaria.

f) L'inquadramento dei manipoli Dux della Provincia è il seguente: II Centuria, comandante capomanipolo cav. Luigi Pertoldi; I Manipolo (Roiano 15 Avanguardisti, Santa Croce 10 Avanguardisti, Opicina 6 Avanguardisti) comandante capomanipolo Rodolfo Lence; II Manipolo (Monfalcone 18 Avanguardisti, Staranzano 7 Avanguardisti, Turriaco 7 Avanguardisti), comandante capomanipolo Renzo Brumati; III Manipolo (Ronchi 15 Avanguardisti, Fagliano 16 Avang.), comandante capomanipolo Giuseppe Soranzio; IV Centuria, comandante capomanipolo prof. Carlo Viezzoli; I Manipolo (Postumia 31 Avanguardisti), comandante capomanipolo Robles N.; II Manipolo (Aurisina 19 Avanguardisti, Duttogliano 7 Avanguardisti, Tomadio 5 Avanguardisti, Monrupino 2 Avanguardisti), comandante capomanipolo Edoardo Antoniani; III Manipolo (Crenovizza, S. Pietro del Carso, Senosecchia, Villa Slavina, Divaccia 3 Avanguardisti, S. Dorligo della Valle 5 Avanguardisti, Sgonico 2 Avanguardisti, S. Giacomo in Colle 1 Avanguardista, Doberdò del Lago 5 Avanguardisti, Pieris, S. Canziano 5 Avanguardisti), comandante capomanipolo Bruno Benedetti.

I Comitati comunali possono sostituire qualche elemento già prescelto con altro più robusto, più allenato e meritevole.

Entro il 27 corr. i Comitati comunali trasmetteranno il nominativo degli Avanguardisti partenti con l'ora precisa, mezzo e luogo del loro arrivo a Trieste. Essendo prescritte per il Campo Dux due coperte, una dovrà essere provveduta dall'Avanguardista stesso e l'altra di tipo militare sarà prestata dal Comitato provinciale.

Associazione Famiglie Caduti in guerra. L'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra invita le famiglia dei Caduti giuliani, ex studenti universitari, di trasmettere con sollecitudine i loro nomi alla sede dell'Associazione.

Per i marinai delle classi 1911-1912. L'Associazione nazionale marinai in congedo invita tutti i marinai delle classi 1911 e 1912, attualmente in congedo, a presentarsi ogni sera dalle 17 alle 18 alla sede in via XXIV Maggio N. 4 (Casa del Combattente) per interessanti comunicazioni. Sarà opportuno portare il congedo o altro documento militare.

Importazione di merci contingentate dalla Francia. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa porta a conoscenza degli interessati, che le domande per importazione di merci contingentate dalla Francia per il trimestre ottobre-dicembre a. c. sono da presentarsi al Consiglio entro il 31 agosto corrente.

Concorso nazionale oggetti
di Gorizia e dei Campi di battaglia d

Riportiamo l'intero regola questo importante concorso, in Consiglio provinciale dell'Econo porativa di Gorizia:

Art. 1) Il Consiglio Provinc Economia Corporativa di Gori l'intento di dare impulso alla ne di oggetti atti a esprimere mente la religione di una Te alla Nazione, testimone di epic e custode di eroiche spoglie, p do in pari tempo una forma d zione artigiana e piccolo in che possa trovare largo sbocc le numerose categorie di conna di stranieri, bandisce un con gli artisti ed artigiani d'Italia mente iscritti nelle rispettive zazioni sindacali, per il proget «oggetto-ricordo» di Gorizia e pi di battaglia dell'Isonzo, di ne consigliata l'esecuzione in prime locali, affinchè le alte ideali siano legate alla mater da cui prendono tangibilment stenza.

Art. 2) Il concorso è dotato guenti premi: un premio di li un premio di lire 1500; un p lire 1000; un premio di lire 5

Art. 3) Ogni concorrente av coltà di partecipare al concorso o più pezzi, non escludendosi guimento di più premi da p medesimo concorrente.

Art. 4) I concorrenti dovra pervenire al Consiglio Provinc l'Economia corporativa di Gor tro il 31 dicembre 1934, il d colori dell'oggetto proposto, gnato da un bozzetto plastico dezza naturale. Quando per la stessa dell'oggetto non sia poss guire il plastico in grandezza le, questo potrà essere sostituit tro modello. Il concorrente do inviare una relazione sui con guiti nel tema svolto e sul costo simativo dell'oggetto, che dovr giustificato con perizia sommar lazione alla materia prescelta. zione sarà contrassegnata con to, ripetuto sulla busta chius nente le generalità ed il reca concorrente.

Art. 5) Gli oggetti presentat corso dovranno anche essere id ti mediante apposizione di un no od etichetta con l'indica motto. Saranno esclusi dal con oggetti giunti in ritardo, o no ficati col cartellino o con l' predetti.

Art. 6) Gli oggetti presentat corso potranno essere esposti blico a cura e spese del Consi vinciale dell'Economia corpor Gorizia.

Art. 7) Il giudizio insindac inappellabile sugli oggetti pres concorso sarà deferito a una composta di persone competen gnate dagli enti e dalle organ sindacali interessate della Pr

Art. 8) La giuria, nell'asse dei premi, terrà conto oltre ch gnificato ideale di cui al punt dell'originalità e della bellezza ca dell'oggetto, del prezzo e d rispondenza pratica dello st tranno essere esclusi dal con oggetti che la giuria, a suo in bile giudizio, riterrà assolutam corrispondenti alle premesse e nalità del concorso.

Art. 9) La giuria potrà an assegnare alcun premio ove nes gli oggetti presentati fosse meritevole. Gli oggetti premiat gono di proprietà del Consig vinciale dell'Economia corpor Gorizia, il quale potrà disporne mente e procedere alla loro rip ne e vendita senza che ciò dia gettisti ulteriori diritti.

Art. 10) Gli oggetti non pre ranno rispediti ai proprietari ed a spese del Consiglio provinc l'Economia corporativa di Go l'indirizzo indicato. Il Consig detto non risponde dei danni ai bozzetti in seguito all'orga ne ed all'espletamento della m

Art. 11) Soltanto dopo l'as ne definitiva dei premi, che fatti pervenire direttamente ressati, si procederà all'apert buste contenenti i nomi degli e alla proclamazione dei pre tutte le operazioni verrà reda lare verbale.

Mostra di pittura coloniale. ...mamente, come è noto, sarà in al padiglione municipale del Pubblico una mostra coloniale mostra comprenderà, fra l'alt interessante esposizione di pitt bianco e nero — e scultura di c coloniale. Pertanto tutti gli ar avessero intenzione di esporre gati d'inviare i loro lavori (via Rossini 4) entro il 31 corr Segreteria del Gruppo è aperta mente dalle 11 alle 13 e dalle 20. Gli espositori non sono pagare alcuna tassa.

Servizio telefonico italo-ju... Con effetto immediato è stato il servizio telefonico fra le seg calità: Trieste con Lipik, tassa unitaria lire 10.55. Postumia c Gradiska, tassa globale uni re 10.55.

...portante riunione del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Pola

POLA, 23

...riunito questa mattina alle 10, ...lazzo del Governo, sotto la pre... di S. E. Cimoroni, Prefetto ...tria, il Consiglio provinciale del... ...mia Corporativa per alcune im... ...ti deliberazioni.

...tavolo della presidenza, oltre a il Prefetto, erano il sen. Mori, ...ente del Consorzio per l'Acque... Istriano, l'on. Maracchi, il Se... ...io federale, il vicepresidente con ...resentanti del Consiglio provin... dell'Economia Corporativa. Aper... ...duta, il cav. Benussi rievoca con ...a parola il defunto membro del ...lio sig. Ettore Zuppan.

...l'approvazione del verbale della ...ente riunione, il segretario espo... ...tività svolta dal Consiglio nel ...semestre 1934 rilevando le at... ...condizioni economiche dell'Istria ...ra quotidiana ed indefessa che il Prefetto, nella duplice qualità ...presentante del Governo e di Pre... ...del Consiglio provinciale del... ...mia, dedica alla soluzione dei ...i che maggiormente interessano ... Nel campo dell'agricoltura è ...suo apporto per la rapida solu... ...el problema delle passività one... ...il suo pronto intervento a bene... ...elle popolazioni rurali danneg... ...dalla grandine; nel campo turi... ...no conosciute le iniziative prese ...opo di valorizzare le bellezze na... delle nostre coste.

...onsiglio dell'Economia è interve... ...ergicamente per conservare al... le linee marittime di comunica... per ottenere dal Ministero l'as... ...one che quanto prima saranno ...tte le littorine sulla linea Pola... Così pure, perchè sia costi... ...n secondo circuito ad alta fre... fra Pola e Trieste nei servizi ...ici. E' intervenuto inoltre, con ..., in questioni di orari e ridu... ...erroviarie, di noli, di dazi pro... di tariffe per il trasporto della ...ecc.

...scopo di richiamare l'attenzione ...Nazione e dell'estero sui vari ...i minerari istriani, il Consiglio ...stito un proprio chiosco alla ...Campionaria di Milano. Il pro... della pesca e la difesa del pa... ...io forestale, e il problema del... ...amento dei prezzi sono stati ...di studio del Consiglio provin...

...aver illustrato altre varie atti... dott. Rocco ha riferito che ol... notevoli contributi per la catte... ...bulante, per le scuole professio... per altre istituzioni il Consiglio ...tribuito con lire 3000 al concor... ...pico di Brioni, ha assegnato ...lire al Comitato dell'Estate ..., è intervenuto nelle campagne ...e della bachicoltura, dell'Italia ...a e della Campagna antituber... Nella mostra d'arte del G.U.F. ...o ha acquistato un'opera ed ha ...a disposizione dell'O. B. la som...ma di 3000 lire per una borsa di studio da assegnarsi ad un giovane, che frequenti l'Accademia Fascista di educazione fisica.

Alla discussione sull'attività del Consiglio presero parte alcuni presenti tra cui l'on. Maracchi, che si soffermò sui problemi del turismo e della legge sulle passività onerose, che tendono a salvare la piccola proprietà. In quanto al turismo l'on. Maracchi sostiene che bisogna abbellire i paesi istriani e migliorare la viabilità per invitare i forestieri a visitarli, come è stato fatto altrove.

Il sen. Mori coglie l'occasione per parlare dell'acquedotto istriano e per rettificare qualche dato circa le spese finora sostenute. Anche il sen. Mori si mostra caldo fautore del problema turistico istriano. Il dott. Manzutto di Umago dice degli aggravi fiscali e della necessità d'istituire un istituto di credito fondiario per la Venezia Giulia. Termina elogiando l'opera benefica del Consorzio per la trasformazione fondiaria. A proposito del rimboschimento ha parlato il comandante della Milizia forestale ed il rappresentante del Sindacato del commercio, cav. Boncina, ha rilevato l'insufficienza dei servizi telefonici nella Provincia. A tutti ha risposto S. E. il Prefetto dando esaurienti spiegazioni ed assicurazioni. Sarà fatto tutto il possibile per venire incontro ai bisogni delle popolazioni istriane, così pure per la città di Pola, che deve migliorarsi nell'aspetto per divenire in tutti i sensi il degno capoluogo dell'Istria e corrispondere alle esigenze sempre crescenti del turismo. Ha espressioni di vivo compiacimento per S. E. Mori, l'instancabile realizzatore dell'acquedotto istriano, all'indirizzo del quale l'assemblea rivolge nutriti applausi.

In merito agli usi civici, di cui aveva già parlato nella sua relazione il dott. Rocco, prendono la parola i signori Rocatello e dott. Petronio.

Segue l'approvazione dei conti consuntivi del Consiglio dei fondi da esso amministrati per l'esercizio finanziario 1933 e del conto consuntivo del Consorzio rimbaschimento dell'Istria per l'esercizio 1933-1934, nonchè quello del bilancio preventivo del Consorzio rimboschimento per l'esercizio 1934-1935. Alle eventuali riprende la parola l'on. Maracchi per dilungarsi sul problema istriano della strada, che al più presto deve essere risolto in pieno. Accenna all'anacronistico servizio ferroviario sulla linea Parenzo-Trieste, che costituisce un aggravio per lo Stato. Il dott. Manzutto riconosce la quasi inutilità del tratto Parenzo-Buie, ma afferma che sarebbe necessario mantenere l'esercizio sul tratto Buie-Trieste, almeno per il trasporto delle merci.

S. E. il Prefetto risponde ancora ad alcune domande che gli erano state rivolte durante le discussioni e quindi la riunione si chiude.

...Biennale d'Arte di Bolzano

...mo da Bolzano: La Biennale ...di Bolzano si celebra quest'anno ...settima volta, sotto gli auspici ...locale sezione del Sindacato Re... Fascista Belle Arti. E' super... ...ordare quale importanza fu rico... ...a fino dai primi anni a queste periodiche d'arte, sia come at... ...aggiunta al programma della ...estiva bolzanina, sia come ele... ...di permanente fusione spirituale ...popolazione dell'Alto Adige con ...artistica del resto d'Italia. Vo... ...rò segnalarvi in modo speciale i meriti che si è acquistato per ...zzazione tutt'altro che facile di ...mostra un triestino intelligente, ...impaticissimo, Antonio de Alisi, ...e già per la terza volta si è as... ...e ha adempiuto con molto onore ...più grave nell'allestimento della ... Tutti conoscono a Trieste l'ap... ...ato e diligente studioso e scrit... ...arte, che tanto contribuito d'ar... ...ede anche al «Piccolo»; e tutti ...eranno con piacere le lodi che ...fanno all'opera sua di organiz...

...mostra, come tale, è riuscita in... ...te e vivace: 128 opere di 54 ar... ...metà aresini, metà trentini), con ...ma tra il moderno e il conser... ...locale (tipo Egger-Lienz rifat... ...Ha esposto anche Othmar Win... ...Brunico, era a Roma, lo scultore ...o impetuoso, onorato dal Duce ...ommissione del suo ritratto, poi Delcroix e da S. E. Terruzzi. ...visuto per molto tempo a Roma ...tte bene con la sua modellazione ...ardita, tanto più che non ha che ...e fin dalla più tenera età ha ...la miseria. Gli fu conferita ora ...daglia del Ministero dell'Educa... ...Nazionale (che 4 ne aveva messo ...zione). Altra medaglia fu data ...osita commissione allo scultore ...icò, di Rovereto, pure giovanis... ...e delicato modellatore di bel... Una terza medaglia fu data al Carlo Pizzini di Riva del Garda, ...sue pitture evanescenti in toni violetti, pieni di poesia. E' ot... ...disegno, però. La quarta, in... ...assegnata al bolzanino dott. Er... ...erlet per le sue incisioni in le... ...le quali egli ottiene delle bel... ...stampe (ex libris e composizioni ...). Il pubblico a poco a poco af... ...alla mostra, e questo suscita una ...impressione generale. Di essa è ...bblicato, per cura dell'Alisi, un... ...el catalogo illustrato.

...Mostra fotografica dell'Alpina. ...tà Alpina delle Giulie rinnova l'invito a presentare entro il 25 ...la segreteria le opere fotogra... ...intendono esporre alla Mostra, ...sarà inaugurata il 27 corrente.

...di biancheria da signora e a mano. La Segreteria dell'Ar... ...comunica che l'Ente autono... ...la mostra della moda ha indet... ...nte la prossima manifestazione ..., una mostra della biancheria ...ora e del merletto a mano ita... ...invita pertanto tutte le ricama... ...merlettaie a partecipare a detta per la quale verranno concesse ...facilitazioni. Per ulteriori infor... ...rivolgersi alla Segreteria del... ...nato, via Diaz 6.

...stri di pesce. Il caponocchiere ...Bonetti, della Capitaneria di ...ha eseguito due sequestri di pe... ...con esplosivi. Parte del pe... ...una visita effetuata dal diret... ...mercato del pesce, signor Pi... ...stato donato alle orfanelle di ...ueppe.

Esposizione industriale e festa autunnale a Klagenfurt

Dal 25 agosto fino al 2 settembre avrà luogo a Klagenfurt la quarta esposizione industriale congiunta ad una festa autunnale. L'esposizione illustrerà in modo esatto lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato carinziano. Ai visitatori è concessa sulle ferrovie federali austriache una riduzione del 25%. Le rispettive tessere per i visitatori si possono ricevere presso il locale Consolato generale d'Austria.

Concorso a premi per la Mostra nazionale della Moda a Torino. La Segreteria del Sindacato fascista delle Belle Arti avverte tutti gli artisti che tiene a disposizione degli interessati il programma del Concorso nazionale a premi dell'Ente Moda di Torino. Tutti gli artisti che intendono partecipare a questa Mostra sono pregati di ritirare presso la Segreteria in via Battisti 22 il programma.

Doti della Pia Fondazione «Pietro Giovanni Pilato». In ottemperanza alle disposizioni dell'atto fondazionale, la Congregazione di carità ha assegnato il 29 u. s. ad una ragazza povera e di buoni costumi, la giovane C. A., appartenente al Comune di Trieste, che sta per unirsi in matrimonio, una grazia dotale di lire 800 dai frutti della Pia Fondazione «Pietro Giovanni Pilato».

Pellegrinaggio autunnale in Terra Santa. Promosso dall'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, di S. Chiara in Napoli, il 27 settembre salperà da Napoli il XXI Pellegrinaggio italiano diretto in Terra Santa, presieduto dall'Ecc.mo Vescovo di Zara. Il Pellegrinaggio, che si svolgerà nel periodo di settembre-ottobre, offre il vantaggio di visitare i Luoghi Santi, l'Egitto ed il Mediterraneo orientale, evitando il forte caldo della stagione estiva ed esplendo il viaggio sulle lussuose navi del Lloyd Triestino. Speciali facilitazioni sono concesse per i passaporti e la riduzione sulle ferrovie dello Stato. I programmi si rilasciano gratuitamente presso il corrispondente dell'Opera: Egidio Barbùjani, via Collegio N. 4.

Festa campestre del Dopolavoro Beltrame. Il Consiglio direttivo invita soci e simpatizzanti d'intervenire domenica 2 settembre, all'annuale festa campestre che si terrà a Banne nella spaziosa Trattoria sociale. Al mattino dalle 9 alle 11 o mezza avranno luogo numerose ed attraenti manifestazioni sportive. Nel pomeriggio invece, dalle 15 alle 18 gare umoristiche con ricchi premi. Per i partecipanti del mattino, adunata alle 7 presso il casello della tranvia di Villa Opicina.

Festa danzante dei cooperatori. Dopo il successo ottenuto domenica scorsa da una simpatica festa campestre, il Comitato feste del Dopolavoro Cooperative Operaie, ripeterà il convegno che si terrà nella trattoria «Vittoria» in Santa Maria Maddalena Sup. 700, domenica 26 e lunedì 27 corr., dalle 18 in poi, con ballo all'aperto. L'ingresso è libero.

Ballo al Dopolavoro ferroviario. Domani sera, dalle 20.30 all'una, sulla terrazza della sede di S. Vito avrà luogo il consueto dopocena danzante settimanale. Suonerà lo scelto giazzo di Ugo de Colombani. In caso di cattivo tempo il trattenimento avrà luogo nella sala massima.

La Congregazione di Carità provvede ad oltre un migliaio di ricoverati, aiuta migliaia di famiglie povere e disagiate: soccorrete la Congregazione

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

40.a Centuria mitraglieri. Gli appartenenti ai I, II, III, IV e V manipolo sono comandati domenica 26 corr. alle 8 in caserma di via Donadoni.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla III e IV squadra sono comandati domenica 26 corr. alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di San Giovanni. I G. F. devono trovarsi domenica 26 corrente alle 7 davanti al Monumento Rossetti, in divisa. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari.

Fascio Femminile

Gita a Padola. A richiesta delle camerate si ripete la gita nel Cadore. Partenza sabato nelle prime ore del pomeriggio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede. Le iscrizioni si chiudono oggi alle ore 12.

Un nuovo diario scolastico per gli istituti di avviamento professionale

E' uscito, edito da uno stabilimento tipografico cittadino il nuovo diario scolastico per gli alunni delle scuole di avviamento professionale, degli Istituti scientifici, tecnici ed industriali, obbligatorio secondo il disposto della circolare ministeriale.

La copertina raffigura nei simboli i tre rami d'insegnamento delle scuole di avviamento professionale: l'agrario, lo industriale e quello commerciale. Il libro, sul quale poggia il moschetto, simbolo dell'insegnamento scientifico, è molto ben riuscito.

Sospensione temporanea del servizio notturno nei rifugi dell'Alpina

La Società Alpina delle Giulie comunica che nella notte dal 2 al 3 settembre p. v. tutti i posti a dormire nei suoi rifugi saranno riservati ai partecipanti al 53.o Congresso nazionale del Clu Alpino. Non potranno quindi nella notte suddetta essere ospitate altre persone.

TEATRI E CONCERTI

La Biennale cinematografica "Teresa Confalonieri,, di Alessi ottiene un brillante successo

VENEZIA, 23

Nella pellicola «Teresa Confalonieri», che Tommaso Smith ha tratto, dal fortunato dramma di Rino Alessi, «Il Conte Aquila» — come è soprannominato Federico Confalonieri — domina la figura femminile di Teresa, impersonata da Marta Abba. Il film, che è un'alta documentazione e l'esaltazione di una bella pagina storica del Risorgimento italiano, ha avuto pieno successo.

Si tratta di una produzione per la quale il produttore Liborio Capitani ha voluto fare uno sforzo industriale di notevole importanza. «Teresa Confalonieri» è una pellicola nettamente italiana poichè oltre al soggetto, tutte le maestranze che vi hanno collaborato, sono italiane.

Nella ricostruzione degli ambienti si è tenuta in particolare considerazione la verità storica per far sì che l'allestimento scenico, le situazioni e i dialoghi fossero rispondenti a quelli che la documentazione dell'epoca tramandava. Così pure si sono superate alcune difficoltà scenografiche — messa in atto di interni fastosi — con accorgimenti tecnici che servono a darne, in una cornice di gran fasto, la riproduzione esatta. Certi interni si sono addirittura girati là dove gli avvenimenti storici hanno avuto luogo: così sono stati accortamente sfruttati il Teatro alla Scala e il Palazzo Reale di Milano.

Dal lato degli interpreti il film possiede un gruppo di attori di teatro, alcuni dei quali per la prima volta apparivano sullo schermo. Marta Abba, Nerio Bernardi, Luigi Cimara, Filippo Scelzo, Elsa De Giorgi, Tina Lattanzi, Luigi Carini hanno risposto alle esigenze del lavoro che richiedeva una recitazione accurata e dignitosa.

Vanno notati oltre che per l'espressione anche per la buonissima tecnica fotografica, alcuni primi piani di Marta Abba e di Elsa De Giorgi che sono messi al punto giusto, sì da fondersi opportunamente col resto. Guido Brignone può dire di aver realizzato il suo migliore film. Giorgio C. Simonelli ha manifestato le sue doti di abile tecnico del montaggio. I costumi su figurini di Sensani sono particolarmente riusciti oltre che per la verità storica, per l'adeguata compostezza dell'insieme.

La sequenza migliore è quella della ricerca del Conte Confalonieri; qui la controscena dell'Abba riesce a raggiungere il massimo di efficacia.

Angelo Besozzi, direttore di produzione, ha con la sua consueta abilità, provveduto alla coordinazione dei vari elementi in questo film che ha trovato in Liborio Capitani un produttore che tende al riconoscimento di ciò che può essere una forma di cinematografia italiana.

Il pubblico che gremiva il giardino dell'Excelsior, ha applaudito lungamente gli attori ch'erano quasi tutti presenti alla proiezione. Il lavoro, come abbiamo detto, ha ottenuto un successo magnifico.

Alla proiezione di questo eletto film italiano erano presenti numerosissime personalità fra cui il Duca di Genova, S. E. il conte Volpi, Presidente della Biennale del cinema, l'on. Maraini e molte altre. Alla fine della proiezione il Duca di Genova si è congratulato personalmente con Rino Alessi per la superba realizzazione cinematografica del suo bellissimo lavoro teatrale.

Il successo del coro del Dopolavoro Pitteri all'Ospedale marino di Valle d'Oltra

Domenica scorsa il noto complesso corale del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» diretto dal maestro Silvio Obersnelli, ha tenuto presso l'Ospedale Marino della C. R. I. di Valle D'Oltra un grande concerto vocale ottenendo un vero successo.

Alla presenza dei dirigenti, del personale e dei degenti, furono cantati numerosi pezzi d'opera, romanze e canzoni folcloristiche. Si dovettero concedere numerosi bis. In finale, fra calorosi applausi, venne cantato l'Inno di S. Giusto.

Recite di filodrammatici

«I tre sentimentali» al teatro estivo «Acegat». Domani sera, alle 20.30, nel teatro estivo del Dopolavoro dell'«Acegat», in via Giulia 90, verrà rappresentata la commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Berrini «I tre sentimentali», una delle opere del repertorio moderno più gradite al pubblico amante di intrecci comico-sentimentali. La recita sarà sostenuta da una delle due sezioni drammatiche del Dopolavoro dell'«Acegat» e precisamente dalla compagnia «Dario Niccodemi», complesso ottimo sotto ogni riguardo, che con l'abile ed amorosa guida del direttore artistico signor Enrico Trevisan ha ottenuto dei lusinghieri successi. Le parti sono così distribuite: N. Giorgieri (Soava), V. Morpurgo (Cirillo), M. Morgutti (Pietro), E. Trevisan (Carlo), E. Bodnar (Nerina), S. Macchi (Berta), M. Miani (un ferroviere) e L. Vitalini (un cuoco). Suggeritore Aldo Macchi. Mercoledì prossimo la compagnia «Città di Trieste» rappresenterà «I tre amanti» di G. Zorzi.

"L'onorevole Campodarsego,, al Teatro del Giardino Pubblico

Al Teatro all'aperto del Giardino pubblico, la Compagnia veneziana di Cesco Baseggio ha presentato ieri sera la bella commedia di Carlo Goldoni «El burbero benefico» che il pubblico ha accolto con grande cordialità e simpatia. Molto applauditi, per la loro squisita interpretazione, sono stati Cesco Baseggio, la Bice Parisi, il Lodovici, la Cappellini, il Tosato e gli altri. Stasera sarà rappresentata la divertente commedia in tre atti di Libero Pilotto «L'onorevole Campodarsego», mentre per lunedì si annuncia «Il mercante di Venezia».

Radio Gruppo Nord

Programma del 24 agosto 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Leopoldo Gennai: «Cantate, bimbi!» - Otto canzoncine per canto e orchestra; parole di Adele Albieri. Dirige l'autore (solista: mezzo-soprano Maria Marcucci). 17.10: Concerto vocale col concorso del mezzo-soprano Margherita Cisbani e del tenore Ugo Cantelmo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: «Sì», operetta in tre atti di Pietro Mascagni diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. Notiziario. Dopo l'operetta: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Cosacchi» con John Gilbert e Nils Aster. L. 1, 2, 3. Domani: «Campione» con Wallace Beery.
Fenice. 17.15: «L'Aiglon» il figlio di Napoleone. Comp. Cecchelin: «Quando la fame canta».
Italia. 16: «Ragazze in uniforme» successo mondiale con Herta Thiele e Dorothea Wieck. L. 1.
Regina. 16: Ultimissimo giorno della serata comica con Stan Laurel e Oliver Hardy e di «Momoleto al Redentor», comicissima. Domani «Il levriero del mare» con Madge Evans e Haynes.
Impero. 16: «La sua ora», con J. Gilbert, dal romanzo di E. Glyn, e «Africa... che barba!» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Viva la vita» con Gustav Froelich. Brillante.
Garibaldi. 16: «L'avventura di una bella donna» con Lil Dagover, e «Africa che barba!» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Massimo. 15.30: Successo: «Angeli senza Paradiso» con Martha Eggerth. Il film più bello 1934. Musica di Schubert. L. 1.
Novo Cine. 16: «La maschera del peccato» con Carole Lombard. Passionale. L. 1.
Armonia. 15.30: «Venere bionda» con M. Dietrich. Varietà crescente succ. De Rosè.
Odeon. 16: «Per le vie di Parigi» parlato con Annabella e G. Rigaud. L. 0.80.
Aurora. 16: «Trader Horn», il film miracolo! Nuova varietà.
Savoia. Domani riapertura con il colosso Metro: «Gli arditi del mare». II. 0.80.
Popolo (estivo). 17: «Pranzo alle 8» con 12 astri dello schermo. In chiusa Laurel e Hardy.
Belvedere. 17: «Fra Diavolo» col tenore Tino Pattiera, Armand Bernard. Topolino.
Royal. 16: «Peccato che uccide» con C. Apkowicz, N. Cybulsky. Ultimo giorno.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20: «Il sergente X», forte e grande capolavoro drammatico-passionale con Ivan Mosjukine. Topolino.
Roma (all'aperto). 20: «Onde sul Danubio» il più bel film della stagione, con Gustav Froelich e Maria Pondler. Parl. ital. Topolino. Ultimo giorno.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia veneziana comm. Baseggio. Ore 20.30: «L'onorevole Campodarsego», commedia brillantissima in 4 atti di Libero Pilotto.

Trattenimento danzante al Circolo Artistico. Sabato 25 corr., dalle 21.30 avrà luogo un trattenimento di danza nelle terrazze sociali. I soci che desiderassero inviti sono pregati di telefonare alla segreteria del Circolo (tel. 66-32).

Trattenimento di danza alla Società Ginnastica in onore dei canottieri. Domenica prossima dalle 19 in poi avrà luogo nella palestra sociale un trattenimento di danza in onore dei canottieri partecipanti alle regate di Barcola. E' certo che i soci accorreranno in folla a festeggiare gli ospiti graditi.

La festa campestre del Dopolavoro dell'«Acegat». Per domenica 2 settembre la Sezione feste del Dopolavoro dell'«Acegat» organizza nei locali della trattoria ex Brochetta alla Rotonda del Boschetto un'attraentissima festa campestre che sarà allietata dai più svariati ed interessanti divertimenti. Il vasto giardino, illuminato per l'occasione con 5000 palloncini alla veneziana, offrirà uno spettacolo fra i più suggestivi. Saranno allestite una grande pesca miracolosa con premi ricchissimi (oltre 3000 oggetti) ed una lotteria gastronomica con sette premi di valore fra cui l'ultimo a sorpresa. Oltre ai soliti giochi, dalle ore 18 alle 24, ballo all'aperto col rinomato giazzo della «Acegat», concerto bandistico e corale. Il servizio di trattoria, buffet, pasticceria e gelateria funzionerà inappuntabile e con prezzi normali. La serata offrirà uno spettacolo fantasmagorico e unico del genere. Alla grande festa campestre sono invitati tutti i soci, familiari e simpatizzanti. Alla porta verranno venduti i biglietti della lotteria gastronomica al prezzo di L. 0.50.

Ballo allo stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario. Domenica sera allo stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario avrà luogo, dalle 20 alle 24, un trattenimento danzante all'aperto. Per l'accesso al bagno vigono le solite modalità. Funzionerà un accurato e completo servizio di buffet.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Luigi Miani, da Giulio Sterpin lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia prof. Attilio Nordio lire 20 pro Istituto Tecnico L. da Vinci (cassa scolastica); da Vera e Demetrio Marco lire 50 pro Congr. di Carità; da Valeria Piazza lire 20 pro Nidi Regina Elena; da B. Usiglio e figlia dott. Rina Usiglio lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Emilia ved. Sessa, da Ida e Massimo Michlstaedter lire 25 pro Guardia Medica; da Lucia Ascoli lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria della Nobildonna Maria Ebner de Ebenthal, dal conte Gino de Prandi lire 100, da Alfredo e Maria Pia Gattorno lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del cap. Ino Hreglich, da Elenita ed Augusto Leva (Alessandria d'Egitto) lire 25 pro Orfanotrofio dei Lussini.

Per onorare la memoria di Maria Bonetti-Sandrin, dalla famiglia Degrassi lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del loro indimenticabile nipotino Franco Gratzer, da Marina ed Edoardo Schott lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo A. Padoa).

Per onorare la memoria del piccolo Franco Gratzer, da Maria Maimassi-Holzner lire 25 pro Congr. di Carità; da Italia Viezzoli lire 10 pro A. N. Famiglie dei Caduti in guerra; dalla famiglia Mattei lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Enrico Stibiel senior, dal personale del deposito P. F. lire 55 pro Guardia Medica; dalle famiglie Schmidt-Milanese lire 30 pro Congr. di Carità; da Meula-Volpatti lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cap. Ino e Rosa ved. Scopinich, dal fratello Giovanni lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo e lire 20 pro Fondo Banelli.

In un triste anniversario, da Elisa ved. Pincherle e famiglia lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nell'anniversario della morte della sorella Anna Valabrega, da Rina e dott. Nino Valabrega lire 50 pro Assistenza emigranti ebrei e lire 50 pro Ospedale israelitico.

Nel XIX anniversario della morte del loro amatissimo Renato, volontario di guerra, dalla madre prof. Cornelia Maionica e dal fratello cap. Leo lire 20 pro Fraternità israelitica di misericordia.

Nel III anniversario della morte dell'indimenticabile padre, dal figlio Guido Tacchco lire 10 pro Scuola U. Gaspardis (scolari poveri).

Da Maria Ukmar a mezzo avv. Guttmann lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Umberto Passaglia lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Cinque triestini feriti

in un incidente automobilistico a Gorizia

GORIZIA, 23

Stasera all'altezza del Cimitero di Merna è avvenuto un pauroso incidente automobilistico, vittime del quale sono rimasti cinque triestini che si trovavano a bordo della macchina.

L'incidente che, date le circostanze avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, può essere così ricostruito. Verso le 20, proveniente dal vallone, una automobile Ford recante la targa T. S. 4476 aveva appena oltrepassato l'abitato di Merna quando, imboccando a forte andatura l'ampio stradone che porta a Gorizia, si trovava quasi di fronte un'automobile tedesca diretta a Trieste. L'autista della macchina triestina, Francesco Molinari, di 45 anni, abitante in via Settefontane, dava prontamente mano ai freni cercando nel contempo con una improvvisa sterzata, di evitare il cozzo. Fu appunto in seguito alla manovra del Molinari che la Ford andava a finire in un profondo fossato marginale capovolgendosi paurosamente.

Al sordo tonfo della macchina e alle grida di dolore dei passeggeri rimasti imprigionati accorsero prontamente in aiuto alcuni passanti nonchè i passeggeri della macchina tedesca spettatori sbigottiti del grave incidente. I disgraziati, tutti sanguinanti, pesti e contusi furono liberati da quella critica posizione ed adagiati sull'erba in attesa di ulteriori soccorsi. Infatti poco dopo, avvertita telefonicamente la Croce Verde goriziana, giungevano sul posto due autolettighe a mezzo delle quali gli infortunati furono trasportati all'Ospedale di via Brigata Pavia.

I feriti sono, oltre al Molinari, Maria Bertuzzi fu Michele, di 58 anni, abitante in via Galileo Galilei 3, alla quale furono riscontrate ferite lacero-contuse alla mano destra e contusioni alla regione frontale; Rodolfo Bertuzzi fu Antonio, di 25 anni, con contusioni alla schiena e lesioni alla gamba sinistra; Jolanda Ostroska di Giuseppe, di 19 anni, abitante in via Gatteri 34, con lesioni alla schiena e ferite alle mani, e Lidia Codarini, di 3 anni, con varie contusioni interne. Il Molinari invece ha riportato una ferita alla regione occipitale destra, contusioni al braccio destro e alla gamba sinistra. Tutti cinque i feriti sono stati trattenuti in osservazione.

Le disgrazie della strada

Ragazzo travolto e ucciso da un autotreno

Ieri mattina, nei pressi delle cave di pietra di Longera, è avvenuta una gravissima disgrazia in cui è rimasto vittima un ragazzetto di 15 anni circa. Il poveretto era stato rinvenuto morente in seguito alla frattura della colonna vertebrale e del bacino. A poca distanza si trovava pure una bicicletta completamente sconquassata.

In soccorso del disgraziato sono sopraggiunti alcuni operai, i quali, fermata un'autovettura colà di passaggio, vi hanno adagiato il ferito che è stato trasportato d'urgenza all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena. Quivi i sanitari hanno tentato con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza di salvare il ragazzo, il quale però, in seguito alle lesioni, è deceduto dieci minuti più tardi fra le braccia della madre accorsa angosciata al pio luogo avendo saputo da uno dei suddetti operai della disgrazia toccata al figliuolo.

Secondo quanto si è potuto apprendere, il ragazzetto, tale Savino Nanutt, abitante al N. 142 di Longera, si era soffermato in bicicletta nei pressi di un muricciuolo, per osservare alcuni manovali che stavano riparando il fondo stradale. A un dato momento è transitato per la località un pesante autotreno, portante la targa di Padova, dal cui rimorchio il povero ragazzetto è stato, non si sa come, investito e travolto. Accortisi della disgrazia, gli operai hanno fatto fermare l'autotreno, il conducente del quale non si era assolutamente accorto dell'investimento. Quindi, impressionato, l'autista dell'autocarro investitore ha accompagnato il Nanut al pio luogo, ove, al funzionario di p. s. colà di servizio, ha narrato che dopo aver scaricato per conto di una ditta di Trieste un grosso quantitativo di farina in un deposito cereali di via Romagna, verso le 8.30 aveva ripreso col suo autotreno la via dell'altipiano. Giunto nei pressi delle cave di Longera scorgeva a un tratto al margine della strada degli operai che gli facevano segno di fermarsi. Voltatosi indietro, a breve distanza dal veicolo scorgeva il corpo insanguinato del giovane ciclista. In quel momento l'autotreno procedeva a un'andatura più che moderata. L'autista non ha saputo aggiungere altri particolari, in quanto, come s'è detto, non s'era accorto del disgraziato e mortale accidente toccato al povero ragazzo.

L'autista è stato perciò fermato e accompagnato negli uffici della Questura per tutti gli accertamenti di legge.

Investito da una catasta di legname

ha una gamba fratturata

Il contadino Giuseppe Miklauz, di 26 anni, abitante a Castelnuovo in quel di Fiume, ieri sera, mentre era intento a scaricare delle legna da un carro trainato da un cavallo veniva investito da una catasta di legna caduta dal veicolo in modo da riportare la frattura della tibia destra. Trasportato al nostro ospedale è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Con l'acqua bollente

Mentre era intenta a preparare la cena, iersera la casalinga Rina Gilli, di 28 anni, abitante in via Moisè Luzzatto N. 28, nel togliere dal focolaio una pentola contenente dell'acqua bollente s'è spruzzata addosso parte del liquido e si è prodotta delle scottature alla gamba e all'avambraccio destro. La donna è stata poi accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le ha prestato le opportune medicazioni. Quindi è stata accolta nel reparto dermatologico e dichiarata guaribile in due settimane.

L'infortunio di un operaio

L'operaio Domenico Loforgia, di 29 anni, abitante in androna della Scala N. 4, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava in un reparto della Spremitura d'olii Gaslini di S. Andrea si è accidentalmente impigliato la mano destra negli ingranaggi di una macchina in movimento, in modo da riportare lo schiacciamento del dito indice.

Dopo le prime cure prestate dall'infermiere dello Stabilimento, il Loforgia è stato accompagnato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi di una diecina di giorni.

Portinaia investita da una motrice tranviaria

La portinaia Giovanna Fabiani, di 46 anni, abitante al N. 1 di via S. Spiridione, ieri nel pomeriggio, uscita di casa per fare alcuni acquisti in un negozio sito in via Mazzini, stava attraversando il crocicchio di via Dante, quando è stata investita e atterrata da una motrice tranviaria della linea N. 5.

Soccorsa da un vigile urbano colà di piantone, la Fabiani è stata trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha riscontrato una ferita lacero-contusa alla regione frontale. Dopo le cure del caso, l'infortunata è stata accolta nel reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in una settimana.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica dalle 19 trattenimento danza. Aperte iscrizioni ultimo turno Campeggio Fusine. Tutti gli atleti convocati in sede questa sera alle 20.30.

Società Alpina delle Giulie. Oggi dalle 19 alle 21 continuano iscrizioni escursione all'inaugurazione del sentiero di raccordo dei rifugi della Valbruna. Soci che intendono partecipare alla Mostra fotografica sono pregati di portare le fotografie in sede entro il 25 corr.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica trattenimento danza al Boschetto. Disponibili posti ultimo turno Campeggio Valbruna. Informazioni alla segreteria, in via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Seralmente, dalle 21 alle 22 si ricevono iscrizioni per gita Fiume, Abbazia e Monte Maggiore. Lire 10 soci e lire 11 non soci. In sede il programma per la gita del 1.o e 2 settembre sui monti Jof Fuart e Mangart. Partenza sabato 1.o settembre, alle ore 18.30.

Dopolavoro Automobilisti. Col 26 corrente avranno inizio i trattenimenti di danza ad ingresso gratuito.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Aperte le iscrizioni gita Fusine e laghi, lire 18. Il programma in sede, o nel bar in via Carducci 28. Tutti coloro che hanno fotografie da consegnare o da ricevere, si trovino questa sera nel bar sopra indicato, dalle ore 20 in poi.

Dopolavoro Sportivo «Aquila». Domenica 26 gita a Montenero di Caporetto. Partenza domenica ore 3 dalla sede, via Conti 11. Iscrizioni sino a sabato 25.

Dopolavoro Scarpone. Domenica 26 gita a Roditti. Partenza da piazza Garibaldi alle 5.30. Martedì 28 i possessori di libri riportino in sede. Mercoledì seduta generale soci.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 26 gita altipiano: ritrovo alle 5.30 al Caffè Fabris. Domenica 2 settembre gita con automezzo attrezzato a Sella Nevea con salita del Monte Canin. Prenotazione dei posti e informazioni seralmente in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Prego urgente. Napoli, via Roma N. 424. — *Enrico B.* 1) Non è un personaggio storico, ma puramente letterario. 2) Non ci consta che ne sia stata fatta un'altra edizione, all'infuori di quella da lei menzionata. — *Lopez Y Costado.* A quanto ci consta, no.

Annabella. La domanda ci sembra inutile. Non le faremo il torto di ritenere che lei sia una persona incapace di conformare l'uso ai suoi sentimenti ed abbia quindi bisogno che altri le stabilisca la natura e la durata del lutto, nè che lei voglia vestirsi di... rosso quando suo marito porta il lutto per la morte del padre.

Pensionato. Deve rivolgersi all'ufficio di anagrafe del suo comune. — *M. S M.* 1) A quanto ci consta, non è in programma la ripetizione di quella gita popolare. 2) Quel biglietto non è più valido.

Toni. Il nome di «Pieris» è stato dato da Schranck, nell'opera «Fauna Boica», Norimberga 1801, quale designazione generica di alcuni Papilio di Linneo, come la Cavolaia comune (Pieris brassicae L.) ed altre specie affini. Naturalmente il nome «Pieris» non ha nulla di comune con la località Pieris nel Friuli; ma vuole alludere alle Pieridi, ossia alle «muse», chiamate così perchè nate al monte Pierio in Tessalia.

Alo. 1) Per tradizione. 2) Non ci è possibile rispondere in questa rubrica. — *Cosimo N.* Il romanzo non è stato ancora pubblicato in volume. — *Abbonato 100.* Bisogna che lei si rivolga al R. Provveditorato agli Studi, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta n. 4.

Due giovani impiegati. Non esistono scuole serali pubbliche del genere da loro desiderato. Alcune materie attinenti al commercio vengono insegnate nei corsi serali dell'Istituto tecnico commerciale. Per conseguire il titolo di «ragioniere» devono prepararsi privatamente e sostenere poi il relativo esame d'abilitazione: il programma d'esame lo potranno acquistare in una qualsiasi libreria.

Mario M. Gorizia. Istituti di quel genere non esistono. Periodicamente viene bandito il concorso per qualche posto gratuito o semigratuito. — *Un impiegato ex regime.* A quel titolo non ha diritto ad alcun aumento speciale.

Ansiosa. Certamente. Una cittadina jugoslava che risiede a Trieste da 35 anni può chiedere la cittadinanza italiana. Prescrive infatti l'art. 4 della legge 13 giugno 1912, N. 555 che la cittadinanza italiana può esser conferita con Decreto Reale dopo cinque anni di residenza nel Regno. Alla domanda, che va presentata alla R. Prefettura per l'inoltro al Ministero degli Interni, devono essere allegati l'atto di nascita, la situazione di famiglia ed il certificato penale del paese d'origine. In virtù del Regio Decreto 4 settembre 1925, numero 1723 le persone povere possono essere esentate dal pagamento della tassa di conferimento (che ammonta a lire 360). In tale caso alla domanda va unito anche il certificato di povertà. Naturalmente la domanda può essere accolta o respinta dalla competente autorità.

Gimino. Si pigia in poltiglia il frutto di sambuco vi si aggiunge un po' di zucchero e si lascia fermentare in un tino. L'operazione procede come per l'uva o per il frutto di lampone. Quando le bollicine non si formano più alla superficie ed il cosidetto «cappello» cade, il vino è pronto e si può spillare.

Elegantone. Il tanto molesto scricchiolio delle scarpe nuove è causato dallo sfregamento di due suole lucide una contro l'altra. Basterà quindi renderle fisse attraversandole con un chiodetto ben ribadito da ambo i lati. Col tempo però l'inconveniente si elimina da sè per l'irruvidimento delle superfici a contatto, dovuto allo attrito.

Pipino, il piccolo. Lei dimentica di dirci la sua età! Se ha 40 anni può rinunciare a crescere, se ne ha 15 con una buona ginnastica, fatta razionalmente, è possibile che ella rubi alla natura matrigna qualche centimetro.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano, Patrizio, Aurea.

NASCITE (23 agosto 1934): Legittimi: Persano Isabella; Udovich Sergio; Grezar Adriana; Milich Giovanni; Castellana Michele. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Vedova ved. Prossin Antonia a. 75; Nemio Francesca a. 42; Gentilini Giuditta a. 26; Scherlaval Bortolo a. 55.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie»	» 6.—	»
Tutte tre edizioni	» 16.—	»

La Borsa di Trieste

agosto	22	23	agosto	22	23
Rend. 3½%	87.60	87.40	Libera Tr.	30.—	30.—
Pr. Conv.	87.97½	88.—	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	93.70	93.70	Lloyd Tr.	78.—	78.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.65	100.65	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	107.10	107.10	Meridion.	592.—	584.—
B.T.n. 1941	107.50	107.50	Premuda	127.—	128.—
B.T.n. 1943	101.40	101.40	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.50	502.—	Tripcov.	75.—	78.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	207.—	207.—
Dan.-Sava	138.—	138.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.—	31.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1903	44.—	44.—	Cem.Spal.	44.—	44.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	75.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	42.—	41.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	325.—	365.—
Generali	3935.—	3950.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	535.—	535.—	Edison or.	700.—	697.—
Infortuni	2055.—	2055.—	Edison p.	495.—	490.—
Riun. A	1910.—	1910.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1820.—	1830.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	19.—	19.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	22.—	22.—	Terni	177.—	176.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.62; New York 11.51½; Francia 77.05; Svizzera 381.40.

Mercato sempre fermo. Convertito ben tenuto sopra 88. Generali fanno ulteriori progressi. Riunioni domandate a prezzi aumentati. Navigazioni sempre ricercate. Riporti facili ed a buone condizioni.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 23-8-34
I.R.I. s. S.T.E.T. 4%	510.—	510.50
Opere Pubbliche 5%	507.—	507.—
Cassa R. Milano 5%	508.50	508.25
Cassa R. Milano 6%	508.50	507.75
Monte Paschi 6%	508.50	508.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	507.50
Pubblica Utilità 6%	507.—	507.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	507.25	507.25
Credito Navale 6.50%	512.50	512.—
Edison em. 1931 6%	506.—	505.50
Emiliana 6%	506.—	504.50
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	503.50	503.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 agosto (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 19, 20, 24; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 10; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; fuochisti 20, 22, 23, 24, 25; carbonai 14, 15, 16, 17, 18; mozzi camera: 2, 1, 3, 4, 5; giovani cucina 8, 9, 10, 11, 13; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera 1, 2 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 117, 118, 119, 120, 121; giovani coperta I 64, 72, 73, 74, 75; giovani coperta II 32, 33, 35, 36, 37; mozzi coperta 63, 64, 65, 66, 67; fuochisti 184, 185, 186, 187, 188; carbonai 42, 44, 45, 46, 47; mozzi macchina 12, 13, 14, —, —.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 72, 73, 74, 75, 76; marinai carico 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in I 45, 46, 47, 43, 49; giovani coperta in II 24, 25, 26, 27, 23; mozzi coperta 56, 53, 60, 61, 62; ingrassatori passeggeri 41, 46, 47, 48, 49; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, —; giovani macchina 41, 42, 43, 44, 45; camerieri II cl. 140, 145, 146, 150, 152; camerieri III cl. 86, 90, 92, 93, 94; giovani camera 220, 189, 222, 223, 224; mozzi camera con navigazione 15, 18, 19, 20, 21; mozzi camera senza navigazione 9, 11, 12, 13, 14; mozzi cucina 10, 11, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 47; allievi cuochi in II 13, 18, 21, 22, 23; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 23, 24, 26, 27, 28; giov. coperta 12, —, —, —, —; ingrassatori 12, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 76, 77, 78, 79, 80; giovani coperta 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta 29, —, —, —, —; ingrassatori 11, 12, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 91, 92, 93, 94, 95; carbonai 53, 55, 56, 57, 58; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 1 (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.25 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.45 O; 12.25 AL; 13.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.15 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio tutte le attitudini, capacità, età (miti pretese) offre Trieste, fuori (ovunque) Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telef. 5049. 1000 A

ANZIANA lunghi attestati, pratica cucinare offresi piccola famiglia o persona sola. Via Genova 13, portinaia. 77092 A

BAMBINAIA giovane, volonterosa offresi eventualmente anche aiuto casa. Scrivere cassetta 20887 A, Unione Pubblicità. 20887 A

CAMERIERA giovane, volonterosa, onestissima offresi. Via Genova n. 13, dalle 16 alle 18; telefono 5049. 77085 A

DOMESTICA bella presenza, capace cucinare offresi Trieste, fuori. Mirti 7, Roiano, presso portinaio. 44354 A

PRESTASERVIZI media età offresi ore mattina, pomeriggio. Procureria 6, portiere. 77078 A

RAGAZZA capacissima, brava tutto fare, buoni, lunghi attestati offresi. Carducci 12, portiere. 77104 A

RAGAZZA primo servizio, offresi stabile piccola famiglia. Via Carpison n. 7, II p. porta 19. 20902 A

RAGAZZA tutto fare, miti pretese offresi stabile, prestaservizi. Corso Garibaldi 39, portineria. 6916 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, Fiume, Zara, Venezia, Bologna, Milano, Genova, Torino, Firenze, Roma, Napoli, Sicilia, colonie, estero cerchiamo persone fiducia, cameriere, domestiche, cuoche (prestaservizi); guardarobiere, istitutrici, governanti, bambinale, ecc. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 B

A. A. PER Trieste, Zara, Brescia, Roma, Napoli, Sicilia cercansi cameriere, cuoche, diverse domestiche, governanti, altro personale, partenze immediate. Torrebianca 24. 44351 B

A. SIGNORINA per ufficio, direzione casa, governante persona sola, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, ragazze cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 20901 B

CAMERIERA distinta, bella presenza, eventualmente capace cucinare cerca urgentemente piccola famiglia e persona sola. Cassetta 20856 B, Unione Pubblicità. 20856 B

DONNA servizio cercasi. XX Settembre 9, Gregori. 44346 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, con attestati cercasi. Toro 11, II. 44?11 B

RAGAZZA brava cucinare cercasi. Mazzini 40, libreria. 77105 B

RAGAZZETTA prestaservizi, due volte al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44334 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE, capo cantiere (piemontese), 40-enne, attivo, lunga pratica lavori edili, specialmente cemento armato, documenti approvabili offresi anche in prova. Luigi Boglio, Erpelle. 44275 C

CONTABILE perfetta, offresi anche per alcune ore al giorno. Offerte cassetta 20881 C Unione Pubblicità. 20881 C

DISTINTA signorina polacca, lingua francese, piano, occuperebbesi direzione casa signorile presso persona sola o con bambini. Tessera ferroviaria 013293 fermo Posta, Trieste. 77090 C

GIOVANE signora, indipendente, conoscenza lingue, occuperebbesi dama compagnia, vicemadre o altra funzione anche ufficio, disposta viaggiare, trasferirsi. Veglia, Porta 41. 600 C

GIOVANE 32-enne, buone referenze, cerca posto cursore od altro posto fiducia, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 77087 C

PERSONA civile, capace in genere lavori casalinghi, offresi per giornata. Cassetta 20378 C Unione Pubblicità. 20378 C

PERSONA seria, primarie referenze, offresi quale riscuotitore verso sola provvigione. Cassetta 20787 C, Unione Pubblicità. 20787 C

SIGNORINA tedesca occuperebbesi quale istitutrice presso distinta famiglia italiana. Le offerte sono da indirizzarsi a: Helga Prautsch, Hoenstein b. Teplitz-Schönau, Cecoslovacchia. 20852 C

SIGNORINA orfana, onestissima, cerca posto venditrice qualsiasi articolo. Offerte cassetta 20883 C Unione Pubblicità. 20883 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili di bellezza e durata, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 20894 CC

A. A. A. ONDULAZIONI permanenti insuperabili, lire 15 soltanto nel Salone Impero «Ai Volti di Barcola». 44353 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. PERMANENTI lire 17 con garanzia. Piazza Cavana 5. 3794 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 76972 CC

MODISTA, offre modelli lire 10; riformature 5. Piazza Goldoni 10. 0020868 CC

PERMANENTI garantite, lire 20 (crespo escluso). Riborgo 35, I, Luciano. 77099 CC

PITTORE stanze, semplici, lussuose, spruzzo, prezzi modicissimi. Ginnastica 3, portineria. 20364 CC

PITTURE comuni, lussuose, spruzzo, rullo, rilievo, ricchissimo campionario, prezzi incredibili. Ventisettembre 5, portineria. 44352 CC

PLISSE', punto a giorno, perfezionatissimi. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 76926 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti elegantissimi 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, I, destra. 77106 CC

TINTORIA Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 76922 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Galileo n. 15. 77091 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, paraggi Perugino cercasi. Sette fontane 23, trattoria. 77086 E

STANZE sartoria cercansi centro, eventualmente cauzione oppure negozio. Offerte Cassetta 20892 E, Unione Pubblicità. 20892 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Giulia 13, IV, destra. 77082 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 20904 F

A. A. A. MOBILIATA 1-2 letti, vitto, bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 44333 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale affitterebbesi a distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 44320 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, bella affittasi. Giacinto Gallina 4, secondo, sinistra. 44340 F

A. LUSSUOSA, bella vista, telefono, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 44357 F

A. LUSSUOSA acqua corrente, ingresso scale, volendo salotto, cucina, telefono, bagno affittasi coniugi anche giorni. Galatti 1, primo. 44345 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi presso persona sola. Gatteri 41, ammezzato. 44358 F

A. MOBILIATA, salotto, vitto affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 20095 F

A. MOBILIATA affittasi a persona sola. Giulia 27, secondo, destra. 20896 F

A. MOBILIATA ingresso scale davanti affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 77084 F

A. MOBILIATA, elegante, vista Giardino Pubblico affittasi a signore unico inquilino. A. Volta 6, V piano, destra. 44324 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Valdirivo 33, terzo. 44330 F

A. STANZA bella, vitto affittasi. Commerciale 21, secondo, porta 8. 44347 F

CAMERA vuota (eventualmente piano) oppure camera, cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 44327 F

CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi subito. Ginnastica 29, I p., porta 5. 44322 F

CAMERA elegantemente mobiliata, matrimoniale, presso persona sola, affittasi. Informazioni Valdirivo 14, portinaia. 44329 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, pulitissima, centro. Indirizzo Piccolo. 77074 F

CAMERINO luce, affittasi. Torsanpiero 6, porta 12. 44348 F

MATRIMONIALE o una persona, adatta ufficiali, affittasi. Settefontane 41, II. 44350 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo destra. 44339 F

MOBILIATA prontamente affittasi, volendo vitto. Gatteri 38, II, porta 10. 77094 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi. Corso Garibaldi 32, II, porta 7. 77093 F

MOBILIATA bella, volendo comodo salotto, affittasi unico subinquilino. Buonarotti 5, I. 44331 F

MOBILIATA uno, due letti, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I destra. 0044270 F

STANZA soleggiata sul davanti, una o due persone, affittasi. Galileo 16, III, porta 13. 44326 F

STANZA mobiliata, volendo stanzino, vicino caserme, affittasi. Visitare ore 13. Indirizzo Piccolo. 44356 F

STANZA (per ripetizioni), minimo lire tre (mensili). Vidali 12 (Scuola). 6915 F

STANZE vuote (una-due) grandi, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 44343 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Professori scuole regie! (Battisti 10, telefono 40-76). 20697 G

A. A. A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, liceo, avviamento: preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia. Autorizzato Studio scolastico, Corso Garibaldi 6. 20909 G

A. COLLEGIO Conte di Cavour: Convittori, semiconvittori, scuole elementari interne: Corsi preparazione a tutte le scuole medie ginnasio, liceo scientifico, istituto tecnico, magistrali, nautica, doposcuola. - Villa Prandi, telefono 69-51. 1424 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Autorizzata Scuola Istruzione Media. Professori regi preparano esami. 20745 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 76965 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 77077 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz School. Preparazione esami. Aperta tutta stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 5517 G

LATINO, italiano, tedesco, francese, greco, matematica istruisce studente liceale. Indirizzo Piccolo oppure telefonare 25045. 44318 G

SIGNORINA offresi lezioni o conversazione tedesco. Cassetta 20889 G Unione Pubblicità. 20889 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

POVERA ragazza di servizio smarrì borsetta contenente lire 112 circa, da piazza S. Giacomo fino Paolo Veronese 8, dove abita. Chi l'avesse trovata avrà mancia. 77083 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, vista panoramica, 5-7 stanze, spaziose, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage. Giustinelli 1 a, centro, affittansi. 3793 I

ABITAZIONE mobiliata, matrimoniale lussuosa, con acqua corrente, salotto, cucina, termosifone, affittasi adulti. Machiavelli 12, secondo. 20905 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort, riscaldamento autonomo, centralissimi, affittansi. Offerte cassetta 20885 I Unione Pubblicità. 20885 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44317 I

APPARTAMENTO lusso, vista mare, 5 camere, accessori, caloriferi, ascensore affittasi. Dann, Rossetti 5. 77075 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, cucina, centro affittasi. Informazioni XX Settembre n. 12, I. 20899 I

APPARTAMENTO 7 camere, accessori affittasi. S. Nicolò 27, primo. 44225 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, poggiuolo affittasi. Ghirlandaio 15, primo. 44223 I

All'alba di domenica 19 cor... rava improvvisamente

MARIA CARVIN nata Z...

L'addolorato consorte GIOR... che a nome dei figli e congiu... la triste partecipazione, a tu... avvenuta, a quanti la conobber... rono e ringrazia tutti coloro, ... cittadini, che presero parte al ... ed intervennero ai funerali ... cara Estinta.

Cherso, 21 agosto 1934 - XII

ROSA BENVEN...

di anni 77 - ex trattor...

morta in Roma il 21 agosto. La nipote ROSA HOFBAU... LOMBARDO dà l'annuncio ... ed amici.

APPARTAMENTO signorile, 5 ca... zino bagno, cucina, riscaldamen... mo, rimesso nuovo, affittasi. Giotto 11, pt.

CAMERA con focolaio, mensili 57... Molin a Vento 60.

FONDO con tettoia e scrittoio... Settefontane 55.

QUARTIERE camera, cameretta... comfort affittasi, prezzo mite. ... tella 5.

QUARTIERE 2 stanze, bagno ... cucina, affitto paraggi Commerci... ne minima. Rivolgersi Ghega ...

QUARTIERE due camere, camer... na, acqua, luce, gas, closet affit... razzi 2 a.

QUARTIERI tre o più stanze, a... messi a nuovo, casa signorile, ... tosto. Venezian 9.

QUARTIERI via Commerciale, ... giardino, comfort, 110-300, affitt... zaro 11, primo.

QUARTIERINI piccoli, medi, a... occupabili subito. Corso Garib...

Richieste di appartamenti, e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo ...

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, ... ca famiglia. Offerte Cassetta 2088... Pubblicità.

QUARTIERE due stanze, stan... cercasi. Offerte Cassetta 20884 L U... blicità.

Vendite d'occasion...

cent. 35 la parola. Minimo ...

CALCOLATRICE vendesi occasi... Lavatoio 5, III.

LAMPADARIO anticamera, oro... dolo, ventilatore, coltrinaggi, ... denci. Indirizzo Piccolo.

MACCHINA cucire rientrante, ... vendonsi prezzo mitissimo. Mol...

MACCHINA Singer spola rotonda... sima, vendesi straoccasione. Co... portinaia.

MACCHINE cucito, ricamo Nec... Singer d'occasione, altra sarto. ... Battisti 12.

MACCHINE «Naumann», «Sai... diali, Singer 80, 150. Imbriani 1...

RADIO-valigia Phonola, onde co... modello recente, vendesi 900. Te... 60-75.

RADIOGRAMMOFONO di marca ... occasione. Indirizzo Piccolo.

Acquisti d'occasion...

cent. 35 la parola. Minimo ...

ARMADIO camera matrimoniale ... perfetto stato, occasione cerca... Cassetta 20888, Unione Pubblicit...

PELLICCIA signora, giacca, acq... Muratti 1, scala B, porta 2.

Acquisti, vendite mobili, p...

cent. 60 la parola. Minimo ...

A. A prezzi di stima liquidiamo ... pranzo, cucine. Steiner, Geppa 1...

CAMERA pranzo bellissima 1000, ... niale lussuosa, vendesi. Ginnas... sinistra.

MATRIMONIALE 650, stanza pra... rese, vendonsi. Udine 2, II, 11.

MATRIMONIALE piena Caucaso, ... bellissima, vendesi occasione ... rizzo Piccolo.

MATRIMONIALE noce nuova, a... porte, vendesi qualsiasi prezzo. ... Mazzini 47.

MATRIMONIALE, cucina, armad... capani, singoli pezzi vendo. Mad...

MATRIMONIALE moderna for... per annullato matrimonio. Istr... toria.

MOBILI ufficio, se buone condiz... sterebbersi. Indirizzo Piccolo.

MOBILI diversi, bollitore «Farg... me, vendo. Foscolo 42-III.

MOBILI, stanza letto, vendonsi. ... Em. III, n. 2-IV.

MOBILI usati e culla vimini, pr... simi, vendonsi. Rittmeyer 4, IV, dalle 9 alle 12.

OCCASIONISSIMA! Stanza ma... armadio tre specchi, materassi ... male; esclusi rivenditori. Fosco... ta 6.

POLTRONCINA studio, divano ... buonagrazie, mobili fini, vendons... Piccolo.

STANZA letto una persona, occ... desi. Garibaldi 27-I.

Avvisi d'indole comme...

cent. 60 la parola. Minimo ...

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brill... teria, dentiere, corone, monete, ... gando più di tutti. Oreficeria ... vi, via Mazzini 46.

A. A. POLIZZE disimpegno, co... orologi, brillanti. Oreficeria Spi... ni 2.

A. ACQUISTO argenteria, oro, ... polizze. Stermin. Mazzini 40.

Rappresentanti, piazzisti, ...

cent. 50 la parola. Minimo ...

A. LUBIANA recandomi settima... te con propria automobile assu... chi, commissioni. Lucich, S. Fr... tel. 7059.

Automobili, biciclette, ac... Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo ...

AUTOCARRI 634, 632 OM; RO; ... 634; rimorchi, vendonsi. Via Pado... lano.

BERLINE 5-7 posti 521, 520, 514, 5... riparazioni. Piazza Evangelica 1.

501 berlina, piena efficenza, bolla... no 25-719.

503 rimessa tutta nuovo vendesi ... Visitabile Conti 11, carrozzeria ...

Capitali - Società - Ces... di aziende commerciali e in...

cent. 60 la parola. Minimo ...

CACCIA località Loughe presso ... cabi socio. Informazioni Faret... Sauro 2, tel. 5318.

LAUREATO commercio dispone... competenza commercio internaz... dustrie, prodotti, assumerebbe ... amministrazione azienda, compa... be. Cassetta 20890 R Unione Pu...

LOCALE avviato, posizione cen... dita 90 giornaliere nette vendesi ... cilitando pagamento. Rivolgersi ... ca 24, pianoterra.

SALONE barbiere, posizione cen... lavoro sicuro, vendesi. Indirizzo ...

SPACCIO vini accreditato, oppu... modesta trattoria, acquisterei, ... ferte dettagliate: Paolillo, Piedi... rizia).

2000 cerca statale, massima gar... mo interesse. Cassetta 20893 R. U... blicità.

15.000, 30.000, 60.000, 200.000 dispon... seconde intavolazioni. Indirizzo ...

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

CASETTA città, vani 5; Villa Ba... fort, occasione vendonsi. Esclusi ... Indirizzo Piccolo.

CASETTA 4 vani, giardino, citt... occasione. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni clim...

cent. 70 la parola. Minimo ...

DOLOMITI Primiero, Albergo D... posizione incantevole, trattame... Settembre lire 14.

Michela Vigi

Due fiamme

15

— Vorrei essere un vostro parente, Breglio, per potervi dire: Laura non sarà sola, avrà in me un grande amico.

La sua voce ferma, che pronunciava un po' stranamente le parole italiane, ebbe un attimo di commozione. Fratello e sorella lo notarono.

— Rimarrete molto tempo ancora a Genova? — domandò Ugo.

Gli occhi dell'inglese scintillarono.

— Vorrei per sempre!

Laura sollevò il viso di impeto.

Sulla bocca di lui tremarono alcune parole non dette. Poi, per fugare l'imbarazzo, si passò rapidamente una mano sui capelli chiari, color polvere, arruffandoli un poco. Il gesto rievocò in tutti e due un ricordo lontano. Allora anche Laura si ricompose.

— Ma dunque — insistè Ugo col viso illuminato di piacere — quando ritornerò ci sarete ancora?

— Sicuramente!

La musica tacque, le coppie che danzavano ritornarono ai loro posti. Il duca Vidaro, che entrava in sala, scorse Laura e si avvicinò:

— Mi volete, signora?

Ella lo accolse col suo sorriso limpido. Ginetta, invece, sedette sgarbatamente, sbuffando. Il duca se ne accorse:

— Signorina, voi ballate tutto il tempo, quindi la mia compagnia non vi può dar noia! — fu la prima volta in cui dimostrò di aver capito il muto ma eloquente linguaggio di Gina.

Presa così di fronte, ella parve quasi sollevata; rise apertamente e confessò:

— Sono nervosa, duca, questa sera qualcuno mi ha trattato molto male!

— Devo credere che non lo meritevate?

— No! Oh no! Non lo meritavo, non lo merito mai, ma gli uomini non capiscono nulla!

— Sì, — approvò il vecchio bonariamente — questa è una prerogativa degli uomini giovani.

Tutti risero intorno.

— Ma talvolta è che non vogliamo capire! — esclamò Ugo.

— Sì, ma alle donne fa comodo non rendersi conto di questo!

Renato fece qualche riserva:

— A tutte le donne?

Il duca sorrise:

— No, non a tutte; ma le eccezioni sono rare.

Involontariamente guardò la sposa stupenda la quale volgeva le spalle al marito per osservare il loro gruppo. Ginetta, rapida, rubò il pensiero:

— Anch'io ho avuto la vostra stessa idea, duca: ecco un matrimonio che finirà male!

— Non possiamo ancora giurarlo! — protestò Laura.

— Signora Giadi, sono tanti i matrimoni che finiscono male e tante le donne che voltano le spalle al marito, che proprio non vale la pena di affannarsi a difendere una coppia... pericolante.

Lo schermo nella voce di Weted era tale che Laura pensò: è questo, è questo il suo male nascosto! E ne fu felice, nonostante tutto, perchè le parve che allora Augusto fosse senza peccato.

Quando Renato Albieri la invitò a ballare, si allontanò a malincuore; rimanersene tranquilla tra il fratello e lo amico le sembrava una felicità tanto alta da sentirne un benessere quasi fisico. Ma poi ebbe un attimo di gioia: Augusto, immobile al suo posto, le mani affondate nelle tasche, col gesto abituale, non le staccava gli occhi di dosso, la seguiva nei movimenti, attardandosi, come altre volte, sulla piccola testa bruna, sul collo morbido, su tutta la figura giovanile ed eretta che l'abito di seta verde, di un verde cupo, fasciava. Le braccia nude, appena dorate dal sole, avevano la purezza di linee dell'oggetto d'arte.

Albieri glielo disse con parole appassionate. Ella ne rise, felice, ma poi tacque, perchè lo sentì soffrire.

— Non sono bella, Albieri. Non dovete dirmelo! Ginetta, Flavia e le altre sono tutte più belle di me. Fate male a guardarmi. Non sono bella e sono anche più vecchia di voi...

Egli la strinse a sè per impedirle di continuare.

— Lasciatemi dire — si ribellò — è per il vostro bene! Non sono bella e sono più vecchia di voi. Sì, so la vostra età, me l'ha detta Flavia: ho tre anni di più! E' molto, oggi; sarebbe troppo, domani. Non interrompetemi, non voglio farvi soffrire, per questo mi forzo e parlo, altrimenti fingerei d'ignorare. Credetemi, Renato, siete molto giovane e buono, voi, avete diritto ad un amore puro, ad una creatura che non vi porti dolori e ricordi, ma solo un sentimento che abbia lievità d'aurora. Io ho già un peso, nella mia vita, perchè ho un passato, e non lieto.

— Lo so e non mi interessa. Una sola cosa mi interessa: siete libera, ora?

Ella smise di ballare indugiò con le dita sulle spalle di lui, poi si tirò indietro di qualche passo. Gli occhi di Renato le ardevano sulla faccia: per l'ansia che vi lesse, violò la propria anima:

— Non mi sento libera — rispose sillabando le parole.

Istintivamente il giovane si volse dalla parte di Weted. Laura avrebbe voluto gridare, scuoterlo, allontanarlo, negare. La musica cessò, furono spinti divisi dalle coppie. Arrivata al suo posto, lo cercò con gli occhi e lo vide sparire dalla sala. Allora si aggrappò al braccio di Ugo e lo strinse disperatamente. Il fratello si curvò:

— Che c'è, cara?

— Oh, Ugo, quanto male si fa, senza volerlo!

Il duca Vidaro sentì e comprese:

— Non bisogna soffrire troppo per un male che noi non abbiamo voluto causare!

Laura alzò la faccia limpida, ma rattristata:

— Sì — disse — la mia coscienza è tranquilla.

— Sei pallida — l'accarezzò Ugo.

Improvvisamente stanchissima, ella desiderò soltanto la sua stanza e la quiete.

— Infatti, non mi sento molto bene; — si scusò — se permettete me ne vado, tanto più che domattina bisognerà alzarsi un po' presto. E tu Bianchina, non pensi alla giornata di viaggio che ti attende? Non far tardi! — ma le vide il viso così fresco e sereno che non osò insistere.

E' giovane e felice, pensò, nulla l'affatica! E giudicò se stessa vecchia e triste.

Salutando gli amici, cercò anche Augusto, ma era scomparso. Allora uscì dal salone, infilò il corridoio, salì la scala. Mentre attraversava nigramente un'anticamera, vide, dalla parte opposta, Augusto: aveva il passo affrettato e teneva la sigaretta stretta tra le labbra. Erano soli; la raggiunse, la prese ai polsi:

— Ho visto Albieri che se ne andava con le spalle curve!

Vi era impeto e orgoglio, nella voce di lui.

Laura si svincolò:

— Ebbene?

— Laura Giadi, voi non lo amate!

Ella si appoggiò al muro.

— Ebbene? — chiese ancora.

Già domato, parlò con voce più calma:

— Vi guardavo mentre ballavate insieme, vi ha seguìto con gli occhi, non vi ho lasciato un momento. Lui, sì, vi ama. L'ho compreso fin dalla prima sera. Voi, no! Ditemi che non lo amate!

Allora fu lei a perdere il controllo:

— Ma che volete da me? Lasciatemi! Io nulla vi chiedo, ma non vi permetto neppure di entrare così nella mia vita. Ve ne andate domani? Bene: non ritornate mai più! E' inutile: non ritornate! Avete capito? Non voglio più vedervi! Perchè siete venuto? Voi avete la vostra vita, io la mia: sono due strade separate, non si potranno mai unire. Lasciatemi dunque in pace!

(Continua)